IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 48 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A dieci giorni di distanza dalla riapertura del Parlamento, non si nota alcun increspamento alla superficie delle acque.

Naturalmente, nella breve cerchia dei corridoi di Montecitorio – i quali conservano tuttavia l'aspetto dei periodi di vacanze – ed anche fuori, corrono le consuete previsioni circa gli atteggiamenti dei gruppi e gli eventuali raggruppamenti.

In vista però della situazione diplomatica e militare generale, le previsioni sono che non si avrebbero novità parlamentari nemmeno durante questo breve periodo di lavori.

Il Parlamento si riapre infatti il quinto giorno di quaresima, e qualche giorno prima della Pasqua – che non sarà quella della pace mondiale – le Camere prenderanno le vacanze.

Quindi si avranno al massimo trenta giorni nominali di lavoro, ossia 25 sedute effettive, se non meno, ciò che non è molto di fronte ai bilanci e ad altre leggi urgenti.

Come è noto, il Senato ha deciso di modificare i due disegni approvati dalla Camera a favore degli invalidi della guerra e degli orfani dei combattenti.

La Commissione senatoriale ha quasi compiuto il suo lavoro di revisione e l'alto Consesso – prima di separarsi, in dicembre – impegnò sè stesso a votare le due leggi subito dopo la ripresa.

Questi progetti dovranno quindi ritornare alla Camera.

— A proposito poi delle dicerie, corse e smentite in questi giorni, di possibili novità politico–parlamentari, si chiedevano ieri a Montecitorio la ragione del silenzio di tutti i giornali di Roma intorno al discorso pronunziato il 14, nell'Alta Italia, da un Ministro senza portafoglio, mentre un altro Ministro, egualmente sprovvisto del medesimo, salpava per i paesi alleati.

Il *Pop. Romano*, sempre obbiettivo nel suo notiziario, è forse il solo dei giornali della capitale che abbia fatto cenno della gita del Ministro a Brescia con relativo discorso largamente diffuso dalla *Stefani*.

Manca lo spazio nei giornali, obbligati, per la crisi della carta, alle quattro pagine quasi quotidiane!

***

Dall'estero non è segnalata nessuna novità, mentre sui campi di battaglia la situazione resta, per il gelo, completamente stazionaria.

Intanto le notizie dall'America segnalano, che, dopo la nota partenza dei tre piroscafi d'assaggio, continua la stasi marittima. Nuova York e gli altri grandi porti sono ingombri di piroscafi che non partono ed ugualmente ingombre sono le banchine.

Una informazione alla *Tribuna* assicura che soltanto d'acciaio sono giacenti colà un milione di tonnellate che non possono ancora essere trasportate in Europa.

Questo milione di tonnellate farebbe certamente comodo all'Intesa per proseguire nell'intensa opera di armamento e munizionamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **L'Aja**, 14. — I nuovi crediti militari si eleveranno a 127 milioni di fiorini.

I Ministri della guerra, della marina e degli affari esteri hanno assistito ad una seduta segreta, che è stata tenuta stamane dalla seconda Camera.

(S) **Washington**, 15. — Si annuncia che una nuova Nota, la quale, reclamerà, in termini energici, che vengano posti in libertà i marinai americani del vapore *Yarrowdale*, verrà fra poco inviata alla Germania, accompagnata da spiegazioni circostanziate sul trattamento accordato ai tedeschi e alle navi tedesche agli Stati Uniti.

Vienna, (*v. Zurigo*), 16. — L'Imperatore Guglielmo, durante la sua recente visita a Vienna, consegnò il bastone di maresciallo all'Imperatore Carlo il quale – a sua volta – nominò l'Imperatore Guglielmo grande ammiraglio della flotta austro-ungarica.

Pietrogrado, 16. — Avendo il *Poster Lloyd* pubblicato un telegramma da Copenaghen secondo il quale il Governo russo avrebbe pregato quelli d'Inghilterra, Italia e Francia di non consegnare passaporti ai polacchi russi che abitano nei detti paesi, l'*Agenzia telegrafica russa* si dichiara autorizzata a dichiarare, assolutamente falsa tale notizia.

(S) **Londra**, 15. — Il principe Caetani di Teano ha conferito nel pomeriggio coi deputati laburisti, coi principali *leaders* operai e coi membri della Società cooperative, per discutere circa gli sforzi fatti dai popoli d'Italia e della Gran Bretagna e per far conoscere ed apprezzare in Inghilterra gli sforzi ed i sacrifici fatti dall'Italia. E' stato nominato un comitato per stabilire l'intesa più stretta possibile tra i due popoli.

◆ (S) **New York**, 16. Un nuovo incidente, nel quale tre soldati degli Stati Uniti sono stati uccisi è avvenuto alla frontiera messicana e produce qui viva emozione.

Esso sembrerebbe causato dagli intrighi tedeschi.

◆ **Parigi**, 16. Un telegramma da Addis-Abeba annuncia che l'incoronazione della nuova Imperatrice Zeodatu ha avuto luogo con un cerimoniale impressionante.

In tale occasione sono state organizzate grandi feste.

Si è notato che alla cerimonia assistevano i Ministri degli Stati dell'Intesa mentre l'assenza dei rappresentanti delle Potenze centrali era molto commentata.

◆ **Messico**, 16. — Il sig. Ignacio Bonillas, rappresentante del gen. Carranza alla Commissione messico-americana, è stato nominato Ambasciatore agli Stati Uniti ed arriverà domani a Washington.

◆ **Berna**, 16. E' arrivato qui il sig. Theotokis, Ministro di Grecia a Berlino.

(S) **Londra**, 16. — Diomedes, inviato speciale di Venizelos, ha avuto una lunga Conferenza col Ministro degli esteri Balfour.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Telegraph* annuncia che il comitato del commercio della Camera dei Comuni, presieduto da Sir John Randles, ha accettato l'invito di partecipare alla Conferenza dei comitati del commercio delle nazioni alleate che avrà luogo a Roma il 12 aprile. Il Giappone e la Romania saranno rappresentati a questa Conferenza, e Watson Rutherford vi presenterà una proposta concernente l'assicurazione internazionale.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — *Camera* — Il Ministro delle Finanze Ribot presenta un progetto di legge per l'apertura di crediti provvisori pel secondo trimestre 1917. I crediti domandati ascendono a 9.574.302.002 franchi per il bilancio generale e a 926.710.688 per i bilanci annessi.

◆ (S) **Parigi**, 16. La Camera ha approvato un progetto anticipante di 60 minuti l'ora legale in Francia ed in Algeria dalla prima domenica di aprile alla prima domenica di ottobre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — (*Camera dei Comuni.*) — Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, annuncia che il Primo Ministro, Lloyd George, farà lunedì prossimo una dichiarazione sulla politica del Governo relativamente alle nuove restrizioni delle importazioni e alla minaccia dei sottomarini.

TURCHIA

PROGRAMMA DEL NUOVO GABINETTO.

◆ (S) **Zurigo**, 16. Si ha da Costantinopoli: Il Gran Visir Talaat Pascià ha esposto alla Camera dei deputati il programma del nuovo Gabinetto.

Talaat rilevò che il nuovo Ministero inizia i suoi lavori, fiducioso nello spirito di sacrificio della nazione che sopporta da due anni il peso di una guerra terribile, la quale ha nuovamente dimostrato l'antico ardore guerresco, e il patriottismo del paese, cosciente del peso e delle responsabilità che si è addossato in difficili condizioni. La nazione è stata costretta ad assoggettarsi a sacrifizi senza esempio nella sua storia e ciò subito dopo la guerra di Tripoli e quella balcanica.

I nemici hanno annunciato il proposito di respingerci nell'interno dell'Anatolia, di cacciarci da Costantinopoli e dagli Stretti. A queste risibili minaccie rispondiamo che non cederemo Costantinopoli sinchè rimarrà un solo ottomano. Noi teniamo ferme in questa lotta gigantesca, in stretta e sincera fratellanza d'armi coi nostri valorosi e vittoriosi alleati, senza indietreggiare di fronte ad alcun sacrificio e terremo fermo sinchè non costringeremo i nostri nemici a riconoscere il nostro diritto all'esistenza. Questo è il nostro scopo della guerra.

Il Gran Visir ha quindi dichiarato che il paese è entrato in intimo contatto con la civiltà europea, alleato per la vita e per la morte con le Potenze centrali e non deve rimanere insensibile alle esigenze della civiltà moderna. Perciò, come sono indispensabili le vittorie per assicurare l'esistenza dell'Impero, così sono indispensabili i sacrifici per lo sviluppo delle riforme e per la riorganizzazione, necessari a render più salda la vittoria.

Ma per ora il Governo concentrerà i suoi sforzi nell'eliminare le difficoltà interne; non essendo opportuno procedere a riforme e a riorganizzazioni notevoli durante la crisi odierna. Il Governo nutre il massimo desiderio di garantire a tutti gli ottomani i diritti concessi dalla Costituzione per assicurare la sovranità delle leggi in tutto il paese.

L'oratore ha quindi accennato ai provvedimenti progettati per l'approvvigionamento, rilevando che le semine invernali promettono bene. Ha menzionato progetti per la riforma delle istituzioni giudiziarie e scolastiche e piani di incremento industriale ed economico. Quanto alle finanze il Governo tenderà a limitare le spese e ad evitarne delle nuove. Affinchè il bilancio non oltrepassi i confini assegnatigli dal Parlamento, si eviterà per quanto è possibile di ricorrere ad aiuti stranieri.

Il Gran Visir ha concluso dicendo: La nostra politica estera mirerà a rimanere fedeli ai trattati cogli alleati e ad operare affinchè da queste alleanze sorga la massima utilità per ambo le parti.

La Camera ha quindi votato all'unanimità la fiducia nel Governo.

Delegazione economica italiana in Russia

Continuano a giungere ottime notizie riguardanti la missione commerciale italiana in Russia.

— Il giorno 3 febbraio corr. l'Ambasciatore italiano a Pietrogrado, march. Carlotti, offrì un pranzo in onore di essa, al quale intervennero moltissime personalità russe, tra cui il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro del Commercio e quello delle Finanze. Al discorso dell'Ambasciatore che esprimeva la viva riconoscenza degli italiani per le manifestazioni di calorosa simpatia di cui la missione era oggetto rispose il Ministro degli Affari Esteri, dicendosi a doppio titolo felice di poter manifestare il suo pensiero e cioè quale Vice-Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa e quale Ministro. Dopo aver elogiato il lavoro della Camera di Commercio da lui seguito con personale interessamento, egli affermò il suo proposito di concorrere nel modo più efficace all'incremento dei rapporti commerciali Italo-Russi e salutò l'arrivo della Missione, compiacendosi dell'appoggio dato dal R. Governo e dal mondo industriale italiano con l'intento di gettare sin d'ora le basi del riavvicinamento commerciale fra i due paesi. Il Ministro ne trasse i migliori auspici per l'avvenire rilevando che le simpatie per l'Italia sono in Russia di vecchia data e naturali e la solidarietà delle due Nazioni è oggi consacrata dai comuni ideali e dalla fraternità delle armi.

— Al pranzo seguì una serata cui intervennero anche la Delegazione italiana alla conferenza interalleata e circa 200 invitati comprendenti Ministri, notabilità politiche, industriali, giornalistiche, la delegazione parlamentare che fu in Italia l'estate scorsa, ecc. In quest'occasione l'Ambasciatore pronunciò un discorso nel quale passò in rassegna le visite scambiate fra Italiani e Russi dal 1911 cioè dall'Esposizione di Torino a questa parte ed interpretò la portata ed il significato della Missione attuale qui giunta in un'ora solenne della storia delle due Nazioni. Rispose il Presidente della *Duma* con parole di vivissimo affetto per l'Italia.

— Durante la sua permanenza nella capitale russa la Missione è stata tenuta a contatto con i rappresentanti di tutte le Istituzioni industriali e commerciali, con i capi servizio dei vari Ministeri e con i principali uomini del commercio e della finanza. Ha visitato le più importanti fabbriche ed officine. Ha tenuto varie riunioni. Il Relatore russo ha letto dei rapporti relativi alle principali questioni del commercio italo-russo ed i commissari italiani avendo fatto altrettanto si sono avute utili discussioni.

— La Missione si è recata poi a Mosca, ove è stata accolta nel modo più amichevole e fatta segno a spontanee manifestazioni di vera simpatia.

— La stampa unanime ha rilevato l'importanza e fatto voti di un proficuo lavoro per il desiderato avvicinamento economico nell'interesse dei due paesi.

— Le autorità civili e militari, tutte le istituzioni commerciali, la colonia italiana, ecc. si sono dimostrati animati dai più favorevoli intendimenti. La Missione ha visitato le fabbriche più importanti ed è stata in contatto con la notabilità dell'industria, del commercio e della finanza, con le quali potè scambiare idee e stabilire rapporti personali.

Per il Prestito Nazionale

Conferenza dell'on. Maggiorino Ferraris

Ieri sera all'Assoc. commerc. di Roma l'on. sen. Maggiorino Ferraris tenne dinnanzi a un pubblico elettissimo, l'annunziata conferenza sul Prestito nazionale.

La sala dell'Associazione, sfarzosamente illuminata, adorna di piante, presentava un magnifico colpo d'occhio. Sopra il busto del Re, Vittorio Emanuele III, posto tra due artistiche Vittorie in bronzo era stata messa una targa con la scritta: *Pro aris et focis.*

Erano presenti: il Min. delle Finanze on. Meda, i Sottosegr. on. march. Borsarelli, in rappr. anche dell'on. Sonnino; on. Battaglieri, anche in rappr. del Min. Comi; gli on. Murpurgo e Pasqualino Vassallo; il Sindaco pr. Colonna, il Prefetto comm. Aphel, il sen. Scaramella Manetti Pres. della Camera di Commercio, gli on. Molina, Artom, De Amicis, Longinotti, Storoni, Fortunati; gli assessori Apolloni, Orlando, Staderini; i commendatori Stringher, Canoval, Cartoni vice-pres. Soc. Gen. Negozianti, Garroni, Page, Fiaschi, Orsolani Alibrandi dep. prov. Devoto, Giannini, Eudra, Santini, Sebasti, Lattes, Hinna, Mezzetti, Silenzi; i cavalieri Accarelli Pres. dell'Alleanza commerciale, Pinchetti, Giacomini, Venti, Michelini, Scheggi, Zapponini, Casanza, Pignalosa, Conti, Borre, Parisi, Franceschini, Zingone De Tommasi, Lottici e molte eleganti signore.

Dopo che il comm. Silenzi ebbe letto telegrammi e lettere di adesione di S. E. Boselli, dei Ministri Arlotta, Fera, Sonnino, Orlando, Corsi, Raineri, Bonomi, Carcano, Sacchi, Ruffini, De Nava, dei Sottosegretari Rossi, De Vito, Danieli, Dallolio, Alfieri, e dell'on. Medici del Vascello e dell'avv. comm. Cremonesi, indisposto, il Presidente dell'Associazione don Augusto Torlonia presentò con brevi parole l'oratore.

L'oratore dichiara che a parte il mirabile spirito di patriottismo che anima il popolo italiano, il Paese deve sopratutto chiedersi se il nuovo Prestito costituisca un impiego buono e sicuro del risparmio nazionale.

Circa il primo punto nessuno può dubitare che tenendo conto dell'interesse superiore al 5 ½ % che il nuovo prestito offre; nonchè della sua parificazione e nuovi ed eventuali prestiti di guerra e del probabile aumento dei corsi a guerra finita; la nuova emissione presenta un impiego decisamente buono.

Dopo un esame diligente e particolareggiato delle spese di guerra finora sostenute e delle nuove imposte per circa un miliardo di lire all'anno, patriotticamente accettato dal Paese, l'oratore dimostrò anche la piena sicurezza dell'investimento del nuovo titolo.

Il forte indirizzo finanziario che dall'inizio del conflitto europeo in poi, venne seguito dall'Italia per opera dei Ministri Carcano, Daneo e Meda ha avuto la confortante conseguenza che le maggiori entrate del bilancio già provvedono al servizio degli interessi di tutti i debiti di guerra finora incontrati, compreso il prestito attuale.

Quindi il nuovo prestito presenta le migliori condizioni di bontà e sicurezza che devono consigliarlo ad ogni cittadino e ad ogni padre di famiglia.

Per quanto concerne l'economia nazionale la guerra avrà senza dubbio sovr'essa delle gravi ripercussioni che sarebbe errore nascondere o trascurare. Meglio quindi prepararci a superarle virilmente e con successo. Non v'ha nessun dubbio che la finanza italiana continuando le sue austere e sane tradizioni si porrà in grado di affrontare anche gli oneri ancora necessari, sia per la prosecuzione della guerra fino alla pace vittoriosa sia per le pensioni, che l'Italia, con senso di giusta generosità, assicura ai mutilati ed alle famiglie di coloro che nobilmente cadono per la Patria. Spera che a guerra finita si potrà contare anche sopra una riduzione almeno temporanea delle antiche spese militari.

Il passaggio dalla guerra alla pace creerà in Italia come negli altri Stati belligeranti e neutri, dei notevoli problemi di lavoro, di credito, di produzioni industriali e di salari mentre continueranno per qualche tempo le difficoltà per i rifornimenti e dei consumi. Ma l'oratore confida che tali problemi potranno venir superati senza scosse gravi, preparando già fin d'ora con la maggiore attività ed energia, i provvedimenti necessari per la ricostruzione economica del dopo guerra, e sopratutto per il primo ed inevitabile periodo dell'assestamento.

Il problema più grave e più tormentoso sarà quello del cambio sull'estero che già oltrepassa il 160 %. La situazione finanziaria ed economica dell'Italia non giustifica affatto codesto corso così sfavorevole. E' da confidare che l'estero meglio illuminato sulle condizioni reali dell'Italia non tardi a ricredersi. A ciò gioverà un'attiva propaganda fuori del Paese.

E' necessario che l'estero si convinca che a guerra finita, l'Italia ritroverà nella virtù del Re e del popolo nel lavoro dei suoi figli; nell'abnegazione dei contribuenti e nelle ricchezze sue naturali, delle energie morali e delle risorse materiali inestimabili per una pronta ricostruzione dell'economia nazionale. Grazie all'azione concorde, del Governo, del Parlamento e del Paese, come oggidì è tenace ed invitta la nostra resistenza al nemico, così sarà presente e rapida la nostra ripresa economica e finanziaria del dopo guerra.

L'estero che nei tempi difficili non ha mai perduto in passato nelle sue operazioni di credito con l'Italia, ricordi che in questa Roma non è la statua, ma è più ancora lo spirito di Quintino Sella, che vigila all'ingresso del palazzo del Ministero delle Finanze.

Conviene ad ogni modo iniziare senz'altro una lotta implacabile contro l'ingiusto rialzo del cambio mediante provvedimenti pratici, concreti ed efficaci. Essi devono esser posti allo studio e dove possibile applicati fin d'ora.

L'on. Maggiorino Ferraris enumerò anzitutto mezzi di immediata attuazione, con l'austera disciplina dei consumi; prestiti all'estero e sopratutto gli accordi fra l'Italia e gli Stati alleati per contenere il cambio quali vennero propugnati dall'on. Luzzatti e applicati nella presente guerra; con felice successo, dalla Francia e dall'Inghilterra, che riuscirono a rialzare fra di loro il cambio intorno al 10%.

E' questa una delle più notevoli ed inattese manifestazioni dell'economia di guerra, sia dal punto di vista scientifico che pratico.

Ma contro il cambio avverso conviene pure a fin d'ora predisporre altri provvedimenti di indole permanente come il risorgimento della marina mercantile, così nobilmente auspicato dall'on. Boselli; la ripresa del movimento dei forestieri l'emigrazione; lo sviluppo delle forze idrauliche e delle industrie. E sopra ogni cosa gioverà il ritorno alla terra perchè l'agricoltura deve essere la base della nostra ricostruzione economica.

L'on. Maggiorino Ferraris non dubita che la politica dello Stato italiano arditamente inspirata alle necessità del dopo guerra porrà il Paese in grado di ricostruire fortemente la sua economia nazionale. E' questa la migliore garanzia del Prestito. E' anzi da augurare che in un Convegno nazionale da tenersi qui, sotto gli auspici di tutti gli Enti locali, Roma additi all'Italia l'indirizzo della nuova politica finanziaria ed economica del dopo guerra.

Confida quindi che la salda fede nelle energie e nelle forze morali ed economiche della Nazione e nella saviezza dello Stato induca e stimoli ogni italiano a compiere con generoso slancio anche il suo dovere finanziario verso la Patria in guerra.

Il discorso del sen. Maggiorino Ferraris è accolto da un lungo applauso; l'oratore è vivamente e calorosamente complimentato.

Armi ed Armati

COMANDO SUPREMO DELL'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO

(S) **Vienna**, 16. — L'Imperatore Carlo ha emanato il seguente autografo:

Caro signor cugino,
Maresciallo di campo Arciduca Federico,

«Da quando ho assunto il comando supremo dell'esercito e specialmente da quando risiedo nel quartier generale di esso, la vostra attività, in qualità di mio sostituto, ha avuto stabiliti confini troppo ristretti. Perciò ricordando con riconoscenza i vostri grandi meriti acquistati quale comandante supremo dell'esercito, vi esonero dal posto di mio sostituto e vi metto a disposizione dei miei ordini supremi. Vi affiderò di volta in volta compiti speciali. La sede del vostro ufficio è a Vienna».

Baden, 11 febbraio **Carlo.**

(S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Vienna: L'autografo dell'Imperatore Carlo all'Arciduca Federico termina così:

Non vincolato dai doveri quotidiani del servizio, farete valere pienamente in queste funzioni per il bene della mia forza armata la vostra esperienza di guerra e la vostra energia da me molto apprezzata. Vienna è la sede del vostro ufficio. Il vostro seguito deve essere composto del vostro aiutante di campo generale, di un aiutante d'ala, di un aiutante personale e degli ufficiali di ordinanza.

Baden, 11 febbraio.

L'IMPERATORE DI GERMANIA ALLA MARINA

(S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Berlino: Il bollettino della marina del 15 pubblica il seguente ordine del giorno dell'Imperatore alla Marina:

— Nelle imminenti lotte decisive la mia marina ha il compito di volgere il mezzo di lotta inglese dell'affamamento, con cui il nostro più odiato e più ostinato nemico vuol debellare il popolo tedesco, contro di esso ed i suoi alleati, combattendo il loro traffico marittimo con tutti i mezzi disponibili.

In ciò i sottomarini stanno in prima linea. Mi aspetto che questa arma, con saggia providenza sviluppata tecnicamente, appoggiata in modo prevalente su cantieri abili e fieri della loro abilità, cooperando con tutti gli altri mezzi di lotta della marina, e animata dallo spirito manifestatosi nell'interno del paese durante la guerra con gesta brillanti infrangerà la volontà di guerra dei nostri nemici.

Credito ed economia

BANCA DI FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Un decreto porta a 21 miliardi di franchi la cifra massima delle emissioni di biglietti della Banca di Francia, che era stata provvisoriamente fissata in 18 miliardi dal decreto 15 maggio 1916.

PREZZI DEI VIVERI IN INGHILTERRA.

In risposta ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, Mr. Harcourt espose delle cifre interessanti a riguardo dell'aumento dei prezzi alimentari, prendendo come base il luglio 1914.

		%			%
Settembre	1914	11	Settembre	1915	37
Ottobre	»	14	Ottobre	»	42
Novembre	»	16	Novembre	»	43
Dicembre	»	17	Dicembre	»	45
Gennaio	1915	18	Gennaio	1916	48
Febbraio	»	23	Febbraio	»	49
Marzo	»	26	Marzo	»	51
Aprile	»	26	Aprile	»	52
Maggio	»	28	Maggio	»	59
Giugno	»	32	Giugno	»	62
Luglio	»	32	Luglio	»	65
Agosto	»	36			

Nel fare la media dei vari aumenti di prezzo nei diversi generi si è tenuto conto proporzionalmente di quanto all'incirca una famiglia operaia spendeva in ciascun genere prima della guerra.

I lavoratori sollecitano la creazione di rivendite municipali di generi alimentari e di carboni, e che sia fatto obbligo a tutte le autorità locali di somministrare il latte ai bambini di età non superiore a cinque anni ed il vitto alle nutrici. Si raccomandano inoltre perchè sia realizzata la proposta della Commissione pei prezzi dei generi di consumo, in merito alla necessità di aumentare i salari a quelle categorie che sono meno retribuite in relazione ai tempi difficili.

COSTO DELLA VITA A NEW YORK.

Nella «The American Economic Review» viene riportata la relazione di una inchiesta fatta coll'assistenza dell'ufficio municipale sul «costo della vita per una famiglia di un operaio non qualificato nella città di New York».

Furono prese come base venti famiglie di salariati comunali appartenenti alla pulizia stradale e considerando come tipo una famiglia composta di padre, madre, un figlio di tredici anni, una bimba di dieci e un bimbo di sei, la ripartizione delle spese annuali è stata stimata a seconda del seguente bilancio:

Fitto di casa e mobilio	doll.	188.—
Spese di trasporto	»	30.30
Vitto	»	380.—
Vestiario	»	104.—
Riscaldamento e luce	»	42.—
Assistenza sanit. e medicine	»	20.—
Assicurazione	»	22.88
Spese diverse	»	73.—
Totale	doll.	860.18

La paga dei salariati del comune di New York è calcolata a due dollari e mezzo al giorno.

COMMERCIO ESTERO DELLA RUSSIA.

Ecco le cifre delle dogane pei primi undici mesi e mezzo del 1916 comparativamente al periodo corrispondente degli anni precedenti:

	1916	1915	1914	1913
	(Milioni di rubli)			
Esportazioni:				
Russia europea	455.16	360.15	880.50	357.30
Russia asiatica	98.88	75.06	65.01	65.41
Importazioni:				
Russia europea	1.287.00	623.71	917.38	1.173.68
Russia asiatica	836.57	481.38	183.06	149.90

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 16 febbraio 1917

Bollettino di guerra, n. 633.

— Nella zona ad oriente di Gorizia la notte sul 15 fanterie nemiche che si radunavano nei pressi di Santa Caterina furono disperse dai nostri tiri di interdizione; nuclei in esplorazione avvicinatisi alle nostre linee furono sorpresi e presi prigionieri. Più a sud tentativi di avanzata nemica contro le nostre posizioni di Sober e di Vertoiba furono prontamente arrestati dal nostro fuoco.

— Nella giornata di ieri consuete azioni delle artiglierie in tutto il teatro delle operazioni.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 16. — Un comunicato ufficiale in data 15 corr. sera dice:

— Tra la Somme e l'Ancre viva attività di artiglieria.

— In Champagne, a sud di Ripont ebbero luogo favorevoli combattimenti di fanteria.

Niente di particolare sul fronte orientale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. – A nord ovest di Armentières e a sud del canale di La Bassée e nella regione della Somme l'attività dell'artiglieria aumentò fino a notte. Gruppi di fanteria nemica nelle trincee a nord di Armentières, ad ovest di Lens e sulle due rive dell'Ancre, furono presi sotto il nostro fuoco. E perciò gli attacchi non si poterono sviluppare.

— Gruppo di eserciti del Pr. ereditario germanico. – Nella Champagne, a sud di Ripont, dopo una preparazione di artiglieria e lanciamine operammo un attacco colle nostre fanterie.

Prendemmo nella Champagne e sulla collina 185 quattro linee nemiche su una larghezza di 2800 metri e su una profondità di 800. I francesi contrattaccarono inutilmente ieri sera e stamane la posizione presa da noi.

Giorno e notte l'attività aerea fu viva da ambedue le parti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16 — (Comun. uff. delle 15):

— A nord dell'Avre un colpo di mano dei tedeschi su un posto francese verso Fouquescourt fallì completamente.

— In Champagne il bombardamento tedesco sul fronte dalla collina di Le Mesnil a Maisons de Champagne assunse nel pomeriggio una estrema intensità. Verso le ore 16, favoriti dall'esplosione di parecchie mine, i tedeschi riuscirono a penetrare in un saliente, ad ovest di Maisons de Champagne, a nord della strada che va da questo punto alla collina di Le Mesnil. Tiri di sbarramento e fuochi di fianco francesi partiti dalla regione a nord di Main de Massiges inflissero agli assalitori perdite elevate. La lotta di artiglieria fu ripresa stamane con violenza in questa regione.

— Grande attività di pattuglie in Woëvre durante la notte.

— Nella giornata di ieri aeroplani da caccia francesi impegnarono numerosi combattimenti durante i quali cinque aeroplani tedeschi furono abbattuti, ed uno di questi dall'aiutante Madon, che ha così riportato la sua settima vittoria.

— Nella notte dal 15 al 16 nostre squadriglie bombardarono la stazione di Voyennes, le ferrovie della regione Saint Quentin–Ham, i bivacchi e la stazione di Spincourt, gli alti forni di Uckingen, Rombach e Maizières-les-Metz, l'aerodromo e la caserma di Dieuze e un parco a nord di Vic.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15. — Comun. del Maresc. Haig, di stasera:

A sud di Bouchavesnes i tedeschi hanno fatto esplodere stamane una mina la quale non ci ha arrecato alcun danno. Sul fronte della Somme a nord-est di Gueudecourt abbiamo effettuato la scorsa notte un riuscito colpo di mano nel quale facemmo parecchi prigionieri.

A nord di Loos e ad ovest di Messines le nostre artiglierie e le nostre mitragliatrici sorpresero e dispersero la scorsa notte distaccamenti tedeschi che si avanzavano nella zona intermedia. Un distaccamento nemico che riuscì a raggiungere un nostro posto a nord-est di Ypres fu respinto con perdite.

Nelle ultime 24 ore una grande attività di artiglieria ha continuato a manifestarsi su numerosi punti del nostro fronte e specialmente a nord della Somme e nel settore di Ypres ove abbiamo provocato una nuova esplosione nelle linee tedesche.

Nella notte dal 13 al 14 e ieri, nuovamente i nostri aviatori hanno lanciato bombe su numerosi punti di importanza militare delle retrovie tedesche.

Durante combattimenti aerei distruggemmo un aeroplano tedesco e ne costringemmo due altri ad atterrare con danni. Un aeroplano britannico è stato abbattuto e due altri mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16. — Com. dell'esercito belga:

In due località a sud di Dixmude distaccamenti tedeschi hanno tentato la scorsa notte un colpo di mano contro i posti belgi sull'Yser. Il nemico è stato disperso dal fuoco della fanteria e dell'artiglieria belghe.

— Durante la giornata la lotta dell'artiglieria ha continuato su tutto il fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. – Dal Baltico al Dniester tempesta di neve e freddo. L'attività di combattimento fu intensa soltanto su alcuni rari settori.

Sulla Bistritza a Solotwina i nostri avamposti respinsero un attacco russo a sud-est di Bohorodczany.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: A nord di Dornawatra un attacco russo non è riuscito sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Sulla Bistritza Solotwinska una pattuglia in ricognizione è stata respinta.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data d'oggi:

Fronte occidentale: L'attacco nemico diretto contro nostri elementi a sud del villaggio di Kalarova-

a sud est di Zolotchoff, cui si è accennato nel comunicato di ieri, è stato respinto.

Nei Carpazi le tormente di neve continuano in alcune località.

Fronte romeno: Scambio di fuoco.

Fronte del Caucaso: Nessun cambiamento.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arciduca Giuseppe e fronte del maresciallo Mackensen. Situazione immutata.

Fronte macedone: Nulla di nuovo.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte sud orientale: Un reggimento francese con artiglieria ha attaccato da Corizza compagnie guardafrontiera austro-ungariche e formazioni albanesi trovantisi ad ovest di questa località. Le nostre truppe prima che il combattimento potesse assumere un carattere violento si sono ritirate sulle posizioni delle colline.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Comun. uff. del 15 corr. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente:

Il contrattacco italiano sulla quota 150, ad est di Paralovo, ha permesso di riprendere l'insieme delle trincee perdute.

Un contrattacco tedesco, sferrato nel pomeriggio del 13, è stato completamente respinto.

Le perdite tedesche nella giornata del 12 e del 13 corr. sono state gravi.

— Sul rimanente del fronte attività dell'artiglieria.

FRONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 16. — Un comunicato ufficiale in data del 15 corr. dice:

Fronte macedone. — A nord di Monastir debole fuoco dell'artiglieria nemica.

Sulla collina 1050 distaccamenti di ricognizione tedeschi sono penetrati nelle trincee nemiche verso Paralovo.

Sul resto del fronte debole attività di artiglieria.

Fronte romeno. — Fuoco di artiglieria dalla riva del Danubio, da noi occupata, sul porto e sugli stabilimenti militari di Galatz.

Presso Tulcea scambio di fuoco tra posti sulle due rive del canale di San Giorgio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Comunicato ufficiale in data di ieri:

Fronte del Tigri. — Nella notte sul 14 corr. il nemico ha preso sotto un intenso fuoco di artiglieria le nostre posizioni [illegible] del Tigri.

Un attacco di fanteria nemica contro la nostra ala destra non è riuscito.

Due reggimenti di cavalleria nemica, rinforzati da due batterie, hanno attaccato, senza riuscire, il mattino del 14 febbraio nostri distaccamenti di guardia sull'ala destra.

Il nemico continua a dirigere il tiro delle sue artiglierie contro le nostre posizioni sulla riva meridionale del Tigri.

Nel pomeriggio del 14 febbraio dopo una violenta preparazione di artiglieria, la fanteria nemica ha attaccato la nostra ala sinistra senza riuscire.

Fronte del Caucaso. — Tentativi di forti pattuglie in ricognizione contro il nostro settore all'ala sinistra non sono riusciti.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

(S) **Cagliari**, 16. — Sull'affondamento della nave americana *Lyman M. Law*, il cui comandante rese le sue dichiarazioni alla locale Capitaneria e al Console britannico Pernis, reggente il Consolato degli Stati Uniti in assenza del titolare, si hanno i seguenti particolari:

Il *Lyman M. Law* era una goletta a quattro alberi iscritta nel compartimento di New-York e appartenente alla «Transportation Company of New-York» ed aveva un equipaggio di dodici uomini, di cui dieci americani e due inglesi. La goletta viaggiava alla volta di Palermo ed era carica di assicelle per cassette di agrumi.

A settanta miglia dal Capo Spartivento un sottomarino, apparso improvvisamente, intimò alla nave, con un colpo di cannone, di fermarsi. Dopo aver preso le generalità della nave ed essersi recato a bordo di essa, il comandante del sottomarino autorizzò il *Lyman M. Law* a proseguire la sua rotta, ma mentre la nave si disponeva a far ciò, il suo capitano venne invitato a far scendere l'equipaggio nelle scialuppe, dovendosi procedere all'affondamento della nave.

L'equipaggio prese posto in un suo autoscafo, e in una scialuppa e fece rotta per Cagliari, mentre la nave veniva fatta saltare mediante bombe collocate nell'interno.

A Cagliari l'equipaggio è stato fatto segno ad affettuose premure da parte del Comandante del porto e del Console britannico, rifocillato e fatto proseguire per Roma.

(S) **Palma** (Majorca) 16. — Un sottomarino austriaco ha affondato il piroscafo italiano *Oceania* di 2000 tonnellate. L'equipaggio di trenta uomini è stato salvato dal vapore spagnuolo *Vencedor*. Tutti i marinai sono incolumi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le supplice de Louvain. - Raoul Narsy. - Ed. Bloud et Gay, - Paris.

Anche questa pubblicazione è dovuta al Comitato Cattolico di Propaganda francese all'estero.

In essa sono raccolti numerosi documenti, preceduti da un capitolo interessante su Louvain prima dell'invasione.

L'edizione è commerciale, ma assai chiara.

Dall'Imperialismo al Pangermanismo. - Romeo. Vuoli. - Roma - Tip. dell'Unione Editrice.

Questo forte e nutrito articolo del Vuoli vide già la luce nella «Rivista Internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie». Appare ora in *brochure* e, malgrado il tempo trascorso dal suo primo comparire, breve in sè, ma lungo data la intensità nuovissima dell'ora che viviamo, si conserva fresco ed efficace ciò che è proprio delle dimostrazioni basate sulla verità e — come nella specie — che prendono le mosse da inoppugnabili dati scientifici.

La straniera - E Calandra. - S. T. E. N., - Torino.

Il volume prende il nome dalla novella principale, alla quale ne fanno seguito altre quattro pure assai piacevoli a leggersi. Ma non è tutto: la seconda parte del libro raccoglie cinque lavori teatrali che danno una efficace idea dell'ottima tendenza del Calandra a scrivere per le scene. La fine del '700 è l'epoca storica che egli preferisce quale sfondo alle sue manifestazioni letterarie ed infatti la tratteggia con tocco sicuro e grande abilità.

Fu Dino Mantovani che curò la pubblicazione dei lavori del Calandra, di modo che nello scorrere tali pagine non si può a meno di rimpiangere due belle menti di studiosi, troppo presto scomparse.

L'a, b, c delle guerre navali - Raymond Lestonnat - Lib. Delagrave - Paris.

Dopo un breve cenno alle origini della marina da guerra, l'A. analizza i diversi elementi che la compongono, definisce la loro evoluzione e riassume le operazioni che essa deve essere in grado di poter sostenere. Egli tratta con competenza assoluta tanto le grandi [illegible] come il sottomarino e in descrizioni brevi si occupa anche del pilotaggio aereo navale.

Le condizioni di un combattimento in mare aperto sono esposte chiaramente e in modo che chi legge possa formarsi un concetto esatto delle numerose difficoltà che un marinaio, oggi, deve sormontare per conseguire la vittoria. Le principali operazioni di una guerra navale sono enumerate e commentate, ed un riassunto della politica navale delle grandi Potenze chiude il volume.

Roma Marittima. — Domenica uscirà in tutta Italia la Rivista mensile illustrata «Roma Marittima» edita a spese e cura del benemerito Comitato Nazionale «Pro Roma Marittima», Rivista entrata ormai nel suo 6° anno di vita.

Crediamo far cosa grata ed utile pei nostri lettori pubblicandone l'interessantissimo Sommario:

«I bisogni dell'Agro Romano - Il piano regolatore di Ostia Nuova - Sprazzi dagiacchi: dove l'acqua del Tevere s'insala... (prof. Ermanno Ponti) - La piscicoltura marina ed il lago di Paola nelle paludi pontine (avv. James Aguet) - L'ultima fase della guerra al commercio (cap. Mario Taddei) - Noterelle di navigazione interna: la rottura dei ghiacci nei canali (avv. Augusto Bellini) - La guerra, la pace ed il nuovo prestito nazionale - La rinascita economica d'Italia - L'industria economica e la Sardegna - Come si pescano le anguille (cap. Aurelio Pulici) - Fervet opus! - Diario della guerra - Situazione dei Magazzini Generali di Roma per dicembre 1916 etc. etc.».

Roma Marittima, malgrado l'aumento dei prezzi tipografici e della carta, lascia inalterati pel 1917 i prezzi di abbonamento, e cioè L. 6 annue per l'Italia e Colonie e L. 8 per l'Estero.

Direzione ed Amministrazione: Piazza S. Nicola de' Cesarini 3 Roma - Telef. interprovinc. 41-74.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Decreto-Legge Luog. concernente provvedimenti in dipendenza dei terremoti del 13 gennaio 1915, 7 maggio e 16 agosto 1916.

Decr. Luog. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del Comune di Muscoso.

Id. id. col quale è dichiarata di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in territorio del Comune di San Severo (Foggia).

Id. id. col quale è dichiarata di utilità pubblica la costruzione da parte della Società - Officine riunite italiane di Brescia - di un raccordo ferroviario tra lo Stabilimento ausiliario della detta Società in via San Carlo nel suburbio di Brescia e la stazione di Borgo San Giovanni della linea Brescia-Iseo.

Id. id. riflettenti: Trasformazione di ricovero di vecchi - Erezione in Ente morale - Distacco di frazione da Comune - Denominazione di ufficio di porto.

Id. id. per la nomina dei componenti il Collegio arbitrale d'appello sedente in Roma, istituito in conseguenza del terremoto del 1908.

Id. id. che nomina la Commissione per esaminare se esista, o meno, diritto a trattamento di quiescenza negli impiegati civili da destituirsi.

Notificaz. Min. che fissa i prezzi massimi dei cereali di produzione nazionale raccolti nell'anno 1917.

Commissariato gen. dei consumi: Ordinanza circa i prezzi massimi del solfato di rame.

NEI MINISTERI:

Min. di Agricoltura: Divieto di esportazione.

Min. delle Finanze, delle PP. TT., e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato. — Prodotti approssimativi del traffico (17ª decade) dall'11 al 20 dicembre 1916.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della Sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 29 gennaio al 4 febbraio 1917.

Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro - Ufficio centrale di statistica. Movimento della popolazione nel Regno per matrimoni, per nascite e per morti nell'anno 1915.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ **Torino**, 16. (armon). — *Per un tempio votivo nazionale*. Si è iniziato nella chiesa della SS. Annunziata un corso di solenni funzioni religiose in preparazione al voto che domenica mons. Pinardi, Vescovo ausiliare del Cardinale Arcivescovo, farà a nome dei torinesi per un tempio votivo nazionale alla Vergine Annunziata. Questo sorgerà nella centrale via Po e la prima pietra sarà collocata nel giorno stesso in cui, compiuti i nostri voti, si canterà nei templi di tutta Italia il *Te Deum* di ringraziamento per la vittoria e per la pace.

La nuova chiesa monumentale, disegnata dall'arch. Giuseppe Gallo, misurerà m. 48.80 di lunghezza, interna per m. 21.80 di larghezza. La superficie totale è di mq. 900 circa.

I collaboratori che hanno assunto l'incarico di diffondere l'iniziativa, raccogliendo adesioni e offerte, sono già oltre 2000 in altrettanti comuni d'Italia.

Il Vescovo dell'esercito mons. Bartolomasi ha incoraggiato l'impresa con questo scritto: «Benedico di cuore all'idea di far sorgere nella mia cara Torino un Tempio sacro a Maria Vergine SS. Annunziata, col carattere e speranza di ottenere dalla intercessione di Lei la pace. L'Angelo che, annunziando la Beata Vergine, portò al mondo la parola della pace sociale venga presto ad annunciare una pace bella e duratura all'Italia nostra, e ne resti monumento il nuovo magnifico Tempio».

(S) **Venezia**, 16. — *Il Comitato dei soccorsi americani per le famiglie bisognose*. — Il Signor Lewis Morris Iddings, Presidente del Comitato esecutivo del Comitato centrale dei soccorsi americani con sede in Roma, ha inviato al Sindaco conte Grimani una lettera con la quale gli trasmette, a nome del Comitato centrale stesso, lire 25.000 perchè siano distribuite fra i cittadini più bisognosi di Venezia esprimendo i sentimenti di fratellanza e di simpatia che uniscono l'America all'Italia in quest'ora di lotta per un alto ideale.

Il Sindaco ha espresso al Comitato americano la gratitudine della città ed ha assegnato lire 10.000 al Comitato cittadino di assistenza e difesa civile, lire 10.000 alla Giunta esecutiva per le provvidenze sociali e lire 5.000 alla Congregazione di Carità.

IL MINISTRO COMANDINI IN LOMBARDIA.

(S) **Brescia**, 15. — L'on. Ministro Comandini ha visitato nella giornata d'oggi le opere di assistenza civile e gli stabilimenti industriali. Stasera ha lasciato Brescia.

◆ (S) **Como**, 16. L'on. Ministro Comandini è giunto alle ore 15. accompagnato dal suo Segr. part. e ricevuto alla stazione dal Prefetto, comm. Olivieri, dal Sindaco, comm. Rosati, e dalle autorità cittadine.

L'on. Comandini si recò al Municipio ove il Sindaco fece una dettagliata relazione dell'opera di assistenza civile.

Il Ministro rievò l'opera patriottica della cittadinanza comasca esprimendo la sua alta ammirazione e l'augurio che l'auspicata vittoria coroni gli sforzi del popolo italiano.

Il Ministro fu molto applaudito.

L'on. Comandini si recò poi a visitare la sede delle singole sezioni del Comitato di assistenza civile, il laboratorio per gli indumenti militari, il Ricovero provvisorio dei profughi la Casa del Soldato, l'Istituto Carducci, ovunque elogiando la perfetta organizzazione.

Alle 18.30 il Ministro intervenne ad un ricevimento offertogli dalle autorità comunali durante il quale ricevette un affettuoso telegramma di saluto dall'on. [illegible]

Il Teatro Politeama, ove il Ministro pronuncierà un discorso a favore del Prestito Nazionale, è pavesato con bandiere nazionali e degli Alleati. Assisteranno parecchi deputati.

Subito dopo il discorso l'on. Ministro partirà per Milano e Genova.

Italia Centrale

Bologna, 16. — *La morte dell'editore Zanichelli*. — Oggi è morto nella sua abitazione in via Galliera il comm. Cesare Zanichelli di a. 75, editore-proprietario della libreria posta sotto le Logge del Pavaglione fondata da Nicola Zanichelli.

La Casa Zanichelli, editrice delle opere di Giosuè Carducci, Enrico Panzacchi, Giovanni Pascoli, Lorenzo Stecchetti ed altri notissimi scrittori, fu un tempo il centro di letterati e di studiosi che vivevano a Bologna.

Arezzo, 16. — *Per il Prestito nazionale*. — Oggi al teatro «Petrarca» ha avuto luogo un comizio pro Prestito nazionale. Hanno parlato il Sindaco e l'on. Landucci.

Ancona, 16. — *Arresto di un impiegato per sottrazione di valori dalla corrispondenza*. — E' stato arrestato il messaggero postale Domenico Guizzi di a. 51, residente a Bologna perchè colpevole di sottrazione di lettere assicurate dall'ambulante Ancona Bologna dove prestava servizio.

Lugo, 16. — *Per i danni prodotti dagli allagamenti*. — Oggi si sono riuniti nella residenza del Municipio i rappresentanti dei tre Consorzi di Scolo - Bonaquisto, Zaniolo e Cavovela e gli interessati, i quali tutti, di comune accordo hanno deliberato di fare sollecitamente presente al Governo la critica situazione in cui si trovano certi proprietari per gli allagamenti avvenuti nelle vicinanze di Conselice, allagamento tale da far perdere tutti i raccolti dell'annata. I convenuti hanno lamentato la trascuranza o il ritardo dei lavori relativi alla ultimazione del tanto utile e desiderato lavoro del Canale a destra del Reno. E' stato votato un ord. del giorno in merito che verrà presentato al Ministero.

Forlì, 16. — *Per gli orfani di guerra - Approvvigionamento di zucchero*. — Sotto la presidenza del Prefetto comm. Montani, coll'intervento dell'avv. cav. Pennacchietti di quel Tribunale Giudice delle tutele e dell'on. marchese Albicini, dell'avv. Franchini di Cesena, del cav. uff. Duprè di Rimini, si è riunito per la prima volta il Comitato per gli orfani di guerra. Il Prefetto ha informato gli intervenuti delle disposizioni che regolano la materia e ha designato gl'Istituti di pubblica beneficenza per la sorveglianza degli orfani di guerra.

— Questa Amministrazione comunale per provvedere ai bisogni della popolazione, ha acquistato 50 quintali di zucchero che ha messo in vendita a L. 2,33 il [illegible]

Firenze, 6. — *La morte del conte Paolo Rucellai*. — E' morto in una casa di salute dove si trovava da tempo ricoverato il noto patrizio fiorentino conte Paolo Rucellai. Con la sua morte prendono il lutto varie famiglie dell'aristocrazia fiorentina e la famiglia Odescalchi di Roma.

Arcevia, 16. — *Per il Prestito Nazionale*. — A scopo di propaganda a vantaggio del Prestito Nazionale ha avuto luogo oggi una straordinaria adunanza tra gli insegnanti medi e primari di questa città uniti in Sezione dell'Un. Generale insegnanti italiani. Dopo un applaudito discorso del presidente prof. Cordelli gli adunati sottoscrissero seduta stante per *mille e seicento lire*. Intervennero all'importante riunione anche il Sindaco prof. Speranzoni ed il presidente avv. cav. Severini.

Italia Meridionale

Napoli, 16 - ore 19,15 - *Arresti*. — La Questura ha scoperto una vasta associazione a delinquere; i di cui componenti, mediante larghi compensi, avevano fatto credere di potere concedere ai militari favoritismi di qualunque genere.

Sono stati operati vari arresti.

Foggia, 16. — *Requisizione di carbone*. — Avendo i rivenditori di carbone nascosto la produzione allo scopo di tenere alti i prezzi, il Prefetto ha dato immediatamente tassative disposizioni per la requisizione del combustibile.

Bari, 16. — *Lutto nel «Corriere delle Puglie»*. — La famiglia del *Corriere delle Puglie* è stata rattristata da un lutto. A Molfetta è morto il capitano marittimo Onofrio Azzarita, padre al redattore capo del giornale, Leonardo Azzarita, ora distaccato a Roma quale dirigente l'ufficio romano di corrispondenza.

Il defunto era una bella, simpatica figura di vecchio lupo di mare, e di perfetto gentiluomo, dai sentimenti sinceramente liberali. La famiglia Azzarita ha avuto unanimi attestazioni di solidarietà nel dolore che l'ha colpita.

Al collega Azzarita e al Corriere inviamo le nostre più vive condoglianze (N. d. R.).

Provincia Romana

Bracciano, 16. — *Funerale* — Ieri ebbero luogo le onoranze funebri in memoria del cav. Tumar Arturo, colonnello comandante il presidio del 8° artiglieria da fortezza, di stanza nella nostra città.

Alla funzione in chiesa intervennero il magg. gen. Caffarelli, il colonn. Resta, il magg. Certo e il magg. del bers. Ferraresi, il Sindaco e la Giunta e le altre autorità e notabilità locali.

Dopo la cerimonia funebre la salma venne trasportata alla stazione dove venne deposta in un carro bagagli in partenza per Napoli. Alla stazione disse commoventi parole il magg. gen. Caffarelli.

CONVEGNO DELLE UNIVERSITA' AGRARIE DEL LAZIO.

Domenica pross. avrà luogo a Roma nei locali della Lega naz. delle Cooperative al corso Umberto I un Convegno regionale delle Università agrarie del Lazio al quale parteciperanno i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, gli on.li Cabrini, Merloni, Mazzoni e Samoggia e altre autorevoli persone. Verrà discusso e deliberato sul seguente o.d.g.:

a) accordi per aumentare la semina dei cereali nei terreni delle Università Agrarie. Rel. Parpagnoli. (Segretario dell'U.A. di Corneto Tarquinia).

b) Necessità di eventuali provvedimenti - transitori e definitivi - per rendere possibile la più larga coltivazione tanto da parte degli utenti, come da parte delle Università - Rel. avv. Volpi Giulio, Consulente legale dell'Ufficio di Roma.

c) Intese per un'azione economico-tecnica a beneficio dell'Università Agrarie dei loro soci e da svolgersi dalle loro Federazioni in accordo colle istituzioni di credito e di istruzione (per acquisti, approvvigionamenti, credito, assicurazioni, vendite ecc.). Rel. on. Samoggia.

I lavori del Convegno s'inizieranno alle ore 10 precise.

Al Convegno sono ammesse tutte le rappresentanze delle Università agrarie della provincia e gli studiosi di questioni agrarie, appositamente invitati.

In occasione del prossimo Convegno delle Università Agrarie, allo scopo di prendere gli accordi circa l'ordine della discussione e i temi da trattare, è convocato il Comitato delle Organizzazioni del Lazio per sabato 17 corrente, alle ore 16 precise alla sede dell'Ufficio per l'Italia Centrale — Corso Umberto 380.

Alla riunione parteciperanno l'on. Samoggia, la signora Altobelli, l'on. Merloni, Nello Baldini e il direttore generale dell'Istituto di Credito per la cooperazione dott. Tullio Giunelli.

Palazzo di Giustizia

CIRCA LA LIMITAZIONE DEI DIVIDENDI (Tribunale civile di Torino)

◆ **Torino** 15 (armon). Il Procuratore del Re, cav. Colonnetti, ha impugnato innanzi al nostro Tribunale la deliberazione dell'assemblea 31 ottobre 1916 della Società Anonima Fonderie Italiane che stabilì un dividendo per l'ultimo esercizio sociale di L. 15 per azione, calcolando l'8% consentito dai decreti luogotenenziali, anzichè sul capitale nominale versato, su quello effettivamente esistente, dedotto cioè dal nominale il capitale perduto ed invece, d'altro canto, aggiunto quello svalutato non per perdite ma per mi ura prudenziale.

Con disposizioni ministeriali 8 aprile e 14 luglio 1916 relative a diverse Società si era riconosciuto legittimo un tal modo di procedere, tuttavia il Procuratore del Re ha ritenuto di dover sottoporre la questione al Tribunale.

Alla trattazione della causa dinanzi la 1ª Sezione, presieduta dal presidente del Tribunale, cav. uff. Martinengo sono comparsi il direttore generale della «Fonderie Riunite», ing. Emilio Cipelletti, ed il presidente del Consiglio d'Amministrazione comm. Alessandro Marangoni i quali chiesero il rigetto delle richieste del Procuratore del Re.

La sentenza che è vivamente attesa, si avrà fra una ventina di giorni.

Le ragioni della Società erano patrocinate dall'avv. Umberto Anselmi del nostro Foro.

La BANCA ITALIANA DI SCONTO

Per facilitare le sottoscrizioni del piccolo risparmio al Prestito Nazionale consolidato 5%

Ha istituito speciali Libretti di Risparmio sui quali corrisponde l'interesse del CINQUE per CENTO.

Su tali libretti basterà versare L. 5 ogni cento Lire di Prestito sottoscritto. I successivi versamenti potranno essere fatti per qualunque somma ed in qualunque tempo, in modo di essere completati per il 31 Dicembre 1916.

Le sottoscrizioni si ricevono:
presso la Sede in VIA DEL PARLAMENTO, 9
» la Succursale in PIAZZA DI SPAGNA, 20
» l'Agenzia in VIA NAZIONALE, 211-215

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONI DI POLVERIERE.

(S) **Lione**, 16. — Ulteriori particolari informano che la polveriera di Neuville sur Saone è stata distrutta da un incendio seguito da tre esplosioni. Sono stati identificati quattro morti; altre tre persone sono scomparse; un uomo è stato trovato carbonizzato. Vi sono inoltre 53 feriti, quaranta dei quali leggermente.

TEATRI ed ARTE

MOSTRA SHAKESPERIANA A LONDRA.

La Croce Rossa inglese ha organizzato una grande mostra, che comprende tutte le produzioni letterarie e teatrali di Shakespeare, raccolte durante gli ultimi tre secoli.

I Veterani per il Prestito Nazionale

Ai Veterani delle guerre per l'Indipendenza e l'unità d'Italia (1848-1870)

La Patria, che voi avete sempre avuto in cima ai vostri pensieri, alla quale avete dedicato i più generosi palpiti dei vostri cuori per la quale nei vostri giovani anni avete combattuto, la patria, impegnata in fiera terribile lotta col secolare nemico nostro per la libertà di quelle terre italiane che ultime restavano da redimere, e che strenuamente combatte in unione coi valorosi eserciti delle più civili e grandi nazioni per il trionfo della giustizia e del diritto, la patria, che per il suo generoso spontaneo, ma legittimo e doveroso intervento nella immane attuale guerra, e per l'eroico valore delle sue truppe è già salita in tanta fama e considerazione, la cara patria nostra si trova oggi in un momento in cui un nuovo, forse ultimo sforzo, deciderà dello avvenire.

Noi siamo vicini alla vittoria, la presentiamo imminente, abbiamo in essa la più salda fede e con noi la hanno i nostri valorosi potenti alleati.

Il nemico, orgoglioso, rapace, barbaro, che sente sfuggirgli quei trionfi mercè i quali, vantandosi invincibile, agognava assoggettare l'Europa tutta, e che ormai si trova di fronte il mondo intero, perchè la universale coscienza è stata dalla sua ferocia brutalmente offesa, il nemico, ridotto a combattere con le armi della disperazione, farà ancora, e con tutta la ferocia di cui esso solo è capace, nuovi sforzi per non soccombere. Ma non sua, nè sul mare, nè sulla terra, potrà e dovrà essere la vittoria, se pur la guerra con tutti i suoi orrori e tutti i sacrifici che impone, dovesse per tempo ancor non breve continuare.

Sacrifici di sangue: e ne abbiamo fatti e ne faremo fecondi. Ma occorrono anche continui sacrifici pur di denaro, chè sempre fu questo il nerbo della guerra; ed oggi appunto gli italiani sono chiamati a nuove prove del loro patriottismo con larghe copiose sottoscrizioni al nuovo Prestito nazionale, al quale non invano sarà stato dato l'appellativo di Prestito della Vittoria.

Veterani! Sempre che si tratti di far prova di doveri verso la patria, per voi non occorrono incitamenti; però questa volta vogliate a me concedere una parola di raccomandazione - Purtroppo non è in mezzo a voi che si contano numerosi i cittadini dotati di largo censo, e neppur quelli, che anche solo per accumulati risparmi siano in grado di prestare alla patria sensibili concorsi pecuniari - Modeste, assai modeste, sono in generale le condizioni vostre; e ben lo sa chi da cinque anni ha l'onore di presiedere la Commissione incaricata dell'applicazione della legge del giugno 1911, con la quale il Parlamento accordava, a titolo di ricompensa nazionale, un vitalizio assegno, di invero tenui somme, ai bisognosi fra i combattenti delle guerre per l'Indipendenza e l'Unione della Patria.

Ma voi siete numerosi, fortunatamente ancor numerosi per quanto la inesorabile legge della morte miete di frequente nelle vostre file.

Siete numerosi e vivete sparsi per tutte le terre d'Italia, nelle città, nelle borgate, nei villaggi. Ebbene, diano quelli di voi che possono il proprio diretto contributo, anche in piccola misura, all'attuale Prestito Nazionale, e gli altri, gli altri facciano opera attiva di propaganda. Chi più di voi, che avete l'onorifico titolo di avere nella vostra gioventù combattuto per fare l'Italia, chi più di voi è in diritto ed in dovere di compiere questa santa opera a beneficio della patria?

Io conosco il vostro cuore, e so, e sento che molti, moltissimi fra di voi lamentano, come me, che la tarda età non più ci consenta di combattere in questa ultima grandiosa guerra che l'Italia, per i suoi prossimi grandiosi fortunati destini, sta conducendo; che infinito numero fra voi sarebbero felici di trovarsi mobilitati fra quelle poderose falangi, che con tanto lustro del nome italiano così eroicamente combattono e vincono sulle Alpi, quasi già presso a Trento, sul Carso, quasi già alle porte di Trieste, e poi in Albania e in Macedonia.

Ebbene, Veterani, miei antichi commilitoni del 1859, del 1860, 1866, 1870, non altro più potendo come combattenti, io vi esorto a compiere quest'altra mobilitazione: fregiate i vostri petti gloriosi delle medaglie, segni del vostro valore di un dì, o ricordi delle campagne da voi fatte, e accettati sul fido bastone girate per le vostre città, pei borghi, nei villaggi, ed a quante persone conoscete e sapete in grado di dare, dite nel sacro nome d'Italia, per la quale io un giorno ho combattuto, se ancora non l'avete fatto, affrettatevi a sottoscrivere al Prestito Nazionale, voi sapete che nulla perderete e che i denari vostri saranno anzi allogati a molto buon frutto, mentre con essi la patria farà fronte alle tante spese che per la guerra occorrono. E così, Veterani, avrete voi pure contribuito all'aspettata necessaria vittoria.

I tepidi, gli indifferenti, i trascurati, gli indecisi, sempre e dovunque vi sono; ognuno di questi che voi riusciate a scuotere e ad indurre ad ascoltare la vostra patriottica preghiera, sarà tanto di guadagnato. Le medaglie che vi fregiano il petto, la vostra veneranda canizie e le vostre calorose parole non mancheranno di produrre buoni effetti.

Il tenente Generale
Ettore Pedotti.
Senatore del Regno - Presidente del Comitato Centrale Romano dei Veterani 1848-1870

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	10.681.344,13
Soc. Operaia Ital. di M. S. di Torrington	»	300 —
Vincenzo Di Geronimo - Beaver Falls P. A.	»	350 —
Scuola elementare - Cisterna di Roma	»	7,50
Delegato C.R.I. Valona (sig. Cesarini Augusto)	»	30 —
Id. id. id. id.	»	70 —
Tona prof. Annibale (oblaz. raccolte nelle scuole)	»	9,42
Marche raccolte nelle scuole	»	7.300,48
R° Console in Melbourne	»	116.819,15
Scuola elementare di Pieve di Soligo	»	5 —
Comune di La Morra	»	4,60
Min. PP. TT. - dire. gen. - rifiuti di Archivio	»	8.106,77
R° Console di Barranquilla - sottoscrizione fra connazionali	»	5.400 —
Amministrazione delle PP. e TT. d'Agrometo	»	6 —
R° Scuola tecnica di Modica	»	15,50
Consolato imperiale di Russia a Corfù	»	632,65
Marchesa Bighini Eugenia Sori	»	2 —
R° Ispettore scolastico - Sala Consilina	»	36,15
Sig.na Amorelli - Alessandria del Carretto (Cosenza)	»	10,70
R° Console di Mombasa cav. G. Frigerio	»	600 —
Raccolte in una festa pro C.R. in Santos	»	10.597 —
Comit. pro C.R. in Seattle	»	14.018,70
Comit. pro Patria in Juiz de Fora	»	1.610 —
Scuole a Forno di Canale	»	[illegible]
Eredi del defunto marinaio Granata Francesco - Procida	»	7 —
Comit. pro C.R. in Nanaimo B. C. a mezzo delegato C.R. di Montreal	»	3.096,99
	L.	10.789.422,63

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PANE DEL RE.

Il Tennis Club di Stoccolma dava, alcuni giorni or sono una *matinée*. Il Re Gustavo annunziò che l'avrebbe onorata della sua presenza.

Subito le signore del Club si diedero attorno per potere offrirgli, malgrado il razionamento, un *lunch* che non fosse eccessivamente frugale. Esse riuscirono a trovare del pane fresco di frumento e perfino dei pasticcini.

Quando il Re si avvicinò al *buffet* espresse la sua ammirazione di vederlo così ben fornito e il suo stupore che con la carta del pane si potessero procurare dei panini così bianchi.

«Avevo portato i miei viveri, disse egli; credevo che ciascuno avesse fatto altrettanto».

E cavandosi di tasca una graziosa scatola, l'aperse sorridendo davanti alla Presidentessa che vi vide, infatti il pane di guerra del Re».

VA ALLA CAMERA IN AEROPLANO.

Questo è successo naturalmente in America.

Il deputato O. D. Bleakey di Franklin Pa. sostenitore doveva, qualche giorno fa recarsi a Washington al Parlamento, per una seduta. Nevicava, era assai freddo; non c'era la sicurezza che i treni giungessero a destinazione, dato l'enorme ingombro di neve. Allora l'on. Bleakey pensò di fare il viaggio per aria; e, salito su di un aeroplano pilotato dal sergente aviatore Ocker, dopo una traversata relativamente calma, giunse in pochissimo ora alla capitale e non mancò alla seduta.

MICROBI SULLE MONETE.

Attenti al maneggio dei biglietti di banca e delle monete in genere! Essi sono i più terribili trasmettitori di germi morbosi, prodotti dai microbi che vi si attaccano.

Un dottore americano riscontrò su un penny 26 microbi, su un pezzo di argento, 40 su un biglietto di banca 1200 e su alcuni biglietti usati 75.000!

MONTE DI PIETA'

SABATO 17 Febbraio — La 1. Custodia vende gli ori 16 Dicembre 1916.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Card. Gaetano De Lai, vesc. di Sabina, Segretario della S. C. C.; e il Card. Guglielmo van Rossum, Penit. maggiore; mons. Niccolò Hotoli, vesc. d'Isernia e Venafro; mons. Nematallah, vesc. tit. di Mindo, Rett. del Pont. Coll. Maronita; il rev. p. Gabriele Mallet, Proc. Gen. della Congr. di Gesù e Maria (Eudisti); la rev. madre generale della Soc. di Maria Riparatrice, con alcune religiose.

— Il Papa ha annoverato fra i consultori della S. Congr. del Concilio mons. Evaristo Lucidi, Segr. del Supr. Trib. della Segnatura Apostolica.

Una funzione pei nostri soldati. — Il Comitato naz. per l'assistenza religiosa nell'esercito si è fatto promotore della celebrazione di una solenne funzione per i nostri soldati combattenti, domani domenica nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

La sacra funzione si svolgerà nel pomeriggio alle ore 17 e vi terrà un discorso p. Roberto da Nova dei Cappuccini dopo il quale reciteranno la preghiera per i combattenti e per la pace. La Benedizione Eucaristica sarà impartita da un E.mo Prelato.

Nella stessa chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme nella mattina di domani a cura del parroco e dell'Unione Parrocchiale si celebrerà un solenne funerale alle ore 11 per i nostri soldati morti eroicamente sul campo.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle 20.50 sono partiti per la linea di Milano il Ministro on. Ruffini ed il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

S. P. Q. R.

Vendita di baccalà' secco. — L'ufficio Annona comunica che a principiare da oggi, sabato, verrà posto in vendita nelle banchette municipali, poste nella piazza Campo di Fiori, Piazza dell'Unità, Piazza Principe di Napoli, Piazza Mastro Giorgio, Piazza Vittorio, una quantità di baccalà secco, S. Pietro e Abradoz, al prezzo di L. 2,10 al kg.

Ciascun acquirente non potrà acquistarne una quantità superiore ad un chilogramma.

I prezzi del gaz. — Con Decr. Min. del 31 gennaio scorso sono stati fissati per il bimestre febbraio marzo 1917 i seguenti prezzi massimi di vendita per ogni mc. di gas agli utenti privati:

Illuminazione cent. 31 — riscaldamento cent. 25.

Imposta sui soprapprofitti di guerra. — L'Intendenza di finanza comunica:

Con Decr. Luogot. in corso viene prorogato dal 15 corr. al 15 marzo p. v. il termine stabilito dal secondo comma dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni relative all'imposta e sovraimposta sui soprapprofitti di guerra per la presentazione alla competente Agenzia delle imposte da parte dei contribuenti privati delle denuncie pei redditi realizzati entro l'anno 1916.

Resta immutato il termine stabilito dall'ultimo comma del succitato articolo per le Società ed Enti soggetti all'imposta in base ai bilanci.

Collegio arbitrale di appello. — La *Gazzetta uff.* di ieri sera pubblica:

Il Collegio arbitrale d'appello sedente in Roma, e di cui all'articolo 167 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908, risulta composto per l'anno 1917, dai signori:

Gr. uff. Antonio Gui, presidente di sezione di Corte di cassazione, sen. del Regno, - presidente.

Comm. Pier Giovanni Savastano, pres. di sez. di Corte di app. - presid. supplente.

Cav. avv. Gaetano Giovanni Clodomiro Verdi, cons. di Corte d'app. - arbitro ordinario.

Cav. avv. Fausto Zoffili, cons. di Corte di appello, arbitro supplente.

Comm. ing. Alberto Torri, pres. di sez. del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Comm. ing. Giovanni Bruno, ispettore superiore del genio civile, arbitri ordinari.

Onorificenza. — Il cav. uff. Pietro Battisti, tesoriere del nostro Comune, su proposta di S. E. il Ministro Orlando, è stato nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Vivissimi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Per la disciplina dei consumi. — L'Unione Conferenzieri istituita dalla professoressa Anna Mosca Rebaudi convocò nella sala dell'Associazione movimento forestieri l'assemblea che riuscì importante per i numerosi intervenuti e aderenti e per il programma sociale improntato a grande praticità.

Sommamente utile è infatti lo scopo dell'Unione di promuovere, intensificare e coordinare l'azione dei conferenzieri, affinchè all'unità degli intenti corrisponda la perfetta unità e praticità di indirizzo.

Questo concetto fu svolto magistralmente dalla prof. Rebaudi che meritò applausi unanimi dall'uditorio.

Portarono efficace contributo alla discussione l'avv. Martinelli il prof. Gualdi, l'avv. Di Scanno, il marchese Balsano, l'ing. Ventura, il cav. Trotta, l'avv. Leonardi.

Presenti le signore Tonelli, Riccio, Ferrari, Poce, Mungo, Brenna, Parboni, Galliani, Foà, Doglia e Jacchia in rappresentanza di Guglielmina Ronconi, Gaibe, Ceramitti, Rosa, De Fabritiis, il marchese Boschi, prof. Artioli, i signori Colafranceschi, Argentini, e molti altri.

Per acclamazioni furono nominati l'on. prof. Luigi Credaro, presidente onorario e la professoressa Anna Mosca Rebaudi, presidente effettiva.

Procedutosi quindi alla elezione delle altre cariche risultarono:

L'avv. Di Scanno, presidente dell'assemblea: gli avvocati Martinetti e Balsano, vice-presidenti del Consiglio direttivo e consiglieri l'avv. Leonardi, le signore professoresse Ferrari, dott. Galliani, professoressa Mungo, professoressa Pincellotti Poce, signora Riccio.

Furono inviati telegrammi d'omaggio agli onorevoli Boselli e Comandini, all'on. prof. Credaro e al prefetto Aphel quale presidente del Comitato locale pro disciplina consumi.

Premiazione delle dame infermiere. — Nell'ospedale « Umberto I », ha avuto luogo la consegna delle medaglie d'argento e di bronzo alle dame infermiere, che furono o sono attualmente in servizio in quel nosocomio.

Alla cerimonia intervennero il Comandante del presidio di Roma generale Pontremoli, il direttore di sanità del IX corpo di armata colonnello medico Gerundo, il vice direttore del Celio tenente colonnello Gnolli, il maggiore Regnoli e molti ufficiali in rappresentanza degli altri ospedali di Roma, oltre agli ufficialetti dell'ospedale di riserva n. 2. Era presente anche che il prof. Giudiceandrea direttore della scuola delle [illegible].

Il colonnello medico Tussini, direttore dell'ospedale pronunciò un elevato discorso che venne accolto da unanimi applausi.

Il generale Pontremoli iniziò la distribuzione dei diplomi e delle medaglie.

I diplomi, artistica opera del prof. Cifani, portano un bel fregio raffigurante due dame infermiere nell'atto di soccorrere un soldato ferito. Le medaglie portano scolpita finemente su di una faccia la figura simbolica della progenitrice dei Romani col motto virgiliano *Antiquam ex Quiritis matrem*, e sull'altra faccia: « Gli ufficiali - Ospedale n. 2 Umberto I - Alle benemerite collaboratrici ».

Diamo qui l'elenco delle dame; a cui la medaglia fu offerta:

Signora Stringher Lucia, baronessa Sonnino Elena, bar. Carbonelli di Letino Maria Sofia, marchesina Crispoti Francesca, march. Del Gallo di Roccagiovine Giovanna, contessa Ponzio Vaglia Olga, signora Fenzi, signorine Petrucelli Rosa, Bonoli Irene, Panziani Maria Carolina, signora Franceroli Emilia, signorina Sebastiani Maria Pia, contessa Tosoagni Mamaaci Ottavia, misses Moulton Barrett Elisabetta, Stewart Helen, Gibson Maria, principessa Gagarine Sofia, signora Marshall Maria, miss Vincent Cossa, suor Stringari Ildegarde, superiora delle monache.

Scuola di S. Giuseppe. — Marchesina Crispolti Cristina, signorine Casalini Giuditta, De Gaetani Valeria, Matcovich Irma, Pancrazi Isabella, signora Sindici Enrica, signorine Paricoli Isabella, Paricoli Sofia, Moraschi Erminia, marchesa Vitelleschi Concetta, Clavarino Emilia, che è una delle più attive e intelligenti, Guidi Maria Giacinta, signore Marchi Carlotta, signorine Mengoni Gabriella, Torriglia Luisa, Ricci Parracciani Maria Felice, Paricoli Sofia, signora Giulisi Enrica.

Croce di Roma. — Contessa De Mauri Anna, signora Fabbri Rita, signorine Falzacappa Enrichetta, Gigli Cervi Paola, signora Guadagnani Irma, signorine Mancinelli Cristina, Mattei Lori, Mattei Clara, Mattei Maria Antonietta, Pallisier Maria, Sagnori Antonietta, Sebastiani Virginia, Garofalo Giuseppina marchesa Di Torgiaci Irene.

Volontarie e visitatrici. — Signorine Aimetti Ada, Aimetti Maria, signore Canale Maria, Quaranta Borgo Maria, signorine Celesia Carlotta, Pediconi Caterina, Pietri Clemenza, marchesa Leonardi di Villacortese, signore Castelli, Bianchi, marchesa Gallidoro Linda, signora Guerrieri Elena, contessa Macchi di Cellere Maria, signora Mancaruso Armida, signorina Caldera Costanza.

Colonia estera. — Misses Nunn Alice, Nunn Violet Edwards Agnese, Vescheyle Gladys, Lowe Amy, Stow Maude, Bisset Maria, Poitking Horn Dora, Matkowitch Elisabetta, Risser Elisabetta.

Ass. fra i proprietari di case e terreni. — La locale Agenzia delle Imposte dirette (Sez. Fabbricati) ha facoltizzato l'Associazione fra i proprietari di case e terreni a ricevere le denuncie per l'applicazione del tributo di guerra 5% sugli affitti.

I proprietari soci e non soci sono pertanto invitati a recarsi agli uffici sociali in via del Gesù, 67, p. 2° ove avranno tutti i chiarimenti e troveranno i moduli necessari per la compilazione delle denuncie richieste dalla legge.

Si fa presente che il termine utile per tali denuncie scade il 28 corr.

Il pane ai prigionieri di guerra. — La direttrice e gl'insegnanti della regia scuola normale femminile « Margherita di Savoia » per iniziativa della direttrice stessa, dottoressa Maria Romano, hanno versato alla Commissione del pane per i prigionieri, lire 255 incaricando il Comitato di Bologna di fare settimanalmente, per cinque mesi, una spedizione di pane a 15 nostri prigionieri.

Così in questa scuola, mentre le alunne, con infaticata solerzia intrecciano lavori di lana e cuciono indumenti pei fratelli combattenti fra le nevi, la direttrice e gl'insegnanti ricordano e aiutano i più poveri fra i nostri prigionieri.

La data del Congresso socialista in Roma, digià annunziato, è stata fissata per il 25 corrente.

Ospizi di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro. — Essendosi verificate alcune vacanze nell'Ospizio degli Orfani di S. Maria in Aquiro a seguito della uscita di alunni per obblighi di leva, la Commissione Amministratrice ha deliberato di concedere cinque posti gratuiti ad orfani di militari morti in guerra.

La scelta sarà fatta dalla Commissione sulle domande che verranno trasmesse dal R. Prefetto di Roma.

La stessa Amministrazione ha deliberato poi di sottoscrivere per circa L. 100.000 al nuovo prestito di guerra in rinvestimento di alcuni capitali liquidi. Ha inoltre autorizzato gli inquilini degli stabili di proprietà dell'Opera Pia a convertire in Prestito Nazionale l'importo dei libretti della locale Cassa di Risparmio, depositati a garanzia dei contratti d'affitto.

— Come è noto, la Commissione Amministratrice dei due Ospizi è presieduta dall'on. senatore Cruciani Alibrandi.

Giovani esploratori. — Tutti gli Esploratori e Novizi sono convocati per domani domenica alle ore 8 ½ precise nel cortile della Caserma Mameli (Rione Centro).

Fra essi verrà scelto un riparto di 150 che saranno messi a disposizione dell'Associazione « Scalda-Rancio ». Anche coloro che per salute non frequentano le faticose istruzioni, sono invitati ad intervenire.

Essendo inoltre indetta pel 4 marzo p.v. - salvo disposizioni in contrario - la cerimonia del giuramento e la distribuzione dei nastrini di benemerenza pel terremoto marsico, e dei nastrini di mobilitazione autorizzati dal Ministero della Guerra, tutti i Giovani Esploratori sono pregati, senz'altro, di prendere parte all'esercitazioni preparatorie di massa.

Camera del Lavoro. — Nell'ultima adunanza tenuta dalla Commissione direttiva furono discusse varie questioni operaie ed infine si stabilì di convocare per martedì sera, 27 corr. il Consiglio generale della Camera del Lavoro, e discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della C. D. - Relazione morale e finanziaria - Nomina della Commissione di Finanza - Nomina di 5 membri per il completamento della Commissione Direttiva.

Alla Lazio. — Oggi, sabato, alle ore 18, avrà luogo nei locali della « Lazio » (via Veneto 7) un trattenimento artistico. Possono intervenire tutti i soci, gli abbonati al giornale « Lazio », ed i frequentatori dei [illegible].

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Il Palazzo e le memorie dei Chigi in Roma. — La conferenza su tale argomento che non potè aver luogo per indisposizione del Prof. Francesco Sabatini, sarà tenuta dal medesimo, nella sede del suo Istituto, (Piazza S. Salvatore in Lauro 13 p. p., presso la Via dei Coronari,) domani Domenica alle ore 6½ pom.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Scontro di trams sulla linea Roma-Tivoli. — Alle 6.40 parte da Tivoli il tram a vapore n. 2, della società belga, che arriva alla stazione di S. Lorenzo alle 8 precise.

Ieri questo treno composto di cinque carri merci e cinque vetture viaggiatori, arrivato verso le 7.20 al Sette Camini, si scontrò con un treno materiali proveniente da Roma.

L'urto fu violento; le due locomotive rimasero seriamente danneggiate; grande panico vi fu tra i viaggiatori qualcuno dei quali riportò contusioni. Con un trenino che parte da Roma e che porta molti operai ai forti per eseguire lavori, i viaggiatori del treno investito furono condotti a Roma. I feriti furono circa una diecina: il fuochista del treno n. 2 Silvestro Marnucci, il fuochista del treno materiali Anastasio Pazzavani, il ten. med. Mascioli, l'avv. Salvati di Tivoli, la figlia del cantoniere prov. Bartolomeo Rapiti, di a. 11, il geometra Primo Borghi, di a. 23 da Tivoli. La bambina ricevette le prime cure nella stazione sanitaria dei Settecamini, diretta dal cap. med Jacovelli, il geometra Borghi giunto a Roma si recò all'osp. di S. Giacomo ove dai sanitari fu medicato e giudicato guaribile in g. 6.

Dalla stazione di S. Lorenzo partirono subito il direttore della Società an. dei tramways e ferrovie economiche belga, ing. cav. Vandeperre e l'ing. Pò, dell'ufficio trazione per una inchiesta.

Anche il delegato di P. S. di S. Lorenzo, cav. Trento, si recò sul posto. Dall'inchiesta è risultato che ieri mattina, l'impiegato che ha cura del servizio telegrafico alla Stazione di Settecamini, perchè indisposto, non assunse servizio. Prese le sue veci il capostazione ai Settecamini Alfonso Jacobacci, di a. 69, ab in via Milano 14. Il capo stazione si dimenticò di ordinare al macchinista del treno n. 2, di fermarsi in località Scorticabove, nei pressi di Ponte Mammolo, per attendere il passaggio del trenino materiali e per questa dimenticanza avvenne lo scontro.

Lo Jacobacci fu tratto in arresto.

Grave investimento. — Ieri sera, alle 19.30, Anna Valli ved. Polletti di a. 60, non meglio identificata, nell'attraversare i binari del tram in via Merulana angolo via S. Vito, fu investita dalla vettura elettrica municipale 127 linea 31. La povera donna fu trasportata in grave stato all'osp. di S. Giovanni, ove dai sanitari fu giudicata in pericolo di vita.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nell'appartamento abitato da Giuseppe Saraceni, di a. 44 in via dei Peligni 9, rubarono lire 2.000 in danaro ed oggetti di valore per lire 1000. Il furto fu denunziato al Commissariato di P.S. di S. Lorenzo.

Risse. — Per futili motivi ieri sera alle 23, il mendicante Gaetano Ferroni, di a. 45, senza fissa dimora venne a lite con un altro mendicante ancora non identificato. I due si ferirono reciprocamente con colpi di bastone. All'osp. della Consolazione il Ferroni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8 ed il suo avversario, che per le bastonate ricevute trovasi in istato comatoso, fu trattenuto in osservazione. Il Ferroni fu dichiarato in arresto.

— Il tramviere Giordano Gabbani di a. 27, domiciliato a Marino, ieri alle 13,su di un tram dei Castelli, nei pressi di Velletri, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto fu da questo percosso con pugni e calci. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Disgrazie. — Orlando Gatti, di a. 16, ab. in via Acqua Cetosa 2, ieri alle 9 mentre lavorava in una tipografia sita sul piazzale Flaminio, si ferì alla mano destra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20.

Per futili motivi. — Tranquillo Di Consiglio di a. 50, ab. in via Madonna dei Monti 82, ieri alle 13, nella propria abitazione, venne a lite con la cognata Rosa Di Consiglio, di a. 45, e fu ferito alla mano destra. Dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 15.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 6 mesi
3.25 % " " " vincolati a 9 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI CARMEN MELIS AL « COSTANZI »

Un pubblico folto convenne ieri sera a festeggiare Carmen Melis in occasione del suo spettacolo in onore.

E' inutile dire che la bellissima artista fu ancora una volta una *Thais* ammirata e festeggiata alla quale l'uditorio espresse, nel modo più cordiale, e caloroso il suo compiacimento. A Carmen Melis venne fatta offerta di fiori e doni.

Divisero con lei gli onori della serata Mattia Battistini, il magnifico *Atanaele*, e il m. Vitale.

— Questa sera, per la 17ª d'abbonamento, prima rappresentazione del melodramma in un atto del m. Raoul Gunsbourg *La vecchia aquila*, nuovissimo per l'Italia.

La nuova opera avrà ad interpreti principali Mattia Battistini, il tenore Laurenti e la signorina Fidela Campigna.

Precederanno il primo e il secondo atto della *Traviata*, e il *divertissement* della *Thais* eseguito dalla ballerina Cia Fornaroli in unione all'intero corpo di ballo.

Domani due spettacoli: di giorno *Traviata* con Mattia Battistini, e di sera ultima della *Fanciulla del West*.

Lunedì, spettacolo in onore di Gavriella Besanzoni con *Sansone e Dalila*, e martedì due rappresentazioni.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI FLORICA CRISTOFOREANU AL « QUIRINO »

Fu, iersera, il trionfo di Florica Cristoforeanu, la bella e seducente figlia di Romania.

Con la *Duchessa del Bal Tabarin*, nell'edizione accuratissima data in questa stagione, ella confermò le doti di artista preclara, piena di *charme*, di vivacità, di *brio*.

Dopo il secondo atto la gentile artista disse la romanza della *Manon* di Massenet, per la quale si presentò in un delizioso e ricchissimo costume — ella rivelò qualità non comuni di eletta cantante e interprete intelligente. L'appassionato squarcio massenettiano, fu dalla Cristoforeanu miniato a perfezione. Così s'ebbe un subisso di applausi che non finirono più, con sei o sette chiamate al proscenio. Le furono offerte ricchissime *corbeilles* di fiori, di cui una dalla Banca Commerciale, un artistico ingrandimento fotografico, una cartella del Prestito di *mille lire* della Direzione del Teatro, sottoscritta al Banco di Roma, un ricco oggetto artistico del cav. Majeroni, ecc.

Nella *Duchessa* le fecero degna corona, la Frigerio, il Mantucci, lo Zanasi, la Roisa, l'Ordine.

Stasera, alle 20.45, ultima definitiva replica della *Vergine dell'Antilla*, e domani, domenica, replica nelle due rappresentazioni dello spettacolo in onore della Cristoforeanu.

Lunedì penultima recita della Compagnia e spettacolo in onore di Dante Majeroni e si rappresenterà la *Casta Susanna*.

***

Argentina. — Il teatro era iersera, gremito per la grande serata goliardica a beneficio del fondo istituito dal *Giornale d'Italia* per le miserie occulte e non [illegible]. Pubblico [illegible] folla di studentesse e studenti coi tradizionali berretti multicolori.

Con la direzione artistica furono rappresentati: *Alto leonesse* di Zanca ed i due atti *Il Patio* dei fratelli Quintero. Esecutori un gruppo di belle e graziose studentesse e signorine dilettanti e di egregi giovani; esecuzione buona e molti applausi.

In un intervallo, Ernesto Ferrero della *Stabile* — gentilmente prestatosi — ha recitato, col suo solito brio, un brillante monologo.

Stasera altra rappresentazione di beneficenza a cura della Fratellanza Militare Umberto I. a favore del fondo di assistenza per le famiglie povere dei soci richiamati alle armi e dei morti o feriti in guerra. Si rappresenterà la esilarante commedia in 3 atti di Gipsy *Il profumo del peccato*, e negli intervalli la banda dell'81ª fanteria svolgerà un bellissimo programma.

Valle. — Stasera, alle 21, l'*Asino di Buridano*. Domani due rappresentazioni: alle 17 *L'altro*; alle 21 *La tartaruga*.

Nazionale. — Ancora *La Regina del fonografo* per stasera e per i due spettacoli di domani.

Lunedì serata in onore di Elodia Marsca.

Manzoni. — Stasera *Pazzie di carnevale*, la commedia che ogni anno nello scorcio della stagione ha sempre riportato grande successo per le sue scene comicissime.

La commedia si ripeterà anche domani nelle due rappresentazioni: alle 17 e alle 21.

Adriano. — Alle 21 brillante spettacolo e la 21ª replica del ballo *Brahma*.

Domani due spettacoli.

Piccoli. — La 61ª replica della fiaba *Pinocchio*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West*, ore 20.30.
Quirino. — *La Vergine dell'Antilla*, ore 20.45.
Argentina. — *Il profumo del peccato*, ore 21.
Valle. — *La tartaruga*, ore 21.
Nazionale. — *La Regina del fonografo*, ore 20.45.
Manzoni. — *Pazzie di carnevale*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Boini. *Brahma*, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21 30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Boselli, il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti anche il Min. De Nava, completamente ristabilito e il Min. Bianchi, appena ritornato da Napoli.

Erano assenti, i Ministri on. Sacchi, on. Bissolati che si trova a Parigi, on. Scialoia, tuttora in Russia e on. Comandini che prosegue nell'Alta Italia il suo giro di propaganda per il Prestito Nazionale.

Il Consiglio ha deliberato:

— Schema di decreto portante norme complementari all'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica, approvato con R.D. 20 marzo 1913, n. 289;

— Schema di decreto contenente norme per l'esecuzione forzata delle sentenze e degli atti ricevuti da pubblici ufficiali nella Tripolitania e Cirenaica;

— Schema di decreto relativo alla proroga dell'applicazione delle disposizioni per le concessione di mutui ai Monti di Pietà ed alle Casse di prestanze agrarie;

— Schema di decreto portante modificazioni al l'art. 15, libro 2°, parte I, del T.U. delle leggi riguardanti la Cassa Depositi e Prestiti approvato con R.D. 2 gennaio 1913, n. 453;

— Schema di decreto con cui si autorizza la Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia a concedere mutui ai Comuni e alle Provincie della Sicilia colle garanzie e i privilegi indicati dall'art. 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 866;

— Schema di decreto che fissa il termine per la presentazione delle domande di compensi per danni dipendenti dal terremoto del 1915 nella Marsica;

— Schema di decreto relativo alla militarizzazione degli operai di cooperative o d'imprese private che prestano la loro opera per conto della Marina;

— Schema di decreto che stabilisce le indennità per il personale della R. Marina destinato al servizio aeronautico;

— Schema di decreto relativo al passaggio al R. Esercito di alcune classi o categorie del corpo reali Equipaggi;

— Schema di decreto relativo alla indennità di guerra agli equipaggi dei piroscafi requisiti;

— Schema di decreto concernente la sospensione degli esami per il conferimento del diploma di abilitazione alla Direzione didattica.

— Schema di decreto portante provvedimenti a favore del personale addetto ai servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata.

— Schema di decreto che proroga la facoltà di acquistare motori e macchine agrarie e dare contributi agli agricoltori che li acquistano.

— Schema di decreto per l'incremento della frutticultura.

— Schema di decreto concernente provvedimenti per ristabilire l'equilibrio tecnico-finanziario della Cassa Nazionale di Maternità.

— Schema di decreto che conferma in carica i componenti del Consiglio Superiore del Lavoro.

— Disegno di legge portante modificazioni ed aggiunte al T. U. di legge sui telefoni.

La rappresentanza del Parlamento francese in Italia

Oltre i membri della Sezione francese, di cui fu dato il nome e che giungeranno in Italia domani, hanno annunziato il loro arrivo il sig. Long deputato della Commissione del Bilancio, e il sig. Etienne Fournol, ex-deputato e segretario generale del Parlamento interalleato.

— L'on. Gallenga, segretario del Gruppo italiano, e il comm. Nuvoloni, delegato dall'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati, sono partiti per Modane a incontrare gli ospiti iersera alle 23.45.

— S.E. l'on. Luzzatti, Presidente del Gruppo, partirà direttamente per Venezia, onde presenziare alle cerimonie di domenica.

— Partono stasera per Torino, dove le delegazioni giungeranno domani alle ore 15.20, il comm. C.V. Luzzatto, consigliere di Stato e delegato del Governo e il cav. avv. Gino Ravà, capo dell'Ufficio Stampa del Parlamento interalleato.

L'on. marchese Theodoli è partito per il Quartiere generale, per prendere accordi circa la visita dei parlamentari al nostro fronte.

Delegato di S.E. il Ministro della guerra presso il Parlamento interalleato è il colonnello cav. Rota.

Sottoscrizione popolare al Prestito Nazionale

Fra qualche giorno col concorso dell'Amm.ne delle poste, sarà attuata la forma più popolare di sottoscrizione al Prestito nazionale. Ogni sottoscrizione viene fatta per una cartella del taglio minimo di lire cento, e il relativo prezzo di emissione di lire novanta sarà pagato con un versamento iniziale di una lira e con versamenti successivi di centesimi cinquanta ciascuno da terminarsi entro il 31 dicembre 1918.

La grande comodità di questo sistema sta nel fatto che la sottoscrizione non richiede formalità scritturali presso un determinato Ufficio od Istituto, bastando all'uopo ritirare il libretto che sarà messo in vendita a mezzo di uffici postali, banchi-lotto, tabaccai ecc. e che i versamenti possono farsi a volontà senza determinata scadenza in qualsiasi ufficio postale del Regno, mediante la semplice applicazione di francobolli.

L'iniziativa ha già incontrato dovunque favore e plauso e sono pervenute al Ministero molte migliaia di prenotazioni.

Ministero Interno

L'ON. BONICELLI IN SARDEGNA

(S) **Cagliari**, 16. — Il Sottosegretario di Stato on. Bonicelli ha visitato il Comune di Massana, di 420 abitanti, dove 34 case crollarono, compresa la casa comunale, e le masserizie andarono perdute. Le famiglie sono provvisoriamente ricoverate.

— Nel Comune di Cabras, con popolazione di 4000 abitanti 67 case, sono state danneggiate.

— Intorno ad Oristano il Tirso ha rotto l'argine, allagando le campagne.

— Nel Comune di Terralba, di 4800 abitanti, 50 case, sono crollate.

— Nel Comune di Decimomannu le campagne sono allagate, ma l'abitato è salvo, per effetto dell'arginamento recentemente compiuto del Flumini mannu e del Rio Cixerri, il quale protesse anche gli abitanti vicini di Villa Speciosa e di Decimoputzu.

— L'on. Sottosegretario di Stato ha lasciato sussidi ai Sindaci dei detti Comuni ed ha inviato anche sussidi ai Comuni di Solarussa e Ollastra Simaxis, che non ha potuto visitare per il crollo di un ponte sulla strada.

— Egli visita oggi le regioni di Sarrabus e Ogliastra.

Provvedimenti vari.

Con Decr. Luogot. del 15 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri ai R. Commissari dei seguenti Comuni:

Fusignano (Ravenna) - Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) - Penne (Teramo) - Sannicandro (Bari) - Sansepolcro (Arezzo) - Stilo (Reggio Calabria).

— Approvazione dello statuto organico degli ospedali di Lucca;

— Erezione in ente Morale ed approvazione dello statuto della Casa di riposo per gli artisti drammatici in Roma.

Ministero della Marina

COMANDO SUPREMO DELLA FLOTTA.

Nell'assumere il Comando della flotta l'Ammiraglio Thaon di Revel ha emanato il seguente ordine del giorno:

« *Ammiragli, Comandanti, Ufficiali, graduati e comuni:*

Nell'assumere il Comando delle RR. Forze Navali mobilitate, il mio pensiero va riverente all'Ammiraglio che con grande valore ed abnegazione ha ininterrottamente, per più di 38 mesi, retto altissimi Comandi Navali, ai quali auguro possa essere restituito.

Compagni d'armi e di mare:

Per conseguire i nostri obbiettivi marittimi nazionali, oltre che sugli ardimenti, di cui già deste fulgide prove, faccio generale assegnamento sulla abilissima attività, sulla abnegazione paziente, e sul cauto silenzio coi cui combattenti non verrete mai meno.

REVEL ».

Informazioni estere

IL MINISTRO BISSOLATI A PARIGI.

(S) **Parigi**, 16. — L'on. Ministro Bissolati, accompagnato dal suo Segretario, cav. Allamandola, è giunto stamane, ricevuto dal Capo di Gabinetto del Ministro Thomas, dai Presidenti delle Società italiane giornalisti ed amici.

(S) **Parigi**, 16. L'on. Ministro Bissolati, poco dopo sceso all'Hotel Crillon, ha ricevuto la visita dell'Ambasciatore d'Italia col quale si è intrattenuto a lungo colloquio. Più tardi ha ricevuto i giornalisti parigini.

Oggi l'on. Bissolati ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio Briand; domani conferirà con altri Ministri; domenica inizierà la visita del tre fronti.

Il Ministro della guerra, Lyautey, durante la visita al fronte francese gli consegnerà la croce di guerra.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 16. — Il Governo di Germania ha chiesto al Ministero degli Esteri chiarimenti sulla interpretazione da darsi alla Nota argentina. Il dott. Pueyrredon, incaricato degli affari esteri, secondo affermano i giornali ufficiosi, avrebbe risposto che il Governo argentino si riserva il diritto e la libertà di agire d'accordo cogli altri paesi dell'America per imporre che i diritti dei neutri siano rispettati. La stampa commenta la mossa inopportuna della Cancelleria tedesca.

Rio Janeiro, 16. — Il giornale *A Noite* assicura che oltre la Nota ufficiale di protesta del Brasile esiste altro documento che sarà pubblicato ove se ne presenti l'opportunità e aggiunge che il Governo realizzandosi le minaccie tedesche assumerà attitudini energiche in difesa degli interessi del paese.

— Compiendo oggi 5 anni da che il dott. Lauro Muller regge il Ministero degli Esteri, i giornali pubblicano elogi per la sua azione diplomatica.

S. Paulo, 16. — E' stato arrestato lo svizzero Chablon cotto a ritirare dalla Banca italo-francese 20 mila franchi e 110 sterline avendo falsificato la firma del Direttore della Banca.

Avana, 16. — Gravi disordini sono stati cagionati dalla lotta per le elezioni legislative che dovevano aver luogo l'altro ieri essendo stato in parte annullate dalla Corte Suprema quelle del 1 novembre scorso.

Il gen. Gomez, capo dei conservatori di Zayas, candidato alla Presidenza, durante le operazioni elettorali, compreso che la causa di Zayas era perduta tentò coi partigiani la distruzione delle urne provocando un conflitto con le truppe. Vi furono morti e feriti.

— Il Ministro degli Stati Uniti ha conferito col Presidente, col Ministro della Guerra e con il Comandante delle truppe della capitale.

Il Governo ha stabilito la censura sui telegrammi dell'interno e dell'estero e confida di vincere la rivolta.

Lima, 16. — La risposta della Germania per l'affondamento del *Lorton* è stata consegnata ieri dal Ministro tedesco. La risposta riconoscerebbe in parte buone le ragioni del Governo peruviano tantochè l'opinione pubblica si è alquanto calmata.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 16. Un recente decreto ordina, comminando severe punizioni, la consegna alle autorità delle armi di ogni sorta possedute dai privati cittadini. Il decreto autorizza le perquisizioni a domicilio.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 15. — Tre navi brasiliane hanno preso il mare dirette in Europa, dopo la dichiarazione del blocco tedesco.

Borse e Mercati

(VEDI 6ª PAGINA)

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 17 Febbraio — S. Donato
Levata sole alle 7.5 — Tramonta alle 5.43
Leva la luna alle 3.40 m. — Tramonta alle 0.38 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO - 16 Febbraio
Temperatura massima 14.8 — minima 6.7

Sciarada.

Il primo è l'altro ogni mortale
Ben educato e che non pensa male.
Ed è per tutti gran vantaggio invero
Di pranzo o bene poi saper l'intero

Spiegazione del giuoco precedente
In-e-dito — INEDITO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CAGLIARI - INTENDENZA DI FINANZA - 20 febbraio — Appalto quarta regia di tutte le pesca e caccia nello stagno di Santa Gilla in Cagliari — L. 60.000.

VIAREGGIO - MUNICIPIO - 22 febbraio — Ampliamento stazione.

MINISTERO POSTE - 24 febbraio — Fornitura spago catramato da un solo filo di fibre — L. 30 mila.

Borse e Mercati

TITOLI QUOTATI DAL SIN. ...

Roma, 16 Febbraio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1904, n. 1383 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1916.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

Rendita 3.50 % netto (1906)	77 82
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	77 97½
Id. 3.00 % lordo	54 —

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	100 20
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	99 77
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99 06
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 51
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 77
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 16
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	95 87
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 07
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	87 72
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	96 54
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	365 —
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	290 43
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovie del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 80
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	395 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	311 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	312 —
Id. 4 % Ferrovia Centrale Toscana	520 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 —
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	76 20
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. Cert. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	422 35

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	483 00
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	464 75
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	426 26
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75 %	480 —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	446 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	476 38
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	480 00
Id. id. id. id. id. 4 %	460 00
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	424 00

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 febbraio, a lire 138.07

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 febbraio a tutto il 27 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 138.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 17 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 febbraio 1917 da valere per il giorno 17 febbraio 1917.

Parigi	124 19
Londra	34.55
Svizzera	144.35 ½
New York	7.26 ½
Buenos Ayres	3.13 3/4
Oro	134 62 ½

CORSO DEI CAMBI.

L'annunzio della Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 16 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.90	126 40	124 —	124 50
Londra	34.45	34 50	34 47	34 61
Svizzera	impostato		impostato	
New York	7 23	7 27	7 24	7 28
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	134.—		135.—	

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62 —	62 —
Id. id. 3% ammort. antica	»	— —	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	— —	80 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 70	87 70
Id. id. 1916	»	88 —	88 —
Tunisino	»	330 —	329 50
Rendita argentina 1896	»	80 10	— —
Id. id. 1900	»	— —	85 —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	307 —	300 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	89 50	— —
Id. spagnuola esterna 4%	»	190 10	181 05
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	65 55	— —
Portoghese nuovo	»	57 70	— —
Rendita russa 3% 1891	»	59 60	59 10
Id. id. 4½% 1909	»	83 45	83 90
Id. id. 5% 1906	»	78 55	78 75
Id. serba 4%	»	— —	— —
Id. turca	»	60 30	60 30
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1040 —	1045 —
Credito Fondiario	»	— —	685 —
Crédit Lyonnais	»	1197 —	1191 —
Banca Ottomana	»	422 —	422 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitain	»	420 —	490 —
Azioni Suez	»	4445 —	4445 —
Thomson	»	683 —	683 —
Andalous	»	431 —	430 50
Obblig. Lombarde antiche	»	168 —	168 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	425 —	426 —
Saragozza	»	420 —	422 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	101 —	104 —
Rio Tinto	»	1743 —	1747 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	16 50	— —
De Beers	»	355 —	355 —
Ferriera Deep	»	— —	— —
Goduld	»	56 ex	— —
Gold Fields	»	— —	41 —
Randfontein	»	— —	31 —
Rand Mines	»	96 25	96 75

Cambio su Italia 79.50 a 81.50 — 79.50 a 81.50
Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 — 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 16 febbraio.

	14	15
Prestito francese	80 — —	80 — —
Nuovo prestito francese	80 1/4	80 1/4
Nuovi consolidati	51 3/4	51 1/2
Egiziano unificato	— —	77 3/4
Rend. spagnuola esterna n.	88 3/4	89 —
Rendita giapponese 4 %	66 7/16	66 1/4
Uruguay 3 ½ %	69 1/2	69 — —
Venezuela	55 1/4	51 1/8
Marconi	2 29/32	2 29/32
Argento in verghe	38 1/4	38 1/4
Rame contanti	140 — —	140 — —

— Cambio su Italia 38.30 — Chèques 34.60.

— Cambio su Parigi 28.17 ½ — Chèques 27.82 ½.

(S) Amsterdam, 15. — Cambio su Berlino gulden 41.12 ½.

(S) Madrid, 15. — Cambio su Parigi da 81.40 a 80.60.

COSTANZO CHAUVET Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 1,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60



Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo Genazzano.

Partenze da Roma: 5,20 - 8,35 - 10,7 *fest.* 12. 14,25 *fest.* - 18,30 - 19,30.

Arrivi a Roma: 9,34 - 11,38 *fest.* - 13,00 - 15,53 *fest.* 17,58 - 20,1 - 20,29 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	13.30	15.—
Bagni	6.50	7.39	10.31	13.30	16.12
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.0	16.32 *festivo*
Tivoli p.	6.35	8.30	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.56	9.15	12.33	16.67	18.48
Roma	8 —	10 —	13.36	17.50	19.40 *festivo*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tuscolana - Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18 -
Arrivi a Roma: 9.16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50
Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,6 - 18.15
Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano). 20,50.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11. 13.30 - 14 - 14.50 - 16.30 - 17 - 17.55 *fe.* - 18.30 - 19.26 *fe.* - 20 *fr.* - 20.30 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 8.55 a) *fe.* - 9.25 - 10.25 a) *fe.* - 10,55 - 12.25 - 13.55 - 14.55 a) *fe.* - 15.25 - 16.55 - 17.25 *fe.* - 18.15 a) *fr.* - 19.25 - 19.25 a) *fr.* - 19.25 *fe.* - 19.55 a) *fr.* - 20.35 *fe.*

a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 - 8.40 *fe.* - 10.10 - 11.40 *fe.* - 13.10 - 14.10 *fe.* - 16.10 - 17.40 *fe.* - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 - 8.05 - 10.5 *fe.* - 11.35 *fe.* - 14.35 - 15.5 *fe.* - 14.50 - 19.0 *fe.*

— Roma - Bocca di Papa — Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria, distinta, referenze ineccepibili, pratico commercio esazioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietari privati, Istituti religiosi, Ditte serie — in Roma.
Scrivere: Ricci — Pietro Cavallini, 23 — Città.

VENDESI villino in Sabina sedici vani vista abbacinante, fontana, orto, acqua potabile in casa sopiante acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 — Roma 1374

Da affittarsi

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Boschardt Boccia via Gioberti 20 int. 6 1362 A. W.

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. — I° piano — vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura.
Piazza S. Eustacchio, n. 83 p. I°. Il Gabinetto è aperto tutti i giorni, anche i festivi, dalle 14 alle 18.
Telefono: 26 - 38; casa, Fattorini.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio sorvolto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Just me calmaggio Rivolgersi Ili Ch. presso Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere. Latino. Greco. Tedesco. Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, int. 12. Sinero 4-6.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Minzazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	7.40	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.50	14.00 15.25 b	16 — 21 —	22.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 e	18.35 g	23 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		20 —	12.20 e		
Frascati	9.10	12.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 6.37 - 9.18 - 15.14 - 18.46
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; d) a Foligno; d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.46	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.20		16.25	9.50 20.50	16.15 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 a	14.25		23.10
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	12.55	10.55 23.55
Cast.mare Adr.				18 —	20.30	
Frascati	7.30	8.35	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 a	9.25	18.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.52
— a) da Civitavecchia; a) da Fabriano — a) da Velletri.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA ◇ NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Sì, — riprese la sorella maggiore sorridendo — una lezione meritata. Oh, so bene che tu non lo hai voluto ma sono gli avvenimenti che hanno dato alla tua condotta il valore di uno esempio di morale pratica. E' vero che, dall'epoca della tua malattia, noi eravamo disposte a ricevarlo e che, come il buon seme di cui parla il Vangelo esso cade in buon terreno

— Taci — interruppe Editta — che tu mi guasti la mia gioia. Non siete state voi le più mirabili infermiere, le più affettuose sorelle da un mese a questa parte, durante tutto il tempo in cui io sono rimasta a letto fra la vita e la morte perchè sembra che io abbia corso rischio di morire?

— Certamente, — fece Isabella, — e io posso assicurarti che noi abbiamo sofferto abbastanza in tutto quel tempo, per riscattare i nostri torti anteriori

Bianca mise fine a questa scena commovente col suo solito brio:

— E' inteso! Voi vi amate molto Giuseppina che è Ministro di Faraone, ha perdonato le sue sorelle.

E, dicendo questo, si asciugava furtivamente una lagrima che le era spuntata sul ciglio.

Ma l'allegria non perdeva mai i suoi diritti in quel carattere pieno di vita e di generosità.

— Oh, Faraone!... Quale idea! Ecco un bel soprannome per la signora de Longay.

Le tre sorelle non resisterono a questa uscita invero umoristica della loro compagna.

Precisamente in questo istante la marchesa appariva sulla gradinata, perchè erano scesi tutti nel giardino.

La signora Duchene la chiamò e corse saltando incontro a lei.

— Che cosa avete detto ancora, incorreggibile burlona?... — chiese la fata, vinta anche lei dal contagio del riso.

— Ho detto — esclamò la giovane donna — che ho chiamato Editta, Giuseppina, Ministro di Faraone. Faraone siete voi!

— Cattiva! — fece la vecchia signora. — Dimenticate che Faraone morì annegato e che io traverso quasi tutti i giorni il Morbihan, da Arradon all'isola dei Monaci!

— Scusate signora, noi conosciamo la storia sacra. Anzitutto non era lo stesso Faraone. Eppoi, se Faraone avesse fatto la traversata in battello come voi, non sarebbe stato inghiottito. Voi dimenticate che egli volle passare a piedi, ciò che era per lo meno presuntuoso.

— Vi sono delle persone che hanno ancora queste presunzioni — mormorò una voce nuova.

La comitiva si voltò: Hoel de Costaquen era venuto ad unirsi al gruppo.

E come Editta arrossiva e che, tranne la marchesa le altre donne spalancavano tanto d'occhi per la sorpresa, Cenerentolina si credè in dovere di spiegare le sue parole

— Il signor de Costquen fa allusione a un avvenimento in cui ho corso rischio di perdere la vita, o se la ho conservata, lo devo a lui

— Quale avvenimento, Ditta? — chiese Isabella che non sapeva di più

— Ma — riprese dolcemente la fanciulla — parlo dell'accidente sopravvenuto due anni fa e nel quale ho corso rischio di annegare

La curiosità era eccitata. Altri uditori si erano avvicinati. Nuove sollecitazioni si aggiunsero alle prime.

Ditta e Hoel furono così costretti, di buona o di mala voglia, a fare la narrazione del commovente episodio

— In verità — disse il giovane ridendo — si tratta di un accidente assai banale e la mia parte, in questa faccenda, è stata anche più banale.

— Non tanto banale come dite — rettificò Bianca Duchene — poichè ci ha fornito l'occasione di rinvenire la vostra vocazione e di serbare al mondo l'adorabile principessa che oggi festeggiamo.

Pronunciando queste parole, ella si gettò impetuosamente al collo di Cenerentolina e la baciò a varie riprese

Intanto era venuta l'ora della colazione e suonava la campana chiamando energicamente i convitati

— A tavola! a tavola! — esclamò la giovane — E' meraviglioso come le emozioni vuotino lo stomaco

Si mangiò col migliore appetito

Non occorre dire che Editta ebbe tutti gli onori. Ella si sedè di fronte alla marchesa ed ebbe alla sua destra l'ammiraglio, alla sinistra il Prefetto.

— Sapete — disse la Prefettessa — che malgrado le vacanze, ho una matta voglia di dare una festa per rivelare alla città di Vannes il nome della nostra cara Cenerentolina svelata

— Mia moglie ha ragione — fece il Prefetto — E' un avvenimento che rimarrà negli annali del dipartimento

L'ammiraglio de Hergor protestò:

— Mi sembra che prima del dipartimento vi sia la Brettagna, si non la Francia

— Tanto più — aggiunse l'ammiraglio — che la marina francese mi sembra in questa circostanza direttamente interessata.

— Ammiraglio — rettificò Folligny — mi sembra che vogliate ritirare tutta l'acqua al vostro molino. Pare a me che anche l'esercito abbia qualche diritto per rivendicare la principessa, atteso che il suo primo cavaliere fu un capitano degli ussari di mia conoscenza.

— Oh, per lo zelo ch vi hai messo te, Folligny ti consiglio a non vantarti troppo! — fece scherzosamente Hoel de Cosqueen.

Fu in mezzo a questo fuoco di fila di scherzi proseguì il pasto.

La signora de Longay mise tutti d'accordo.

— Voi mi sembrate dimenticare, gli uni e gli altri, ch il primo merito di una scoperta spetta all'inventore. Ora, l'inventore di Cenerentolina non ve ne abbiate a male sono io e non intendo cedere i miei diritti di proprietà. Come in tutti i racconti di fate noi celebreremo con feste splendide il grande avvenimento di questo giorno.

Tutti si inchinarono volentieri avanti a questa rivendicazione legittima, e vonno felicitata la marchesa per la sua trovata e pei mezzi che aveva impiegato per farne beneficiare l'intera regione. Il Morbihan si poteva inorgoglire.

D'altronde la signora de Longay doveva mantenere la parola con un vero scrupolo.

Ella preludiò con un seguito di feste in onore della sua protetta, che volle presentare da sè a tutti gli amici, a tutte le sue conoscenze. E Dio sa se gli amici e i conoscenti di una Fata tanto simpatica erano numerosi.

Due mesi più tardi, alla fine dell'autunno, e prima dell'Avvento, la chiesa di San Pietro di Vannes mi riempì di una innumerevole folla per assistere al matrimonio di Iva de Kerbinio col capitano Luciano Folligny, e di Isabella de Kerbinio col giovane e già celebre avvocato Ivo Legac, amico del tesoriere pagatore generale.

Si ammirò la bellezza delle bionde spose, ma non si cessò di contemplare la bella fanciulla bruna che, a braccio del luogotenente di vascello Hoel de Costquen, fece la questua durante la cerimonia.

— E' adorabile la principessina Cenerentola! — disse quasi ad alta voce Bianca Duchene, correndo rischio di turbare la gravità dell'assistenza nel raccoglimento delle preghiere e il canto armonioso dei grandi organi.

Alla fine della primavera la marchesa de Longay celebrò il fidanzamento di Ditta col suo nipote Hoel e ne annunciò il matrimonio per i primi giorni di luglio. In tale occasione Cenerentolina fece questa riflessione molto assennata:

— E' nell'isola che la Fata è venuta a cercarmi. E' nell'isola che io voglio edificare la mia felicità.

FINE

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 48 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 18 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il blocco marittimo austro-tedesco e la campagna dei sottomarini sono sempre in prima linea.

Dobbiamo registrare infatti nella settimana: due Note della Svizzera una di protesta, quantunque in termini molto corretti, in risposta alla notificazione degli Imperi centrali ed una in risposta al Presidente Wilson in cui declina l'invito di seguire una condotta analoga a quella degli Stati Uniti; una Nota collettiva dei tre Stati Scandinavi in cui si protesta formalmente contro le disposizioni prese dalla Germania e dall'Austria-Ungheria e si fanno riserve circa alle vittime e ai danni che potrebbero venirne, una protesta della Cina in cui minaccia di rompere le relazioni diplomatiche colla Germania, minaccia che ripete in una Nota di risposta a quella degli Stati Uniti; una Nota del Brasile all'Austria Ungheria, in cui rinnova presso a poco gli argomenti contenuti in quella alla Germania; e finalmente una Nota della Grecia, nella quale questa si limita a formulare riserve circa le conseguenze che dal blocco e dalla guerra dei sottomarini potrebbero risultare per la navigazione ellenica.

In principio della settimana un telegramma da Washington riferiva che la Germania, per il tramite del Governo svizzero si era dichiarata disposta ad entrare ancora in negoziati con gli Stati Uniti a condizione che il blocco commerciale contro l'Inghilterra non fosse interrotto dai negoziati stessi.

Il Segretario di Stato Lansing aveva risposto che gli Stati Uniti erano disposti a discutere, purchè la Germania ritirasse la dichiarazione di blocco del 31 gennaio e rinnovasse le assicurazioni date il 4 maggio 1916 dopo il siluramento del Sussex.

Un comunicato germanico però ha rettificato la prima informazione nel senso che in primo luogo l'iniziativa dei negoziati non era partita direttamente dalla Germania bensì dal Ministro svizzero e che in secondo luogo il blocco commerciale avrebbe dovuto continuare non solo contro l'Inghilterra ma anche contro i suoi alleati. Inoltre la Germania non intende affatto di aderire alla richiesta di Lansing.

E le cose stanno a questo punto. Intanto i siluramenti e gli affondamenti continuano, fra gli altri quello di una goletta americana a settanta miglia dal Capo Spartivento. Vedremo la sorte che toccherà alle due navi degli Stati Uniti inviate a mò di prova in Europa.

Per incidenza noteremo che un bastimento danese ha potuto recarsi da Baltimora a Copenaghen traversando le zone del blocco senza incidenti.

La Germania del resto, continua a mostrarsi molto fiduciosa sull'esito della nuova campagna: e ciò risulta non solo dai commenti dei giornali ma anche da un ordine del giorno, diretto dall'Imperatore Guglielmo alla marina.

***

Quest'ultimo ha restituito a Vienna, all'Imperatore Carlo la visita fattagli al suo Quartier Generale.

Nei brindisi fatti nella circostanza i due Sovrani si sono scambiati proteste di amicizia e di fedeltà all'alleanza senza accenni speciali sulla nuova situazione internazionale. Nessuna allusione alla guerra se non nell'augurio da parte dell'Imperatore Guglielmo di un non lontano ritorno a condizioni di pace.

L'Imperatore Carlo continua sulla via dei cambiamenti nel suo entourage e negli alti funzionari dello Stato. Il principe di Hohenlohe ex Ministro ed ex Governatore di Trieste ha sostituito il Principe di Montenuovo nella carica di Gran Maggiordomo e il conte Berchtold ex Ministro degli affari esteri ha sostituito il conte Lanckoronski in quella di Gran Ciambellano.

Anche l'Arciduca Federico è stato esonerato dal comando supremo dell'esercito quale sostituto dell'Imperatore il quale gli ha inviato un autografo che termina così: Non vincolato dai doveri quotidiani del servizio farete valere pienamente in queste funzioni, per il bene della mia forza armata, la vostra esperienza di guerra e la vostra energia da me tanto apprezzata.

E' l'indoratura della pillola.

Non si sa ancora chi sarà chiamato a sostituirlo.

— Si è avuta finalmente una dichiarazione ufficiale sugli scopi e l'importanza della Conferenza interalleata tenuta a Pietrogrado.

Parlando alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law, dopo aver alluso ai risultati della Conferenza di Roma ha detto che «la Conferenza (in Russia) ebbe lo scopo di studiare i mezzi con l'aiuto dei quali gli alleati potevano meglio aiutare la Russia nella sua preparazione dell'offensiva che deve aver luogo quest'anno».

***

Quanto alla situazione interna della Russia si annunzia che essa sarà discussa in un Consiglio dei Ministri che sarà tenuto a Tsarskoje Selo sotto la presidenza dello Czar.

La lotta infatti fra la Destra e i progressisti nella *Duma* e nel paese si va facendo sempre più viva ed a questa circostanza non furono estranei probabilmente i successivi cambiamenti ministeriali.

Ora intanto si proporrebbe di costituire in seno al Consiglio dell'Impero, un nuovo blocco di Destra che si chiamerà il blocco nero e che si propone di entrare in viva lotta contro il blocco progressista della *Duma*.

— Alla Camera dei Lordi inglese discutendosi alcune interrogazioni sulla guerra dei sottomarini, il Governo per bocca di Lord Lytton senza esporne i mezzi si è mostrato fiducioso di riuscire a debellarla.

Altre dichiarazioni farà presto il Primo Ministro Lloyd George alla Camera dei Comuni sulla politica del Governo a tale riguardo.

Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha presentato una nuova domanda di credito di 350 milioni di sterline, crediti che sono stati approvati all'unanimità.

Nel rilevare l'aumento progressivo delle spese giornaliere per la guerra il Ministro ha dichiarato che il totale dei crediti votati finora è stato di 3.732 milioni di sterline.

— Anche il Ministro delle Finanze francese signor Ribot, ha presentato, alla Camera un progetto di legge per l'apertura di crediti provvisori pel secondo trimestre 1917. I crediti domandati ascendono a 9.574.302.963 franchi per il bilancio generale e a 236.710.588 per i bilanci annessi.

La Camera ha approvato un progetto anticipante l'ora legale in Francia e in Algeria dalla prima domenica di Aprile alla prima domenica di ottobre.

— Il Gran Vizir Talaat Pascià ha esposto alla Camera dei Deputati turca il programma del nuovo Gabinetto. Dopo aver dichiarato quali sono gli scopi della Turchia in questa guerra e affermato fra l'altro che «i turchi non cederanno Costantinopoli finchè rimarrà un solo ottomano», il Primo Ministro ha accennato ai provvedimenti progettati per l'approvvigionamento e ha detto che il Governo tenterà di limitare le spese e di evitarne delle nuove, concludendo con una dichiarazione di fedeltà alle alleanze.

La Camera ha quindi votato all'unanimità la fiducia nel Governo.

— La Rumania continua a inviare proteste contro il modo con cui la Germania tratta i rumeni nella parte del paese da essa occupata.

— Il Ministro dell'Industria e Commercio inglese ha preso possesso di tutte le miniere di carbon fossile del Regno Unito per tutta la durata della guerra.

— Dall'Aja si annunzia che i nuovi crediti militari si eleveranno a 137 milioni di fiorini.

— La cerimonia dell'incoronazione della nuova Imperatrice Zeoditu ha avuto luogo ad Addis Abeba con gran pompa. Assistevano i Ministri degli Stati dell'Intesa. Erano invece assenti quelli delle Potenze centrali.

Note del giorno

La media del cambio si mantiene sempre altissima: noi perdiamo 44 lire sulla Svizzera, 24 sulla Francia, e oltre 9 lire sulla sterlina.

Si discute, si chiedono provvedimenti, ma la ragione precipua dell'elevato cambio a danno dell'Italia è l'enorme sbilancio fra l'importazione e l'esportazione per il grande aumento dell'importazione dall'estero.

Dovendosi pagare parecchi miliardi all'estero, più del consueto, per gli acquisti che si fanno dall'Italia, la ricerca della divisa estera è tale da fare conseguentemente rialzare il cambio a nostro sfavore.

Sono somme rilevantissime che emigrano dall'Italia presso gli Stati alleati e neutrali nonchè avversari, poichè, sia per indirette forniture, sia per la liquidazione di posizioni industriali e finanziarie tedesche od austriache già esistenti nel nostro paese, si fanno rimesse anche verso le nazioni con le quali siamo in guerra.

Quando non si paga in oro, si deve pagare la divisa estera corrispondente, e per acquistarla con carta italiana si deve subire l'aggio che è tanto più elevato quanto maggiore è la ricerca.

Per ciò che riguarda poi i pagamenti che attraverso paesi neutrali si fanno su mercati nemici, l'aggio si accresce in quanto non si può pagare che con divisa neutrale bene accetta sui detti mercati; ciò che spiega come il cambio sulla Olanda, sull'America, sulla Svizzera sia molto più alto per noi, senza che nemmeno vi abbia parte, in linea di massima, la speculazione rispettiva.

***

Non si può quindi prevedere una diminuzione del cambio finchè saremo costretti per la guerra a straordinari rifornimenti all'estero — se non si riuscirà a contrarre regolarmente dei prestiti sui mercati che ci riforniscono onde pagarli con moneta degli stessi prestiti colà contratti. In quanto riguarda i pagamenti che per via neutrale vengono fatti su mercati avversari, è prevedibile che possano gradualmente diminuire con la graduale sistemazione di liquidazione delle posizioni cui accennammo testè.

In massima, poi, non crediamo molto all'efficacia sul cambio di una economia interna dei consumi, perchè si tratterà sempre di una molto relativa diminuzione d'importazione dei prodotti di prima necessità e quindi la somma globale dei pagamenti all'estero non subirà diminuzioni tali da influire sensibilmente sui cambi. Una certa influenza potrebbe averla invece il divieto quasi assoluto di tutti i prodotti di lusso che vengono dall'estero, sempre, s'intende, nei limiti del ragionevole.

Invece i Prestiti interni contratti dallo Stato non hanno avuto alcuna influenza a favore dei cambi e non le avrà nè meno quest'ultimo, che così bene promette, giacchè trattasi di un danaro che deve restare all'interno, per i bisogni dello Stato nel paese stesso.

Infatti se si confrontano le date di emissione dei due precedenti Prestiti con le statistiche dei cambi, si vede subito che l'ascesa continuò ugualmente.

Ma, circa i prestiti per i pagamenti all'estero, molto poco si è fatto ed ancora permane il dubbio se si poteva fare di più o se le difficoltà non siano da attribuirsi al Governo italiano.

***

Sui vari teatri della guerra non si verificano avvenimenti notevoli, benchè siano palesi i tentativi avversari di sbocconcellare qualche tratto di fronte in attesa della ripresa primaverile — la quale potrebbe anche anticipare.

I tentativi nemici in Macedonia, nella zona italiana, e sul fronte giulio, nella zona di Gorizia, fallirono per il vigore e la tenacia delle nostre truppe. Riuscì invece parzialmente nei giorni scorsi una ristretta azione nel settore di Riga ed ieri l'altro riuscì un tentativo locale dei tedeschi nella zona della Champagne ove tolsero ai francesi un saliente che il comunicato berlinese misura in 3600 metri di lunghezza ed 800 di profondità.

Questi diversi tentativi, qua e là, dimostrerebbero la intenzione di migliorare alcuni tratti di fronte in vista appunto di una offensiva nemica della quale si parla ormai da tempo, senza sapere con precisione su quale fronte verrà sferrata, se pur non lo sarà contemporaneamente su più di un fronte.

Nel *Times* il critico col. Repington torna alla carica affermando che l'attacco colossale è stato preparato dai tedeschi per il fronte franco-inglese, ove il maresciallo Hindenburg avrebbe trasferito grandi rinforzi di truppe.

Ma è certo che rinforzi giunsero anche sul fronte macedone, ove le truppe italiane si trovarono di fronte importanti ed agguerriti contingenti tedeschi, e tutti sanno che anche il fronte tridentino-giulio è stato rinvigorito dai nemici. Il comando delle truppe austro-ungariche contro l'Italia è stato assunto dal generale Conrad von Hoetzendorff, capo dello Stato maggiore generale e l'Imperatore, che è giovane, imitando gli altri Sovrani, ha preso stanza al Quartier generale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 17. — In seguito al ritardo dei negoziati coi paesi neutri ed alleati e colle colonie relativamente alla restrizione delle importazioni, le dichiarazioni di Lloyd George alla Camera dei Comuni, annunciate per lunedì, sono state aggiornate.

(S) **Parigi**, 17. — Il Governo montenegrino smentisce formalmente le voci di preteso trattative con gli imperi centrali per la creazione di uno Stato jugoslavo governato dalla Dinastia regnante montenegrina, sotto la protezione dell'Austria-Ungheria.

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino: E' stato stabilito l'ordine del giorno per la seduta del *Reichstag* del 22 corr. In esso sono segnate le petizioni ed argomenti di piccola importanza; quindi il bilancio e la domanda di un credito per la guerra non verranno presentati nella suddetta seduta, ma più tardi.

— Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono che è improbabile che il Cancelliere parli subito e lo farà invece nel corso della Sessione.

◆ **Madrid**, 17. Il Re è ritornato da San Sebastiano dove ha avuto il consueto consulto col dott. Maure, venuto appositamente da Bordeaux.

◆ **Lisbona**, 17. Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione in onore del Ministro di Spagna.

Vi assistevano il Ministro degli Affari esteri e il Segretario generale della Presidenza.

Amsterdam, 17. — I gruppi di destra della Camera olandese hanno domandato una seduta in comitato segreto per discutere un progetto di guerra.

LA CONFERENZA DELL'INTESA A PIETROGRADO.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Il Presidente del Consiglio principe Galitzine ha organizzato in onore dei membri della Conferenza degli alleati un ricevimento al quale hanno assistito più di trecento invitati, tra cui il Granduca Sergio Mikailovitch, tutto il Gabinetto, i membri del Corpo diplomatico, il Presidente del Consiglio romeno, Bratianu, numerosi deputati alla *Duma* e membri del Consiglio dell'Impero.

Stasera al Municipio vi sarà un solenne ricevimento in onore dei membri della Conferenza degli Alleati offerto dal Consiglio municipale. Il ricevimento sarà seguito da un brillante concerto.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA IN RUSSIA.

(S) **Rostoff sul Don**, 16 — La Delegazione economica italiana è intervenuta ad una riunione coi rappresentanti del commercio e dell'industria, i quali hanno rilevato la enorme importanza futura del porto di Rostoff nel commercio russo-italiano.

La Delegazione italiana, dopo aver visitato il porto e le officine, è partita per Yousovka.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il Municipio di Rostoff sul Don ha tenuto una solenne seduta in onore della delegazione economica italiana. Sono stati pronunciati discorsi circa i rapporti economici russo-italiani e il compito della delegazione nel loro sviluppo.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI

(S) **Washington**, 16. — Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'Ambasciata di Spagna a Berlino informazioni circa l'esattezza della voce riprodotta dai giornali, secondo la quale i prigionieri nord-americani dello *Yarrowdale* sarebbero stati liberati. In attesa della risposta è stato sospeso l'invio di una nuova Nota americana che stava per essere trasmessa e che esigeva la liberazione dei prigionieri.

(S) **Chicago**, 17. — Il *Chicago Daily N.* riceve da Berlino: I marinai nord-americani tutti prigionieri a bordo dello *Yarrowdale* sono stati liberati.

L'Ambasciatore di Spagna ne ha trasmesso ufficialmente nel pomeriggio la notizia al Governo nord-americano.

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Ginevra: Secondo il *Berliner Lokal Anzeiger* nuovi negoziati sarebbero stati intavolati fra l'Olanda e gli Stati Uniti per una modificazione dei limiti orientali della zona attualmente bloccata dai sottomarini tedeschi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 17. — *Senato*. — Si approva all'unanimità la legge relativa alla visita degli esentati e riformati da parte di speciali Commissioni.

L'Intesa e il noleggio dei piroscafi

Il Ministero per i Trasporti marittimi e ferroviari comunica quanto segue:

Nel recente convegno di *Londra* sono state concretate d'accordo tra i Governi inglese, francese ed italiano, le seguenti norme per il noleggio di piroscafi esteri da parte di privati, in applicazione delle disposizioni restrittive emanate dai Governi alleati a decorrere dal 12 gennaio 1917, e tradotte nel Decreto Luogotenenziale 11 gennaio scorso:

1. — Il noleggio dei piroscafi inglesi, francesi ed italiani, liberi da requisizione, può essere trattato direttamente con gli armatori interessati. Esso è soggetto però a licenza: per le navi inglesi da parte dello «Shipping Licensing Committee» in Londra; per le navi francesi da parte del Sottosegretario per i trasporti a Parigi, e per le navi italiane da parte della Commissione per il traffico marittimo in Roma.

2. — I noleggi di navi neutrali per i trasporti in cabotaggio, ovvero tra porti del Mediterraneo, possono esser conclusi direttamente con gli armatori senza la preventiva approvazione richiesta dal decreto 11 gennaio 1917.

3. — I noleggi di navi neutrali per trasporto di carbone dall'Inghilterra a viaggio isolato continuano ad essere conclusi senza speciali autorizzazioni per il tramite degli agenti esportatori inglesi, secondo le norme già stabilite con l'accordo carboni del 30 ottobre 1916, salvo le diverse quotazioni di nolo, che verranno di volta in volta comunicate. Attualmente i noli sono fissati in base alla tariffa dell'accordo, coll'aumento del 60 %, più un secondo aumento fisso di 12 scellini.

4. — I noleggi di navi neutrali a *round* e *single voyage* per l'America, ed in generale tutti gli altri noleggi a viaggio isolato, possono essere trattati dai privati direttamente con gli armatori, ma, prima di stringere il contratto sopra un'offerta ferma, se ne deve chiedere l'approvazione nei termini previsti dal decreto 11 gennaio 1917.

5. — I noleggi di navi neutrali e giapponesi a *time charter* sono conclusi esclusivamente dall'Interallied Chartering-Comittee» di Londra per conto dei Governi alleati, i quali eventualmente possono cederli a privati loro sudditi.

Alcuni agenti sono autorizzati a trattare direttamente cogli armatori tali noleggi, a *time charter*, sempre per conto dei Governi alleati, ma i relativi contratti, prima di essere conclusi, devono essere approvati dall'anzidetto Comitato interalleato.

Credito ed economia

Banco di Sicilia

Presso il Banco di Sicilia le Anticipazioni sopra Titoli di Stato o dallo Stato garantiti e sopra Cartelle fondiarie, se chieste per impiegarne il montare in acquisto di altri Titoli del nuovo Consolidato 5 %, vengono consentite al saggio d'interesse 4 ½ %.

RISULTATO DEL PRESTITO INGLESE

Londra, 17. — Circa il nuovo prestito di guerra si calcola che il totale ottenuto superi 600 milioni di sterline (cioè 15 miliardi).

Il prestito del 1915 comprendeva 200 milioni di sterline dalle banche, che questa volta non hanno partecipato al prestito, limitandosi ad aiutare i loro clienti.

Ora le banche potranno aiutare il Governo in ogni altra intrapresa finanziaria di guerra.

Nel 1915 il numero dei sottoscrittori raggiunse il mezzo milione; questa volta sembra che raggiunga i cinque milioni.

L'IMPORTAZIONE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 17. — Il *Board of Trade* annuncia che sarà prossimamente pubblicato un proclama, il quale proibirà l'importazione, salvo permessi, di un gran numero di articoli.

Il *Board of Trade* ha pure ricevuto l'autorizzazione di prendere possesso dei canali della Gran Bretagna durante la guerra.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Sui recenti combattimenti attorno a Gorizia, e più precisamente sui brillanti e felici contrattacchi che hanno ridonato alle nostre truppe il possesso completo di brevi tratti della fronte momentaneamente perduti, il Quartiere di guerra della stampa austriaca, in contrasto col silenzio dei comunicati ufficiali viennesi, fa diramare notizie assolutamente fantastiche.

Basti ricordare che, mentre taluno dei corrispondenti accenna a sbalzi compiuti dalle truppe austriache nel settore di Gorizia, sino ad arrivare alla periferia della città e a breccie aperte nelle linee italiane, qualche altro, come ad esempio il corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, non esita ad affermare che ormai Gorizia non si può più dire italiana poichè essa giace fra le due linee avversarie.

Per quanto tali affermazioni appariscano più che infondate, risibili ed assurde, è opportuno riassumere brevemente le vicende delle recenti lotte nel Goriziano.

Già nell'ultima decade di gennaio, gli austriaci avevano eseguito speciali preparazioni di fuoco di artiglieria e tentativi di irruzione contro le nostre linee ad oriente di Gorizia, come ebbero a segnalare i nostri bollettini del 23, 24 e 30 gennaio.

Ma ogni loro sforzo era riuscito vano. Uguale infelice esito ebbero nuovi tentativi effettuati nella prima decade di febbraio menzionati nei bollettini di guerra del 1°, 3 e 6 corr. mese.

Ciò è bene ricordare come prova che la più recente azione era stata da lunga pezza e con gran cura preparata e preceduta da piccoli assaggi diretti a constatare il nostro grado di resistenza nei diversi tratti della fronte.

Fu nella notte sul 10 febbraio che il vero attacco austriaco si scatenò in tutta la sua violenza. Dopo intensi e prolungati bombardamenti che distrussero in più punti le nostre linee, forti riparti di fanteria nemica furono lanciati all'assalto in tre direzioni e cioè contro le pendici occidentali di S. Caterina da quota 343 a quota 166; a nord ovest di S. Marco contro il nostro saliente detto di Casa dei due Pini; ad est della Vertoibizza, nei pressi dell'altura di quota 102.

In tutti e tre i punti, dopo mischie accanite, le fanterie nemiche riuscirono ad occupare tratti di nostri trinceramenti. Nostri immediati contrattacchi non poterono sloggiare del tutto l'avversario.

La giornata dell'11 passò in violente azioni delle opposte artiglierie.

Nella notte sul 12 poi e nel mattino di questa giornata le nostre fanterie con insistenti e tenaci attacchi riuscivano a riconquistare interamente tutte le perdute posizioni, prendendo al nemico più di 200 prigionieri e infliggendogli gravissime perdite, specialmente nel corso degli ostinati contrattacchi lanciati dall'avversario.

Così la sera del 12 nessun tratto delle nostre linee primitive era rimasto nelle mani del nemico.

Questo doveva rassegnarsi definitivamente allo scacco e all'infuori di piccoli tentativi fatti nelle notti sul 14 e sul 15 non dava oltre segni di attività.

L'azione ha dunque costituito nel suo complesso e sopratutto nei suoi risultati definitivi un completo e grave insuccesso per il nemico, poichè il momentaneo possesso di taluni brevi tratti della nostra fronte la inevitabile cattura di prigionieri e di qualche mitragliatrice sono stati dal nemico scontati con perdite assai gravi.

D'altra parte la lunga, accurata e metodica preparazione iniziata sul finire di gennaio, la imponenza degli attacchi per sperpero di fuochi di artiglieria e per entità di truppe impegnate, l'ostinazione dei sanguinosi contrattacchi mostrano l'importanza che il comando nemico attribuiva al tentativo. Il quale, nonostante ogni sforzo deve, senza esitazione alcuna, giudicarsi completamente ed assolutamente fallito.

PER LO SCAMBIO DEI FERITI ANGLO-TEDESCHI.

Esiste, come è noto, fra l'Inghilterra e la Germania una convenzione per lo scambio dei feriti, resi inabili ai servizi di guerra: scambio che si è fatto finora per la via dell'Olanda, sopra una nave-ospedale.

In seguito alla rottura dei rapporti con gli Stati Uniti, avendo la Germania dichiarato che tale trasporto le pareva poco sicuro, ha proposto che venga fatto sopra un piroscafo olandese, munito di salvacondotto, il quale passando per la zona marittima non bloccata, dovrebbe toccare un porto francese prossimo alla Svizzera, dal quale i feriti tedeschi e inglesi potrebbero essere trasportati in patria.

Per il Prestito Nazionale

Discorso del Ministro Ruffini

(S) **Milano**, 17. Oggi al Teatro *Lirico*, ha avuto luogo una solenne adunanza indetta dal Comitato di propaganda per il prestito nazionale di guerra e dal Comitato delle donne lombarde sorto per la propaganda stessa.

Il teatro era affollatissimo. Sul palcoscenico avevano preso posto il Prefetto conte Olgiati, il gen. Giardina comand. della divisione, i sen. Salmoiraghi, Mangiagalli, Conti, Greppi, Esterle, Palumme e Frizzi, gli on.li Cappa, Cesare Nava, Baltario, Valvassori Peroni, Borromeo, Crespi, ecc. e numerosissime altre autorità e notabilità cittadine. Si notavano pure numerose signore.

Alla riunione è intervenuto il Ministro della P. I. sen. Ruffini, giunto a Milano stamani, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Ranellotti. Il Ministro al suo ingresso in teatro è stato accolto da un prolungato applauso.

Ha parlato per primo il sen. Salmoiraghi, che a nome del Comitato, ha ringraziato il Ministro del suo intervento, ricordando che nello stesso teatro due anni or sono, in un comizio rimasto memorabile, fu pronunciato il grido di *Guerra all'Austria*; ha rilevato il dovere di quanti stanno dietro le file dei combattenti ed ha chiuso mandando un rispettoso ed affettuoso saluto al Re, interprete dell'anima nazionale.

Ha preso quindi la parola l'on. Cesare Nava, che a nome del Comitato delle donne milanesi ha pure rivolto un saluto al Ministro Ruffini, di cui ha ricordato l'altezza dell'ingegno, la vastità della coltura, la dignità di uomo e di cittadino. Dopo aver fatto una rapida sintesi dei caratteri della guerra, che l'Italia combatte ha mandato un saluto alle donne milanesi che dimostrano di essere figlie e nipoti non degeneri di quelle donne lombarde che furono le incitatrici degli eroi del nostro risorgimento. Ha avuto quindi parole di fiera rampogna contro coloro che non sentono in dovere imperioso che hanno tutti in questo momento di sottoscrivere largamente al prestito nazionale.

Terminati gli applausi che hanno accolto i due discorsi ha preso la parola il Ministro Ruffini.

Dopo avere elogiato la città di Milano che nel fondo inesauribile del suo patriottismo trova sempre le migliori iniziative in questa grande formidabile ora che attraversiamo, il Ministro così continua:

Voi avete avuto, collega Mangiagalli, stamani nelle festose accoglienze che mi faceste, una espressione veramente deliziosa, allorquando a scusarvi delle molteplici incombenze che vi impedivano di stare con me, mi diceste che a Milano eravate tutti presi dalla febbre della azione.

Il Ministro inneggia a questa nobile fede, alla geniale iniziativa di affidare ad un Comitato di signore la propaganda per il prestito nazionale, per quanto questo compito sia così lontano dagli uffici e dalle cure loro.

Questa idea, dice il Ministro, non è senza gloriosi precedenti, ed uno gloriosissimo lo troviamo, nientemeno, che nel 2° secolo, quando Roma, la grande Madre comune, trovandosi in un momento critico della sua lotta contro i rivali della città, dovendo far svernare i suoi soldati attorno alla città, dovendo soccorrere le famiglie dei combattenti, fece appello alla matrona romana; la matrona romana lasciò le proprie case per portare all'erario tutto quanto possedeva per tutta la sua opera santa, per la preparazione civile. Ah più che non per qualsiasi movimento femminista la donna si è assicurata per l'avvenire quel trattamento e quella considerazione, che essa ha saputo guadagnarsi e che le sue alte benemerenze reclamano.

L'oratore ricorda come l'immane lotta, la quale è non soltanto cozzo di armi e di ostilità, ma è anche cozzo di idee, contrasto di diverse ideologie, urto di concezioni antitetiche della vita, dei valore stesso della vita, è stata combattuta da una parte e dall'altra facendo invocazione a tutto quanto la storia poteva fornire a difesa della propria tesi.

Ricorda a questo proposito che dieci giorni or sono il Ministro inglese Bonar Law ha sentito la necessità di polemizzare in uno dei suoi discorsi contro le vane e audaci asserzioni che uomini politici e gazzettieri germanici avevano fatto, che cioè il conflitto, il duello a morte fra la Germania e l'Inghilterra, richiamava, dopo tanti secoli, lo storico conflitto dei romani, contro i cartaginesi. Naturalmente i tedeschi attribuivano a se stessi la parte dei romani, anche perchè l'attribuirsi questa parte significa prendere una specie di ipoteca sulla vittoria finale contro l'avversario, e sulla sua distruzione.

Ma vivaddio, se qualcuno ha diritto di richiamarsi agli antichi romani, al loro esempio, al loro insegnamento, possiamo dire di essere noi, e noi soltanto.

E a proposito degli antichi romani ne esalta lo spirito di sacrificio, ricordando come in ogni critica circostanza, con nobile fervida gara, risposero all'appello della patria offrendo largamente ricchezze e gioie.

La vita degli Stati e delle società ha messo in chiaro questo segreto: il maggior spirito di sacrificio, di abnegazione di un poverissimo popolo che non aveva industrie nè commercio, la dedizione completa dell'aristocrazia agli interessi dello Stato per cui l'aristocrazia si ridusse per servizio dello Stato ad essere la più povera d'Italia. Non aveva più nulla, ma aveva l'indipendenza, perchè al momento dell'azione dava il braccio e insieme la sua fortuna.

Il Ministro ricorda anche lo storico magnifico di Venezia, sotto la guida di Manin e il proclama lanciato da Giuseppe Mazzini per il famoso prestito nazionale che doveva fornire la somma indispensabile alla cacciata dello straniero.

Venendo a parlare della nostra guerra l'on. Ministro dice che noi formiamo oggi un blocco ormai infrangibile contro il nemico per cui o tutti quanti vinceremo insieme o tutti quanti saremo travolti.

Il dovere di concorrere ognuno per quanto può, per tutto quello che può dare alla giusta causa della patria è un dovere non solamente verso la patria ma altresì verso tutto quanto abbiamo di più sacro e di più caro; verso i nostri figli che altrimenti non avranno sicurezza nell'avvenire; è dovere verso le nostre idealità più care verso il comune spirito di razza, che dobbiamo difendere perchè non sia sovverchiato.

L'oratore si domanda quali furono in ogni epoca i fattori del successo e della vittoria in ogni guerra. Essi furono essenzialmente quattro: il valore dei soldati, la sapienza bellica dei loro condottieri, gli approvvigionamenti della guerra sia negli ordinamenti, sia negli apparecchi materiali e da ultimo la resistenza morale e materiale del paese, il suo consenso, il suo aiuto all'esercito.

Dopo una sottile analisi di questi fattori l'oratore rileva che questa guerra ha segnato per noi un grande vantaggio che cioè il soldato italiano, mentre è sceso in campo in questo grande conflitto con una riputazione di minor valore contro il secolare nemico, ha dimostrato di non essere inferiore al soldato di qualunque altra nazione (*Applausi vivissimi*).

Ma neppure questo fattore è decisivo. La guerra attuale ha preso l'aspetto di una lotta gigantesca di

popoli contro popoli, di intere nazioni contro intere nazioni per cui la vittoria potrà arridere soltanto a quelli di essi che sapranno dare prova di maggiore resistenza finale. I nostri nemici, con la loro preparazione di 40 anni, hanno conseguito sul principio dei successi innegabili, ma anche per questo rispetto la nostra miracolosa improvvisazione è nettamente riuscita a ristabilire l'equilibrio.

Noi andiamo verso un momento in cui i belligeranti staranno per questo riguardo come sopra una medesima linea e forse non sarà più un segreto la vittoria finale. Occorre la resistenza del corpo sociale. Qui è il perno decisivo della vittoria finale.

Ecco quindi la necessità di sottoporci a tutti i sacrifici e a tutte quante le prove di abnegazione che il paese richiede. Ci troviamo di fronte ad un nemico disposto ad andare fino all'estremo. Noi non dobbiamo invece crearci un'anima più superba e di violenza; dobbiamo invece crearci una energia eguale alla sua. Noi dobbiamo crearci un'anima di guerra intensificando tutte le opere di solidarietà sociale, facendo veramente che tutto quanto il nostro corpo sociale rappresenti una persona sola. Ciò facendo noi faremo anche opera per il dopo guerra, perchè, se non dobbiamo disperare dei destini del mondo e delle sorti progressive dell'umanità, dobbiamo aver fede che qualche cosa di buono si salvi da questa immane catastrofe.

Il Ministro ricorda l'opera degli insegnanti per i quali ha parole di alto elogio; ricorda il dovere delle classi dirigenti e delle classi umili. Debbono dare tutti quello che hanno. Anche il proletariato deve partecipare alla grande opera di redenzione nazionale, perchè il proletariato di un popolo vinto non potrebbe mai essere un proletariato felice.

L'oratore conc'ude dicendo: L'eredità più gloriosa che i popoli possono vantare sta ne'le nostre mani. Guai se falliremo a questa prova. Se non daremo tutto se non saremo presi da una febbre di dedizione, non avrà più requie la nostra vita, non avremo più storia nel nostro avvenire.

Il discorso del Ministro Ruffini è salutato da vivissimi applausi.

Da ultimo, cedendo alle insistenze del pubblico, ha parlato l'on. Innocenzo Cappa che ha provocato una entusiastica dimostrazione da parte del pubblico, soprattutto quando ha mandato un saluto ai nostri gloriosi fratelli che or sono pochi giorni si sono incontrati per la prima volta a viso aperto e vittoriosamente con i soldati della invincibile Germania mostrando sulle terre di Macedonia che l'Italia è ancora profondamente e santamente garibaldina dal suo primo cittadino fino all'ultimo fantaccino.

La riunione è terminata dopo le 17.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di martedì 27 febbraio 1917.

LEGGI E DECRETI:

Decreto-Legge Luog. concernente modificazioni ed aggiunte alla costituzione ed all'ordinamento dell'Unione edilizia messinese.

Id. id. coi quale sono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nei bilanci degli economati dei benefici vacanti per l'eserc. fin. 1916-17.

Decr. Luog. concernente la sospensione, durante la presente guerra, dell'esecuzione dei procedimenti penali e di condanne a carico di militari del R. Esercito e della R. Guardia di finanza.

NEI MINISTERI:

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 17. (ermon.) — *Il consigliere delegato dell'Associazione della Stampa Subalpina* cav. dott. Gino Pestelli, essendo in servizio militare e avendo ricevuto ordine di partire per la zona di operazioni ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Consiglio Direttivo ha votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale mentre plaude vivamente all'opera efficace esplicata dal cav. Pestelli in questi due ultimi anni in seno all'Associazione, e specialmente in favore dell'assistenza civile, delibera di non accettare le sue dimissioni, ritenendolo invece in congedo per il tempo in cui dovrà compiere il suo dovere di soldato in zona di guerra.

E' a rilevare che, mercè l'opera attivissima del cav. Pestelli e dei suoi colleghi, si è raccolta dall'Ass. Stampa con spettacoli da essa promossi, per le istituzioni di beneficenza, la somma di L. 241 mila.

(S) **Venezia**, 17. — La Camera di Commercio ha deliberato la conversione dei prestiti precedenti e l'erogazione di L. 50.000 per il prestito nuovo;

l'erogazione di L. 3.000 al Comitato di Assistenza Civile di Venezia e di L. 2.000 ai Comitati congeneri della Provincia, un concorso di Lire 500 per la partecipazione alla fiera di Lione;

un contributo per le onoranze all'ammiraglio Bettolo che comandò la Piazza Marittima di Venezia.

Porto Maurizio, 17. — *Requisizione del latte.* — Essendosi i lattivendoli rifiutati di vendere il latte al prezzo di calmiere, il Prefetto, ha requisito il latte che è stato distribuito alla popolazione a cura delle guardie municipali per conto dei proprietari ed a spese dei medesimi.

Ora i lattai hanno rinunziato alle loro pretese e vendono il latte al prezzo fissato dal calmiere.

Milano, 17. — *Incidente tramviario.* — Ieri sera poco dopo le 23 è avvenuto uno scontro tramviario sulla linea Milano-Monza. Due tramways elettrici, a causa di un falso scambio, si sono scontrati in prossimità della fermata Precotto. Vi sono stati numerosi feriti ma tutti leggermente.

GLI INDUSTRIALI TORINESI
e l'imposta sui sopraprofitti di guerra

Torino, 17. — (ermon) Alla Società promotrice dell'industria nazionale, sotto la presidenza del comm. ing. Pomba – e con l'intervento del sen. Schaudengo, Rizzetti, dell'on. Giretti dei prof. universitari Loria, Einaudi, Pacchioni, Bonaudi – si è tenuta una numerosa adunanza, per discutere della politica fiscale relativa all'industria, in ispecie sull'imposta dei sopraprofitti di guerra che tante critiche e proteste ha sollevato per il modo incerto dell'applicazione.

Dopo lunga discussione a cui parteciparono il sen. Rizzetti, il consigliere camerale cav. Bosso, il presidente della Lega Industriale comm. ing. Ferraris, il prof. Einaudi, gli avv. Olivetti, Goria-Gatti, ecc. si votò un ord. del giorno in cui gli industriali, premesso di aver dimostrato di essere pronti a concorrere alle spese di guerra, lamentano che l'imposta sui sopraprofitti di guerra nella sua applicazione, sia per la oscurità delle incertezze e i mutamenti delle successive disposizioni legislative, sia per quanto le istruzioni e i decreti ministeriali hanno presunto in contrasto colla legge, sia per i metodi d'accertamento, dà luogo a profonde ingiustizie e compromette l'avvenire stesso dell'industria. Rilevando ora che tali inconvenienti sono aggravati dal fatto che contro l'operato dell'autorità finanziaria è stato tolto perfino il ricorso all'autorità giudiziaria, e che essi dimostrano la necessità che alla compilazione di decreti tecnici siano chiamati a collaborare persone competenti che conoscano esattamente la realtà delle cose, fanno voti che il Governo provveda ad assicurare che la legge suoi sopraprofitti venga applicata secondo un necessario senso di equità e con nozioni che tengano conto delle esatte condizioni economiche e tolgano gli industriali dall'attuale situazione di pericolosa incertezza e di profondo disagio, fonte di danni gravissimi all'economia nazionale.

Fu pure votato all'unanimità quest'altro ordine del giorno:

« Gli industriali, convocati dalla Società promotrice dell'industria nazionale, riaffermando tutta la loro maggiore collaborazione al successo del prestito nazionale, fanno presente alla classe industriale la necessità e l'interesse che essa risponda largamente all'appello rivolto alla Nazione e dia al prestito tutto il contributo necessario per rinvigorire non solo la difesa militare, ma anche la difesa economica del paese ».

Italia Centrale

Ancona, 17 — *L'improvvisa morte di un impiegato prevaricatore.* — L'impiegato postale Domenico Guizzi, arrestato ieri perchè sorpreso a sottrarre lettere nell'ambulante Bologna-Ancona, è stato trovato stamane morto nella camera di sicurezza.

Pare si tratti di paralisi cardiaca.

Pesaro, 17 — *Per l'indennità di terremoto agli impiegati.* — Oltre 200 impiegati governativi, riuniti in una sala del Palazzo Comunale per discutere in merito all'indennità di terremoto promessa dal Governo fin dal novembre scorso e non ancora concessa, hanno votato un lungo o. d. g. col quale si chiede al Governo il sollecito pagamento dell'indennità e s'incarica una Commissione di presentare personalmente ai Ministri interessati i voti degli impiegati.

Italia Meridionale

Aquila, 17 — *Per l'arginatura dell'Aterno* — Domani avrà luogo presso la Camera di commercio una riunione di proprietari dei terreni irrigati dalle acque dell'Aterno a mezzo del canale Molino del Campo allo scopo di risolvere definitivamente la grave questione dei lavori di arginatura in quelle contrade.

Sora, 17 — *Per un campo di concentrazione.* — I rappresentanti delle associazioni e degli enti locali, in una numerosa riunione, hanno approvato un ord. del giorno col quale, considerando che la presenza dei prigionieri e di uomini di truppa apporterebbe vantaggi economici e sociali, si fanno voti che il Ministero della Guerra, non voglia ritardare l'esecuzione del progetto sulla istituzione di un campo di concentrazione per prigionieri.

Chieti, 17. — *Il Pres. della Deputazione prov. dal Presidente del Consiglio.* — Il nuovo Pres. della Dep. prov. cav. dott. Michelangelo Persichetti è stato presentato in questi giorni, dal Prefetto comm. Bacchetti a S. E. Boselli al quale il dott. Persichetti ha esposto la necessità di un concorso efficace dello Stato per il risanamento della nostra viabilità sconvolta dalle frane.

Il Pres. del Consiglio si è mostrato completamente edotto del grave problema ha promesso il suo interessamento.

Brindisi, 17. — *Per una contravvenzione al decreto luogotenenziale.* — L'Intendente di Finanza di Lecce, in base al decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916 n. 1706, ha applicato al sig. Barracca Carmelo fu Giuseppe lire 3700 di ammenda, per vendita di pane non raffermo, e per avere panificato farina guasta contenente acari. Ha applicato lire mille di ammenda alla Ditta Biondi di Roma per avere essa rimessa al predetto Barracca farina non atta ad essere panificata.

Isola

Messina, 17. — *Per la rinascita di Messina* — Per iniziativa del Collegio degli ingegneri ed architetti si ha avuto luogo nella sala del Consiglio Comunale una riunione delle principali Associazioni cittadine allo scopo di domandare al Governo che non siano ulteriormente alterati, con successivi decreti luogotenenziali, i concetti informatori delle leggi votate a favore della rinascita della città.

L'on. prof. Ludovico Fulci, che tanta parte ha avuto nella formazione della legislazione a favore di Messina ha aderito, dolente di non potere intervenire per ragioni di salute.

La riunione, presieduta dall'ing. Interdonato, del Collegio degli ingegneri, è stata concorde su tutti gli argomenti riguardanti la ricostruzione e sulla necessità che sia lasciata libera e facilitata l'iniziativa privata che, non può essere incolpata di inerzia e di apatia avendo già eseguito od avendo in corso di approvazione delle costruzioni per cinquanta milioni di lire su duecento circa che occorrerebbero per la ricostruzione di tutte le case distrutte.

Scienze e Lettere

UNA CONFERENZA ALLA SORBONA.

(S) **Parigi**, 17. Nell'Anfiteatro *Richelieu*, alla Sorbona gremito di folto pubblico, è stata oggi tenuta la terza delle Conferenze promosse dall'Unione intellettuale franco-italiana, sull'Italia contemporanea.

Assisteva l'Ambasciatore d'Italia, marchese Salvago Raggi.

Il conferenziere Gabriel Faure, ispettore generale delle antichità, ha svolto brillantemente il tema: *Da Venezia alle Dolomiti*, illustrandolo con bellissime proiezioni, magnificando lo splendido sforzo dell'Italia e l'eroismo dei soldati italiani.

L'oratore è stato applauditissimo.

Drammi di terra e di mare

TAGLIATO IN DUE DAL TRENO

Vasto, 17. — Iersera da una tradotta che transitava nella nostra stazione, volle durante la breve fermata scendere il soldato Savio Candeloro della classe 91. Ma, in quel momento, il treno si rimetteva in moto, e il disgraziato scivolò sotto il vagone che lo tagliò, nel bacino, letteralmente in due parti, fra il raccapriccio dei presenti.

PIROSCAFO ITALIANO ARENATO.

(S) **Almeria**, 17. — Il vapore italiano *Lusitania* si è arenato presso Culoperro. A causa di una tempesta si è aperta nel piroscafo una falla. L'equipaggio è salvo.

INCIDENTE FERROVIARIO.

Civitavecchia, 17. — Oggi il treno diretto n. 7 della linea di Pisa, per la rottura improvvisa di un gancio, ha deragliato tra Palo e Santa Marinella, poco lontano dalla stazione di *Furbara*. Cinque vagoni sono usciti fuori dalle rotaie e sono rimasti in attesa di un carro attrezzi e di una squadra di operaie per essere rimessi a posto. I viaggiatori dei vagoni deragliati sono scesi e hanno preso posto nelle altre vetture del treno che ha così potuto continuare per Roma dove è giunto con circa 2 ore di ritardo.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

Il Concerto di oggi.

Pubblichiamo il programma dell'interessante concerto che avrà luogo oggi, 18, alle ore 4 pom. precise, sotto la direzione di A. Guarnieri, l'apprezzato e valentissimo maestro, che già altre volte il nostro pubblico ebbe agio di applaudire all'*Augusteo*.

1. Tschaikowski. — Sinfonia n. 6 (Patetica). Adagio - Allegro non troppo – Allegro con grazia – Allegro molto vivace – Adagio lamentoso.

2. a) Sibelius. — *Il Cigno di Tuonela* – Poema sinfonico.

b) Tartucci. — *Nocs latia.*

c) Strawinsky — *Fuochi di artificio.*

3. Ravel. — *Rapsodia Spagnola*: 1. *Preludio à la nuit* – 2. *Malagueña* – 3. *Habanera* – 4. *Feria.*

Come si vede, figurano nel programma composizioni del più vivo e vario interesse artistico e musicale, quali tra l'altro, la celebrata VI Sinfonia di Tschaikowski – oramai acquisita al gusto e alla conoscenza del pubblico musicale romano – la Rapsodia spagnuola di Giuseppe Maurizio Ravel – uno dei lavori più insigni e caratteristici della moderna scuola musicale francese e i Fuochi d'artificio del grande innovatore russo Igor Strawinski. E' lecito quindi ritenere che l'uditorio più eletto della nostra città, attratto dalla bellezza della musica come dal chiaro nome del suo interprete, accorrerà oggi in gran numero ad assistere a questa importante audizione.

MUSICA SACRA.

L'immenso stuolo di invitati, fra cui una larga rappresentanza di nobiltà, di intellettualità romana ed una superba schiera di ufficiali, tutti, intervenuti nella monumentale chiesa di S. Maria degli Angeli, a solennizzare le anniversarie onoranze funebri del duca di S. Pietro don Alberto Genovese, colonnello dei granatieri nel 1770, ebbero altresì il piacere di assistere ad una vera manifestazione d'arte musicale.

Raramente capita di ascoltare la banda in luogo chiuso ed in condizioni di mistico raccoglimento. E, quando ieri risuonarono, come dall'alto di quell'austero tempio, le prime note di una composizione funebre: il ritmo misterioso, cupo, quasi grottesco; e poi un canto dolce a guisa di lamento, la frase viva di dolore, lo squillo eroico delle trombe, era evidente nel pubblico una profonda commozione.

Il suo vero che la banda della Brigata Granatieri eseguiva sotto l'artistica e cosciente guida del m. Manente, era un *Corteggio funebre*, opera recente del m. Bossi, l'illustre e benemerito direttore del nostro Liceo musicale. La composizione elegiaca per organo che rappresenta del Bossi uno fra i suoi più ispirati e geniali lavori, è stata trascritta per banda, con squisito gusto e con vera padronanza strumentativa, dal m. Manente. Il quale, non solo interpretò magistralmente l'intero programma ove apparivano composizioni del Saint-Saëns e del Mancinelli, ch'egli stesso aveva istrumentato, ma si produsse nelle qualità di compositore con una breve ed altrettanto riuscita *Meditazione*: lavoro spontaneo, ben elaborato e pieno di sincera mestizia.

La parte vocale, intramezzata a quella istrumentale, sotto la direzione del m. Renzi fu pure meritevole di elogi: l'esecuzione risultò perfetta sotto ogni punto di vista e piacquero specialmente le composizioni del Renzi, fra cui il Benedictus, sviluppato secondo il sistema diatonico-gregoriano.

S. B.

CROCE ✚ ROSSA

LA MADRE DEI FERITI.

Tutti sanno oramai che la Croce Rossa è la buona madre di tutti i feriti che l'Esercito, avanzando sempre, lascia dietro di sè. Ma non tutti sanno che la santa istituzione ha bisogno del denaro privato per esercitare la sua alta missione e che solo i soci la faranno più grande, più forte, più pietosa, più materna. Chi non vorrà essere socio della Croce Rossa se le sue modeste cinque lire (versare la quota al Comitato di Propaganda, via Nazionale, 163, Roma) hanno un tanto valore, oltre che ideale, materiale?

COSPICUO DONO DI COMMERCIANTI AMERICANI.

Parigi, 17. — I commercianti di esportazione di Santos (Brasile) hanno inviato in Francia 860 sacchi di caffè e 100 sacchi di cicoria del valore complessivo di oltre 100.000 lire, da vendersi a beneficio della *Croce Rossa* dei Paesi alleati.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres. gen. Cauvin – *P. M.* col. Tancredi – *Segretario*: avv. Ciancarini – *P. C.* avv. Filotico per l'Avvocatura Erariale.

Prevaricazione, frode e falso.

Per malattia del giudice tenente colonnello Cincinnati, il dibattimento fu sospeso per qualche giorno; ripreso ieri continuò l'esame dei testimoni.

Roberto Malatesta raccontò come ad Adolfo Pacini che gli si presentò sotto il nome di Michele Colagrande, egli procurò una partita di asini per fare fronte ad una fornitura. In quell'occasione conobbe il sergente Dante Giacomini; mai il maggiore Pacini.

Enrico Vannucci Seppe che il sergente Giacomini cercava asini per il 13° artiglieria; per mezzo di Roberto Malatesta conobbe Giacomini e il vero fornitore, che era Colagrande (Adolfo Pacini) e combinò.

Dopo vari battibecchi e confronti fu sentito *Marco Campagnano*. Egli disse che il sig. Felice Rocchi si legnò con lui del maggiore Pacini, che gli aveva fatto fare una fornitura di muli facendogli rimettere qualche migliaio di lire.

Fallimenti di Roma

RENDICONTO APPROVATO – *Cossa Carlo* commestibili, via delle Cinque Lune n. 16 – Approvato il conto reso dal curatore.

CURATORE SURROGATO – *Nicolai Marcello*, tessuti in Gerano – Al curatore rinunciante cav. Felici surrogato il sig. Luigi De Lenis, conciliatore in Gerano.

PROPOSTA DI CONCORDATO – *Palladino e Fatà*, già lavorazione del legno – Per il 28 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in due rate trimestrali.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Primo giorno - Domenica 18 febbraio

Undici cavalli disputeranno l'*Optional* (handicap discendente libero L. 6000 m. 1400). Questa prova che porta con se la classifica dei tre anni, si cominciò a correre alle Capannelle nel 1908, anno in cui Larisse vi precedeva la compagna di scuderia Dehs.

Mont's Bay, Clisson, Capri, Yocca, Gulf, Espina, Sanierno, Cassation formarono in seguito la serie dei vincitori. Quale nome si aggiungerà quest'anno alla lista? Il pronostico non è stato facile quasi mai e qualcuno ricorderà le grosse quote fornite al totalizzatore da Capri e Sanierno. La scuderia Boeconi ha in corsa due buoni rappresentanti: anzitutto *Projeto* (55 ½) vincitore a due anni del premio Stadio, a Varese, dove a tre kg. di differenza batteva Pizzo e dei premi Segrino e Quaderna a Milano; e *Ma Lady Love* (53 ½) vincitrice a Milano del Premio Quarantotti, dove a pari peso batteva Gruerie ed Alagna, e del Premio Brembo su 1400 metri con terreno pesante. Il maschio specialmente è un bel puledro e riteniamo che debba riuscire molto utile alla sua scuderia.

Sir Rholand ha lasciato iscritta la sola *Ricottina* (50) la quale ha vinto a due anni le due uniche corse disputate: il Pr. Sant'Angelo a Milano ed il Pr. degli Ercoli a Pisa. La sorellastra di Colunga potrà trovarsi a suo agio se di un terreno pesante e se Blackburn potrà montarla malgrado il peso troverà il suo posto all'arrivo. Un buon ex-allievo di Sir Rholand è *Pizzo* (54) che ha fatto delle buone corse a due anni, piazzandosi nove volte sulle dieci corse fornite e vincendo i premi Lomategggio e Chiaravalle – dove battette Alagna a pari peso – ed il Pr. Due anni dove disponeva facilmente di Iapigio, pure a pari peso.

Questo puledro, un bel figlio di Lally, porterà con onore i colori, nuovi per Roma, del comm. Zonda. La Razza Bellotta presenta in corsa *Tormes* (52), in favore del quale parla la forma recente del Premio Pisa, dove seguiva Giampietrina a pari peso ad una lunghezza e mezza; e per quanto possa essere stata facile la vittoria della puledra del signor Tesio, pure tale forma non va trascurata.

Bene al peso è *Iapigio* (51), un Melanion che ha vinto 4 delle 15 corse fornite a due anni, e non piazzandosi che due sole volte.

Con un terreno buono la chance del rappresentante del barone Barracco sarebbe ottima. *Lamazone* (50 ½) del cav. Ruggiero, ha anch'essa vinto le sue tre prove a due anni, fra le quali l'handicap premio Tribune, m. 1000, con terreno pesante dividendo il topweight con Osiris non piazzato.

Un bel soggetto è *San Leo* (48) da Arcozzio e Sainte Florentine e noi crediamo che esso sia assai bene in corsa: come figlio di Arcozzio troverà di suo agio un terreno pesante e per quanto a due anni, pur vincendo la sua corsa, non abbia fatto troppo, esso potrebbe fare assai meglio a tre.

Alagna (47 ½) e *Gruerie* (47) le abbiamo già viste ai Parioli nello scorso autunno e certo la cavalla del sig. Massicci è più seducente della figlia di Sey Fox, la quale però troverà il terreno di sua convenienza. Rimane così *Belinco* (46 ½) di Franck Turner. Il figlio di Val d'Orbe già mostrato a Pisa la sua buona forma ed al peso dovrebb'essere un temibile *outsider*.

Per concludere indichiamo: **Razza di Besnate**, *San Leo*, *Tormes*.

E nelle altre prove:

Pr. Anguillara: **Templeton**; Pr. Aniene **Sc. Massicci**. Pr. Lazio: **Montblanc** *Adda*; Pr. Apertura **Ilta**, *Iberian*; Pr. Fabiano: **Esso**, *Olona*.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ANGUILLARA — Ore 14.30

L. 2.500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo – M. 2.100.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	Bristol	[illegible]	g. e b. rosso.
Eugenio Chigi	Reme	60 ½	g. verde e b. bianco.
Sir Rholand	Templeton	66 ½	g. e b. bianco e viol.

II. Corsa — PREMIO ANIENE — Ore 16 —

(Siepi)

L. 2.500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo – M. 2.000.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Temistocle Pompeni	Wadi	67	[illegible]
William Smith	Not Guilty	66 ½	g. paglia e b. viola.
Fratelli Evans	Rommey	[illegible]	g. verde e b. bianco.
Cav. G. Massicci	Zena	[illegible]	g. e b. bleu.
Id. id.	Leone	[illegible]	id. id.

III. Corsa — PREMIO LAZIO — Ore 15.30

L. 2.500 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo – M. 1.900.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Cav. R. Ruggiero	Cervanil	[illegible]	g. bleu e b. scarlatto.
Sir Rholand	Montblanc	[illegible]	g. e b. bianco e viol.
Lady Kit	Sandy	50	g. rosso e b. celeste.
G. M. Flamingo	Topic	63	g. e b. verde.
Razza Bellotta	Tormes	58	g. bianco e b. giallo.
Razza di Besnate	Adda	[illegible]	g. e b. rosso.

IV. Corsa — OPTIONAL — Ore 16 —

(Handicap discendente libero)

L. 6.000 delle quali L. 700 al secondo e L. 300 al terzo – M. 1.400.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Bar. A. Barracco	Iapigio	51	g. e b. viola.
Cav. R. Ruggiero	Lamazone	50 ½	g. bleu e b. scarlatto.
Sir Rholand	Ricottina	50	g. e b. bianco e viol.
Avv. F. Gottarelli	San Leo	48	g. bleu e b. scarlatto.
Cav. G. Massicci	Alagna	47 ½	g. e b. bleu.
G. M. Flamingo	Gruerie	47	g. e b. verde e bianco.
Scuderia Torinese	Belinco	46 ½	g. granata e b. verde.
Razza di Besnate	Projeto	55 ½	g. e b. rosso.
Id. id.	Ma Lady Love	53 ½	id. id.
Comm. Enrico Zonda	Pizzo	54	g. bianco e b. nero.
Razza Bellotta	Tormes	52	g. bianco e b. giallo.

V. Corsa — PREMIO APERTURA — Ore 15.30

(Vendere)

L. 2.000 delle quali L. 200 al secondo e L. 100 al terzo –

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	Afrodite	[illegible]	g. e b. rosso.
Sir Rholand	Aprica	51	g. e b. bianco e viol.
Frank Turner	Capriccio	59 ½	g. bianco e b. verde.
Comm. Enrico Zonda	Vespero	61	g. bianco e b. nero.
Giulio Coccia	Gaza	57 ½	g. rosso e b. bleu.
Magg. A. Dall'Acqua	Ilia	[illegible]	g. e b. nero.
Fratelli Corbella	Iberina	64	g. rosso e b. bleu.
Ten. A. Dalla Porta	Juanita	60 ½	g. giallo e b. rosso.

VI. Corsa — PREMIO FABRIANO — Ore 17—

L. 2.500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo – M. 1.200.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Cav. G. Massicci	Masetto	63	g. e b. bleu.
Razza Bellotta	Olona	[illegible]	g. bianco e b. giallo.
Razza di Besnate	Esso	54	g. e b. rosso.
Principe di Scordia	Ermano	[illegible]	g. giallo e b. nero.
Bar. A. Barracco	Avellano	63	g. e b. viola.
Cav. Enea Gallina	Tango	64	g. marrone e b. rosso.
Magg. A. Dall'Acqua	Sirius	60	g. e b. nero.
Luciano Locatelli	Averno	48	g. giallo e b. amaranto.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ORARIO DEI TEATRI IN UNGHERIA

Non sono pochi in Italia quelli che si lagnano dell'orario ridotto per i teatri. Ora i giornali ungheresi pubblicano che il Governo, per ragioni di economia, ha stabilito che tutti i locali pubblici vengano chiusi alle 23: i teatri alle 22 e i locali per altri divertimenti rimangono completamente chiusi.

L'illuminazione di tutti i locali viene ridotta alla metà.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Basilio Pompili, Vicario Generale di S. S.; il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Giovanni Fiorentini, vescovo di Tricarico; S. E. Don Daniele Garcia Mansilla, Ministro dell'Argentina, con la signora; mons. Michele O' Riordan, Rettore del Collegio Irlandese; P. Caterini, Priore di S. Maria Sopra Minerva col P. Pio Cinti dei Predicatori; il marchese Ottavio Thaon de Revel e Sant'Andrea con la famiglia; il conte Giuseppe Della Torre.

— E' morto a Sulmona mons. Antonio Sardi de' Baroni di Rivisondoli, Arcivescovo di Palmira e canonico vaticano.

Mons. Antonio Sardi era nato a Sulmona il 26 ottobre 1849. Compiuto i suoi studi nell'Almo Collegio Capranica in cui ebbe a compagno l'attuale Sommo Pontefice. Nel 1894 Leone XIII lo chiamò a reggere la diocesi di Anagni, e fu insignito del Sacro Pallio. Resse la Diocesi con zelo ammirevole per dieci anni e si ritirò poi a Sulmona per ragioni di salute, col titolo arcivescovile di Palmira e membro del Capitolo Vaticano.

Nella Chiesa di S. M. degli Angeli. — Ieri nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, ebbe luogo l'annunziata messa di *Requiem*, per la ricorrenza dell'anniversario della morte del duca di San Pietro don Alberto Genovese, per cura dei granatieri di Sardegna a cui il defunto lasciò un legato nel 1776.

Celebrò il Parroco mons. Giuseppe Giovannelli che diede anche l'assoluzione al tumulo.

Intervennero l'intiero Comando dell'Arma e le rappresentanze dei vari reggimenti di stanza a Roma.

I cantori delle cappelle di Roma, sotto la direzione del maestro Renzi, eseguirono musica del Casciolini, Meluzzi, Renzi, Mattoni.

La banda della brigata Granatieri, diretta dal maestro cav. Manente eseguì musica del maestro Luigi Mancinelli, Saint Saens una « Meditazione » del Manente e un « corteggio funebre » del maestro Enrico Bossi. (Vedi *Teatri ed Arte*).

Questua nelle chiese. — Oggi in tutte le chiese di Roma sarà fatta una questua a favore dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra. La questua è stata raccomandata dal Cardinale Pompilj, vicario di S. S. con un suo rescritto.

Nel mondo politico. — Ieri mattina alle 10, da Firenze, fece ritorno il Ministro, on. Sacchi.

Ieri, alle 17,30, sono partiti per Napoli i Ministri on. Arlotta. Alle ore 20.40 per Napoli è partito il Ministro on. Bonomi.

S. P. Q. R.

Consiglio comunale. — Domani lunedì alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno fra le nuove proposte notiamo: Acquisto terreni Calsen all'Aventino.

Gestione in economia del servizio di rivendita del pesce di Sardegna.

Transazione della causa per indennità di esproprio dell'Oratorio di SS. Pietro e Paolo sulla via Ostiense. Cessione di area per la ricostruzione dell'Oratorio stesso.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per compenso alle Direzioni delle scuole elementari per il doppio turno.

Appalto per la sistemazione della strada laterale ai Mercati generali.

Occupazione di suolo e sottosuolo stradale per la costruzione di una intercapedine in via Bergamo ed in via Nizza.

Riforma dello statuto del Conservatorio delle fanciulle povere.

Fornitura di petrolio per la pubblica illuminazione.

Modifiche al regolamento della scuola per assistenti edilizi.

Confezione vestiario invernale al personale salariato.

Fabbisogno per il personale dei lazzaretti municipali.

Appalto pei lavori di sistemazione ad uso scolastico del fabbricato dell'ex-Convento delle Cappuccine in via Salaria.

Commissione per il risorgimento industriale di Roma — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in Campidoglio, nella Sala delle Bandiere, l'ultima riunione della Commissione incaricata per lo studio della questione relativa al risorgimento industriale di Roma. Presiedeva l'adunanza il Sindaco D. Prospero Colonna; erano presenti:

L'on. Barzilai, gli assessori Orlando, Staderini, e De Rossi, i consiglieri com. Cartoni, Cavagnieri, Giammarino, Grisostomi, Mora, Mortara e Tupini.

Assisteva in qualità di Segretario il Prof. Colombo.

Scusarono la loro assenza il Ministro Bissolati, il sen. Romolo Tittoni e l'ass. Leonardi.

Si aprì subito la discussione sulla relazione generale presentata dall'ass. Orlando e dal cons. Tupini. La Commissione si compiacque molto della elaborata relazione ed approvò tutte le varie parti in cui essa è stata suddivisa, e cioè: i provvedimenti di esclusiva competenza del Comune, i provvedimenti che il Comune dovrebbe attuare con il concorso dello Stato e degli altri Enti ed infine quelli di esclusiva competenza dello Stato, riferendosi per questi ultimi alle concessioni comprese nella legge per il risorgimento economico di Napoli.

Dopo di che il Sindaco ringraziò vivamente tutti i componenti la Commissione stessa, e particolarmente l'on. Barzilai e i relatori, per l'efficace opera da essi prestata nello studio di una questione di così alto interesse cittadino e che, in questo momento, assurge ad una questione del più grande interesse nazionale.

Quanto prima la relazione stessa, insieme con tutti gli allegati, sarà presentata, per la discussione, al Consiglio Comunale.

Censimento e requisizione del lardo e dello strutto — Il Prefetto della provincia di Roma in virtù di delegazione ricevuta dal Commissariato Generale per i consumi ha decretato quanto segue:

Art. 1. — E' ordinata la requisizione, per i bisogni della popolazione civile di Roma, di tutta la quantità di lardo e strutto esistente nel territorio del Comune.

Art. 2°. — Tutti i detentori di qualsiasi quantità, superiore ai kg. 25 sono obbligati a farne denuncia all'Ufficio Municipale di Annona, via Aracoeli 2, dalle ore 9 alle 12 e non oltre il 21 corrente.

Gli ufficiali e agenti della forza pubblica procederanno a visite nei locali dove si ritiene che trovisi depositata la merce, per accertare la effettiva quantità esistente, ove tali accertamenti siano eseguiti nei termini di cui sopra, le denuncie saranno fatte agli agenti e da essi verbalizzate.

Art. 3. — Il presente decreto vale come ordine, a ogni detentore di tenere tutta la quantità di lardo e strutto di cui all'art. 1, vincolata da oggi a favore dell'Annona e a disposizione di essa. Il detentore è costituito custode obbligatorio, personale della merce stessa, sotto le sanzioni recate dall'art. 203 del codice penale.

Art. 4. — sono ammessi contratti di compra-vendita all'ingrosso, e i nuovi acquirenti subentrano in tutti gli obblighi del venditore verso l'Amministrazione agli effetti dell'art. precedente. A tale fine tutti i contratti devono essere denunciati all'Ufficio di Annona predetto.

Ciascuno rivenditore al minuto non potrà smerciare nel corso di un mese una quantità di strutto e di lardo maggiore di quella che sarà stabilita dall'Ufficio Annona. Non potrà essere venduta ad ogni acquirente una quantità superiore a grammi 300 per volta.

Gli acquisti da parte, di istituti, collettività, alberghi, sono considerati come acquisti all'ingrosso e dovranno essere denunciati all'Ufficio di Annona per la preventiva approvazione.

Art. 5. — L'Amministrazione si riserva di ordinare la effettiva consegna della merce requisita, nel tempo e con la modalità che saranno volta per volta determinate nel relativo invito di consegna.

Art. 6. — Il prezzo di requisizione e di vendita all'ingrosso non può essere superiore a L. 400 il quintale, tanto per il lardo che per lo strutto consegna al magazzino del venditore.

Art. 7. — Le disposizioni date col capoverso dell'art. 5 e con l'art. 7 dovranno essere osservate da oggi.

Art. 8. — Le contravvenzioni al presente decreto saranno punite a norma del Decreto Luogotenenziale 22 aprile 1916 n. 1288 e cioè con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da L. 100 a L. 1.000 senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal codice penale.

A tali penalità saranno soggetti anche coloro che omettano di fare le denuncie prescritte nell'art. 2, o le facciano inesattamente, oltre alla confisca della merce non denunciata, a vantaggio del Comune.

Art. 9. — Per la osservanza delle norme sopra stabilite saranno eseguite verifiche nei magazzini, nei depositi, nei negozi e nei locali di qualunque specie, ove trovisi la merce.

CHIAMATA ALLE ARMI. — Col giorno 26 corrente si inizia la chiamata alle armi delle reclute di 1ª 2ª e 3ª categoria della classe 1898, arruolate dai consigli di leva a tutto il giorno 25 del corrente mese.

Con queste reclute si dovranno presentare anche quelle provenienti dagl'inscritti di leva e dai militari di qualsiasi classe, stati riformati durante la leva sulla classe 1896, e cioè dal 1° settembre 1915 a tutto il 24 aprile 1916, che in seguito a nuova visita presso i consigli di leva, sono stati riconosciuti idonei alle

BANCO DI ROMA

Er bijetto da mille

Un bijetto da mille,
nascosto in una vecchia scrivania,
diceva: — Er mi' padrone è un imbecille.
So' già cinqu'anni che me tiè' rinchiuso
come fossi una cosa fori d'uso....
Puzzo de muffa! Che malinconia!
Se vede ch'ha paura
de quarche fregatura,
ma, invece, se m'avesse
riposto ne le casse de lo Stato,
a parte l'interesse
ch'avrebbe guadagnato
servivo a fa le spese
pe' rinforzà er Paese.
Er padrone è ignorante e nun capisce
ch'er mi' valore cresce in proporzione:
so' forte finchè è forte la nazione,
m'indebbolisco se s'indebbolisce.
Se fosse un omo pratico
me porterebbe ar Banco (1) certamente,
ma qui drento che so'? Nun conto gnente
e perdo tempo come un dipromatico.

Trilussa

(1) Lima e rilima,
ce volevo aggiuntà «Banco di Roma»
ma nun ciò voja de trovà la rima.

Tr.

Il geniale e popolare poeta nostro, *Trilussa*, portò ieri i... suoi risparmi al *Banco di Roma* per la sottoscrizione del *Prestito Nazionale*. Mentre, confuso tra la folla dei sottoscrittori, attendeva il suo turno, scrisse sopra un foglio questa indovinatissima favola di cui volle fare geniale omaggio al *Banco di Roma*. E noi la pubblichiamo, perchè non fu mai con tanta arguta profondità di concetto biasimata quella gente che tiene nascosto il danaro invece di destinarlo ad impieghi proficui per sè e per la Patria.

SOTTOSCRIZIONE DOMENICALE AL PRESTITO NAZIONALE.

Oggi, domenica, il Banco di Roma, per agevolare la sottoscrizione al Prestito Nazionale di quanti, impiegati, professionisti, lavoratori, commercianti, sono molto occupati nei giorni di lavoro, terrà aperti i propri uffici dalle ore 10 alle 13.

Nei giorni feriali tanto la Sede Centrale quanto le Agenzie ricevono le sottoscrizioni al Prestito fino alle ore 10.

FATE TUTTI IL VOSTRO DOVERE!

Il primo dovere del Cittadino Italiano nel momento attuale è di dare alla Patria il danaro necessario per conseguire la Vittoria ed affrettare la Pace

Ogni Italiano, se ama veramente, intensamente la Patria, deve sottoscrivere al

Prestito Nazionale.

FATE TUTTI IL VOSTRO DOVERE!

La Patria non vi domanda un sacrificio, non una rinunzia; ma vi offre un ottimo impiego pel vostro danaro, per i vostri risparmi. Questo denaro che vi chiede servirà per accorciare la guerra e per aiutare i nostri gloriosi soldati a domare completamente il nemico, già vinto dal loro insuperabile valore.

Non esiste di voi chi non aspiri alla pace; ma il nostro soldato da lassù vi dice che bisogna intensificare la lotta, bisogna aumentare i mezzi di guerra perchè prima della Pace vuole vincere!

GUAI AI VINTI! L'Italia non potrà progredire, non potrà assicurare la giustizia, il lavoro, il benessere ai propri figli, se non abbia compiuta la sua unità, sbarrati i confini, affermata l'indipendenza politica ed economica. Tutti i partiti, tutti i cittadini sono perciò interessati moralmente e materialmente alla vittoria finale, e tutti debbono contribuire a conseguirla.

Verrà il giorno e non è remoto, nel quale, secondo l'apostrofe del poeta, sarà « per sempre dolente colui » che col cuore e col braccio sia rimasto lontano dalla lotta suprema affrontata per la completa redenzione della Patria.

IL BANCO DI ROMA

Sede centrale:

Corso Umberto 307 (Piazza S. Marcello)

Agenzie:

Via XX Settembre 53

Corso Vittorio Emanuele 29-31-33

Piazza Rusticucci 7-8

Via Tomacelli 22

Via Tritone 182

che facilita in ogni miglior modo le sottoscrizioni al

Prestito Nazionale Consolidato 5 0|0

« Concorrere al Prestito è un dovere nazionale, ma è anche un « ottimo affare. Non vi è titolo che dia maggior rendimento e più « grande sicurezza insieme del nuovo Consolidato italiano.

« L'Italia uscita dalla guerra restaurerà rapidamente la sua eco- « nomia pubblica. Coloro che investono nel Consolidato i loro rispar- « mi possono avere la certezza di avere tra pochi anni un titolo che « acquistato a 90 lire avrà corso superiore alla pari. »

Se la Patria potesse assumere umana forma, noi la vedremmo implorante chiederci il necessario per la Vittoria; ed ognuno di noi commosso, le sacrificherebbe il proprio avere.

Pur nel simbolo lo scopo non muta. Ma se nessuna scena viene a far rivivere sino al sacrifizio il nostro affetto per la Madre comune, sia incremento la nostra coscienza d'Italiani per il massimo sforzo.

« CHI PIU' HA PIU' DIA » questo in omaggio alla civiltà nostra, in nome della storia presente e futura del Paese, che uscendo vittorioso da questa guerra mostrerà di essersi saputo imporre al mondo non colla forza bruta, ma con la sapienza, la libertà, la giustizia, la volontà, l'intelligenza, la carità: virtù queste che pur attraverso i tempi hanno inciso pagine d'oro nei secoli di nostra storia.

ARMI-VITTORIA-PACE

Pace senza vittoria, vittoria senz'armi non sono possibili!

armi ed arruolati in 1ª, 2ª e 3ª categoria fino a tutto il giorno 25 del corrente mese.

Tutti coloro che saranno arruolati dai consigli di leva dopo il giorno 25 del corrente mese, dovranno presentarsi al distretto isolatamente di giorno in giorno, e quindi i consigli di leva provvederanno per l'immediato loro invio alle armi appena avvenuto l'arruolamento avanti il consiglio stesso.

La Giunta dell'Unione Cattolica. — Ieri mattina sotto la presidenza del conte G. Della Torre Presidente generale dell'Unione popolare si è radunata la Giunta esecutiva dell'Unione Cattolica.

La R. Università, comunica: In seguito a disposizione ministeriale sono soppresse le vacanze di carnevale; per tanto si farà lezione nei giorni di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 corr.

Comitato Italo-Russo. — Nell'ultima adunanza del Comitato Italo-Russo, il Presidente conte San Martino diede da principio comunicazione di un telegramma inviatogli dal barone Cantoni, delegato del Comitato nella missione commerciale che, per incarico del Governo nostro visita ora la Russia. In quel telegramma il barone Cantoni da sommaria notizia dell'accoglienza ricevuta e dei lavori iniziati dalla Missione.

Furono quindi prese le deliberazioni seguenti: 1° Promuovere a Roma, col patrocinio della Camera di Commercio una riunione nella quale, al loro ritorno, vari componenti di quella missione possano pubblicamente rendere conto delle esperienze fatte, così da offrire indicazioni precise agli industriali, ai commercianti, agli agricoltori nostri circa gli scambi da istituire o da ampliare direttamente fra i due paesi alla fine della guerra;

2° Iniziare e compiere le pratiche opportune per raccogliere a Roma una mostra campionaria di prodotti russi.

3° Compiere la istituzione di sotto-comitati nelle varie regioni della penisola più suscettibili di una maggiore esportazione verso il grande Impero alleato.

4° Preparare, per la conoscenza dei nostri esportatori e per future trattative fra i due Governi, il quadro esatto delle tariffe doganali e ferroviarie russe in rapporto con la produzione nostra,

5° Finalmente cooperare colla diffusione fra noi di una più larga conoscenza della lingua e della letteratura russa.

Queste deliberazioni furono concluse in seguito ad ampia discussione cui parteciparono oltre al Presidente, on. Artom, il senatore Maggiorino Ferraris, il Prof. Tonelli, Rettore della nostra Università, il dott. Ascarelli consigliere della Camera di Commercio il comm. Ducrot, l'architetto Miraldi e Luigi Lodi.,

Convegno delle Università Agrarie. — Si è riunito nel pomeriggio di ieri nella sede dell'ufficio per l'Italia centrale al Corso Umberto 380 il Comitato direttivo per le organizzazioni del Lazio con autorevoli personalità appositamente invitate.

Ha presieduto la riunione la segretaria della Federazione Nazionale signora Argentina Altobelli. Tra gli altri erano presenti l'on. Samoggia, per l'Ufficio dell'Umanitaria di Milano; Nullo Baldini per la Federaz. Lavor. della terra; il dott. Tullio Giummelli per l'Istit. di Credito per la Cooperazione; l'avv Volpi, il prof. Sereia; i segretari Giannetti, Parpagnoli, Melandri, ecc. L'Ufficio per l'Italia centrale è rappresentato da Monici e Mammuccari.

Dopo lunga discussione si sono presi accordi circa il comizio di oggi al fine di ottenere un maggior credito per le Cooperative ed Università Agrarie; per la nomina primaverile; e per avere dai Ministeri competenti le facilitazioni necessarie per gli acquisti degli agricoltori come capi di aziende agricole e di Università agrarie.

Si è stabilito anche d'inviar alle autorità politiche ed amministrative gli elenchi delle terre tutt'ora incolte perchè sia imposta ai proprietari la consegna delle medesime alle Università agrarie, dietro contratto di affitto per la immediata rompitura e semina di grano turco e mais. Si sono da ultimo presi accordi per la costituzione di aziende autonome della semina sul tipo di quella di Corneto Tarquinia. Per il finanziamento necessario si son tracciate le linee per la costituzione di un grande Istituto di Credito fondiario delle Università che saranno poi discusse al Convegno I relatori nominati hanno riferito sui temi da trattarsi, il Convegno sarà presieduto dalla signora Argentina Altobelli.

Alla Soc. Operaia di M. S. « S. Gioacchino » ha avuto luogo ieri una simpatica recita a scopo di beneficenza. Il lavoro rappresentato fu la gaia commedia in tre atti di Sabatino Lopez, *Il principe azzurro*, dove una schiera di graziose signorine e abili dilettanti riscossero gli applausi più sinceri.

La signora Peddine cantò, poi, egregiamente alcuni brani d'opera, ed E. Galli chiuse il trattenimento con una serie di macchiette che suscitarono schietta ilarità tra i numerosi intervenuti.

L'Istituto degli orfani degli impiegati dello Stato. — Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato presieduto dall'on. Schanzer, ha deliberato di partecipare al nuovo Prestito Nazionale per le spese di guerra con la somma di L. 35.000.

L'Istituto ha già investito nei Prestiti precedenti L. 45.000 sicchè la sua partecipazione complessiva ai Prestiti Nazionali di guerra ascende a L. 80.000.

Adunanza degli impiegati civili. — Nei locali della Società di mutua assistenza fra gli impiegati civili, ebbe luogo l'annunciata riunione dei rappresentanti delle seguenti associazioni e organizzazioni di classe:

Tesoro: Associazioni impiegati amministrativi di ragioneria, di ordine e subalterni.

Corte dei conti: Associazioni impiegati amministrativi di ordine e società providenza.

Finanze: Associazioni impiegati amministrativi, di ragioneria di ordine subalterni e impiegati dell'intendenza di finanza:

Guerra: Associazione impiegati amministrativ di ragioneria e di ordine, società providenza e associazione subalterni.

Grazia e giustizia: Associazioni impiegati di ragioneria e di ordine.

Fondo culto: Associazioni impiegati amministrativi, di ragioneria e di ordine.

Istruzione: Associazioni impiegati amministrativi, di ragioneria, di ordine.

Marina: Unione impiegati civili.

Poste: Associazioni impiegati prima, seconda e terza categoria sindacato di prima e seconda categoria, federazione sezione Roma, società di mutuo soccorso degli impiegati subalterni.

Agricoltura: Associazioni impiegati amministrativi di ragioneria e di ordine.

Ferrovie: Servizi vari e Unione funzionari.

Lavori pubblici: Associazione impiegati amministrativi.

Nonchè Associazione generale degli impiegati di ordine delle amministrazioni centrali. Federazione nazionale impiegati di ordine, provenienti dai sottufficiali. Federazione impiegati subalterni. Camera federale degli impiegati, Istituto Cooperativo case impiegati dello Stato, Istituto orfani impiegati dello Stato e Istituto Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni.

La riunione riuscì imponente per il numero degli intervenuti e per la discussione seria ed elevata, sempre consapevole dei doveri che incombono su tutti i cittadini nella presente ora della Patria. Il grave problema del disagio economico in cui si dibatte la classe degl'impiegati, acuitosi ora sia in seguito agli speciali e gravosi provvedimenti restrittivi adottati dal Governo, sia per la evidente inferiorità degli stipendi di fronte all'eccessivo costo della vita, fu esaminato in ogni sua parte nei rispetti tanto dei singoli funzionari quanto della pubblica amministrazione.

L'assemblea che fu presieduta dal prof. Ernesto Orrei quale presidente della Società di mutua assistenza dopo aver votato un ordine del giorno nel quale si esprimono i voti della classe deferì allo stesso presidente la nomina di una commissione al fine di presentare al Capo del Governo, tale ordine del giorno e di avvisare sui mezzi più opportuni perchè le legittime richieste dei funzionari, fondate su motivi di impellenti necessità, siano accolte.

L'assemblea infine rivolse un deferente saluto alla stampa cittadina che in questa occasione ha rilevato la necessità di provvedimenti a sollievo della classe e ha fatto plauso a tutte le altre provvide iniziative rivolte al fine comune, iniziative a cui pienamente ha aderito.

Ritardi ferroviari sulla Roma Ancona. — Da qualche giorno, si notano, sulla linea Roma-Ancona, ritardi di un'ora e, a volte, anche di più. Essi sono causati da una nuova frana caduta nel tratto Albacina – Fabriano, a causa dello sgretolamento del terreno per le pioggie e le nevicate. Su quel punto occorre il trasbordo dei passeggeri e della posta per circa 150 metri. Ma le competenti autorità ferroviarie hanno provveduto al sollecite riparazioni; per cui si confida che, fra due o tre giorni il trasbordo sarà cessato e i treni proseguiranno, senza incidenti la loro corsa.

Pont. Accad. Romana d'Archeologia. — Giovedì 22 corr, alle ore 16 avrà luogo una adunanza nella sala della Pontificia Accademia Romana di Archeologia.

Vi saranno due comunicazioni:

1. Del socio corrispondente prof. Roberto Paribeni su *Le ultime scoperte avvenute in Ostia.*

2. Del socio ordinario e censore P. Felice Grossi Gondi, *Sopra alcune lettere inedite di Bartolomeo Borghesi.*

Unione Magistrale Nazionale. — Stamane, domenica, alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda convocazione ha luogo nella Sala dell'Unione Magistrale Nazionale in via del Teatro Valle n. 53-B piano ultimo l'Assemblea dei Soci.

Ordine del giorno: 1°. Relazione morale finanziaria del Consiglio di Amministrazione. 2°. Approvazione dello Statuto. 3°. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

Corso Civile Aeronautico. — Il Comitato di questa Scuola ha affidato l'insegnamento del Corso teorico preparatorio Piloti che, come è noto, avrà principio al Collegio Romano la sera del 1° marzo ai seguenti signori:

cav. ing. Leoniero Gel, dell'Ufficio tecnologico municipale, per i *motori*;

tenente ing. Vito D'Aprile, dello Stabilimento di Costruzioni Aeronautiche, per l'*Aviazione*;

dott. cav. Filippo Eredia dell'Ufficio Centrale meteorologico, per la *meteorologia ed aerologia.*;

Lezioni straordinarie di introduzioni e di chiusura al Corso verranno impartite dallo stesso comm. tecnico del Comitato della Scuola, ing. Letterio Laboccetta.

— Le inscrizioni al Collegio romano si chiuderanno irrevocabilmente il 25 corr. mese; ed oltre ai nati del 1890 e 1900, potranno inscriversi anche gli anziani ed i militari, cui fosse possibile di frequentare il corso; come pure possono essere ammesse quelle signorine che desiderassero acquistare la cultura aeronautica.

— La prolusione al corso verrà fatta dal cav. ing. Leoniero Gel, il 4 marzo alle 10 e mezzo al Collegio Romano, sul tema: *I motori per l'aviazione nel presente e nell'avvenire.*

Prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 17 corr.:

Trota L. 5 - Spigola 4.50 a 6 - Sogliole 12 a 15 - Rombo 4.50 - Orata 3 a 4.25 - Cefali 3.25 a 4 - Merluzzi 3.50 a 5 - Palombi grossi 4.75 a 4.90 - Squadri 2.20 a 3 - Pastinache 1.80 a 2.20 - Razze 1.65 a 2 - Arzilie 1.80 a 2.70 - Pesce da zuppa 2.10 a 3 - Martino 2.25 - Palombi o palombetti 1.65 a 2.50 - Scorfano 2.60 - Triglie 3.50 a 6 - Alici 2.25 a 3 - Triglioste (capatelle) 2.40 a 3.10 - Merluzzetti 2.50 a 5 - Argentine 1.50 a 2.10 - Sarde 2.15 a 2.70 - Frittura mista 1.50 a 3.35 - Vope 1.65 a 2.10 - Faolini 1.80 a 2.10 - Schiumuti 1.80 a 1.65 - Saraghi 2.10 a 2.45 - Tinche 3.10 - Lucci 2.50 a 2.75 - Scardole 1.50 - Calamai 3.50 a 4.75 - Seppioline 2.70 a 4 - Seppie 3 a 3.35 - Polpi 2 a 2.60 - Marzano 0.70 a 2 - Telline 0.50 a 0.60.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Alla Casa di Dante. — Oggi, domenica, alle ore 15, il prof. Luigi Pietrobono, leggerà alla Casa di Dante (palazzo dell'Anguillara) il XXV canto dell'Inferno.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi domenica alle ore 16 nella sede di via Astalli 10, il prof. Filippo Tamborini terrà una conferenza di attualità patriottica sul tema: « Finanze e prestiti di guerra nell'antica Roma. »

Il vice Presidente dell'Archeologica rievocherà le antiche sapienze finanziarie recando così il contributo dell'Associazione nel momento in cui il paese richiede l'opera assidua di tutti i cittadini per il raggiungimento degli ideali nazionali.

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, domenica il Socio cav. Romolo Ducci illustrerà il Laterano, i suoi monumenti e la sua storia.

Il convegno è alle ore 15 all'obelisco in Piazza S. Giov. in Laterano.

Unione Storia ed Arte. — L'Unione Storia ed Arte che, sotto la geniale ed attivissima presidenza di Romolo Artioli, dall'inizio della guerra si è data completamente ad un'intensa opera di civile mobilitazione spirituale, con settimanali conferenze e dizioni, tenute gratuitamente al pubblico, ed all'aperto, ha altresì trasformato la propria Sezione serale di cultura popolare gratuita in « Corso di Conferenze e Dizioni negli Ospedali Militari di Roma », affidandone la direzione al vice presidente prof. dott. cav. Luigi Pasquali.

L'inaugurazione della nuova sezione, che ha ottenuto il morale conforto delle Autorità Militari, sarà fatta oggi, domenica alle ore 17 ½ nell'Ospedale dell'Addolorata, in via S. Stefano Rotondo, N. 5.

Parlerà (presenti anche i consoci conferenzieri della Sezione), il presidente Artioli, e il direttore Pasquali terrà una conferenza su « Torquato Tasso », illustrata da 55 proiezioni.

— Oggi, domenica, il vice-presidente dott. Francesco Aquilanti, alle ore 16 nell'arena del Colosseo parlerà su « L'Armenia. »

Tutti possono liberamente intervenire.

Alla Lazio. — Oggi domenica nella sala della « Lazio » Via Venato N. 7, avrà luogo la VIª recita. Sono invitati le famiglie dei soci, degli escursionisti e degli abbonati al « Lazio »

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Libro nero. — Ad ora imprecisata l'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di orologeria in via Salaria 93 di Alessandro Girardi, di a. 27, ab. in via Tirso 20, rubarono degli orologi per il complessivo valore di lire 100. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. Salario.

— Ignoti ladri penetrati l'altra notte nel caffè in via Principe Umberto 71, di Pietro Faggiano, rubarono un orologio di nichel una rivoltella, cioccolata, panettone ecc. per il valore complessivo di lire 300. Il furto, fu denunziato al commissariato di P. S. del Viminale.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. di Testaccio furono arrestati Angelo Costantini, di a. 56, ab. in via Leone IV 99, guardiano notturno e Rosseo Rosselli, di a. 30, facchino, ab. in via Amerigo Vespucci, responsabili di furto in danno dell'Istituto Case Popolari.

Tentati suicidi. — Adolfo Corazza, di a. 17, ab. in via Latina 71, ieri alle 10, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle 11, nella caserma Cimarra, la guardia di P. S. Egidio Fenosi, nel pulire una rivoltella fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì alla gamba sinistra. Accompagnato alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 15 s. c.

— Girolamo Santori, di a. 35, ab. in via Isonzo 10, ieri alle ore 10, nei magazzini dell'Un. Militare al Corso Umberto I, cadde da una scala e rimase riportando contusioni. Dai sanitari di S Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Attilio Pirani, di a. 28, ab. in via Goffredo Mameli 50, ieri alle 15, mentre lavorava in via dei Cerchi 46, si ferì alla mano destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Giuseppe Gobbi di a. 30 ab. in via Mura Labicane, 2, ieri alle 16, mentre lavorava nell'interno della stazione di Portonaccio portò la frattura dell'omero destro. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 30.

Arresti. — Dal cav. uff. Pennetta delegato di P. S. del Castro Pretorio fu arrestato certo Mario Tieci, di a. 28, cameriere, per truffa di lire 350 commessa in danno del proprietario dell'Albergo Flora sig. Ital. Signorini. Il Tieci fu inviato a Regina Coeli.

— Dagli agenti di P. S. del Castro Pretorio, fu ieri arrestata certa Pia Di Giulio di a. 29, responsabile di truffa di lire 30 commessa in danno dell'oste Rodolfo Lannucci.

E' morta all'osp. di S. Giovanni Anna Valli ved. Polletti, di a. 60, già abit. in via S. Martino ai Monti 26, in seguito alle gravi contusioni riportate nell'investimento tramviario, avvenuto come narrammo, l'altra sera alle 19.20 in via Merulana angolo via S. Vito. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una povera pazza. — Ieri nel pomeriggio nel convento in via S. Agata de' Goti, 23, certa Giulia Castrovilla di a. 68, colpita da delirio commetteva stranezze e tentava gettarsi in una vasca del convento stesso. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Investimento tramviario. — Ieri alle 17.30, in piazza di Spagna la signora Giacinta Delfina di a. 56 ab. in via Cerasuolo 18, fu urtata da una vettura elettrica della linea 29. All'urto la Delfina cadde nella fontana e fu costretta a fare un bagno freddo fuori stagione. Accompagnata a S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 17 febbraio 1917

BARI	71	72	40	37	58
FIRENZE	14	35	62	59	69
MILANO	1	36	62	7	73
NAPOLI	39	61	7	12	51
PALERMO	38	5	55	77	71
ROMA	56	69	8	31	25
TORINO	28	26	30	66	36
VENEZIA	79	9	86	77	63

TEATRI DI ROMA

« LA VECCHIA AQUILA » DEL M. R. GUNSBOURG AL « COSTANZI »

Ieri sera il nostro massimo teatro, ha offerto la primizia di una nuova opera di Raoul Gunsbourg, ben noto nel mondo musicale francese, e direttore del teatro di Montecarlo.

Il soggetto del lavoro, tratto dallo stesso Gunsbourg da una novella di Massimo Gorki, si può riassumere brevemente.

Il principe *Asvab* ha giurato a suo figlio, tornato vincitore, di esaudire la sua richiesta, qualunque essa sia. E *Tolaik*, il figlio, chiede *Zina*, la bellissima schiava che fioriare d'amore gli ultimi anni del principe.

Invano il padre lo supplica di non spezzargli il cuore, prendendosi in cambio di *Zina* tutto quello che vorrà: *Tolaik* è irremovibile e propone al padre l'unica soluzione possibile che la fanciulla in questione venga uccisa.

E così verrà fatto.

Zina, sopraggiunta, accetta di buon grado il suo destino, pur di non appartenere a *Tolaik*, ed il vecchio, dopo averla per l'ultima volta cullata fra le sue braccia, la getta, dall'alto di una rupe, nel mare sottostante.

Sovrumano sacrificio ha compiuto il principe *Asvab*: uccidendo *Zina* egli ha distrutto la sua vita stessa. Così, come attratto dalla voce lontana della fanciulla amata, egli si precipita a sua volta dalla rupe.

Questa breve azione drammatica ha trovato nella musica di Raoul Gounsbourg un commento vigoroso, che le varie situazioni del dramma lumeggia con bene appropriati giuochi di luce e d'ombre musicale la quale, pregevole nell'idea come nella forma strumentale, è sempre nobilmente espressiva, così da suscitare nell'ascoltatore interesse e diletto.

Non è il caso, data la piccola mole del lavoro, di voler assegnare a questo un significato estetico che lo stesso Gounsbourg non può attribuirsi. Ma certo codesta *Vecchia aquila*, pur nei brevi limiti ond'è conchiusa, rimane felice testimonianza di un artista di gusto e di cultura, che della tecnica teatrale ha padronanza piena ed intera.

Notiamo per la cronaca che i primi applausi si ebbero dopo l'invocazione ad *Allah*, e che vennero successivamente applauditi a scena aperta il tenore Lafuente, la signora Campagna e Mattia Battistini, il quale ultimo dopo aver detto con straordinaria commozione la sua aria, trillò deliziosamente la nenia.

Alla fine dell'opera gli applausi scoppiarono insistenti e Raoul Gunsbourg fu evocato per ben sette volte agli onori della ribalta.

L'interpretazione fu degna del maggior encomio.

Mattia Battistini compose con alto magistero la figura del principe *Asvab* riaffermandosi oltre che cantante magnifico, interprete di rara efficacia.

Il tenore Pedro Lafuente diede vigoroso risalto alla parte di *Tolaik* da lui resa con pienezza di mezzi. E finalmente la signora Fidela Campigna impersonò con squisita grazia il personaggio di Zina.

L'opera è stata concertata e fu diretta con l'abituale senso d'arte dal m. Edoardo Vitale.

Durante un intermezzo dall'orchestra vennero eseguite la « Marsigliese » e l'Inno Reale, ascoltati in piedi e calorosamente applauditi.

La serata fu varia ed interessante, poichè precedettero l'opera del m. Gunsbourg i primi due atti della *Traviata* di cui furono eccellenti interpreti Mattia Battistini, festeggiatissimo la signora Marchal e il tenore Hackett.

Nè mancò il simpatico intermezzo di danze. La sig.na Fornaroli, in unione all'intero corpo di ballo, eseguì impeccabilmente le danze del *Sansone e Dalila* che le valsero feste calorosissime.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Traviata* con Mattia Battistini e di sera ultima replica de « *La fanciulla del West.*

Domani spettacolo in onore di Gabriella Besanzoni, col *Sansone e Dalila*, e martedì due spettacoli chiuderanno questa prima parte della stagione lirica, che non poteva avere esito più fortunato.

***

Quirino. — Oggi alle 17 e alle 20.45, ultime due recite domenicali della Compagnia « Città di Milano » con la replica a richiesta generale dello spettacolo in onore della insigne artista Florica Cristoforeanu, che si presenterà per l'ultima volta, in questa stagione nelle vesti di Frou-Frou nella *Duchessa del Bal Tabarin.*

— Domani penultima recita della stagione con spettacolo in onore del valoroso capo comico Dante Majeroni. Si rappresenterà *La Casta Susanna*, protagonista Florica Cristoforeanu.

— Giovedì 22 inaugurerà le sue recite la grande Compagnia di operette Mauro, che nel corso della stagione darà parecchie interessantissime novità.

Argentina. — Iersera, con teatro affollatissimo, la « Stabile » ha rappresentato col consueto ottimo affiatamento la bella commedia in 3 atti: *Il profumo del peccato* di Gipsy. Festeggiatissimi tutti gli interpreti, in special modo il cav. Ferrero, il Sabbatini, la Senipoli, la Chiantoni, Negli intervalli, la brava banda dell'81° Fanteria svolse uno scelto programma. Lo spettacolo era a beneficio delle famiglie dei richiamati della « Fratellanza Militare Umberto I».

— Oggi due rappresentazioni — : di giorno *La fiammata* e di sera *Il profumo del peccato.*

Domani serata in onore di Giannina Chiantoni con *La Locandiera.*

Valle. — Oggi due rappresentazioni alle 17: *L'Altra*, alle 21: *La tartaruga.*

Nazionale. — La *Regina del fonografo* si replica anche oggi in ambedue le rappresentazioni.

— Per domani è annunziata la serata in onore della simpatica artista Elodia Maresca.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni: alle 17 e alle 21, Replica della graziosa bizzarria di E. Scarpetta: *Pazzie di carnevale.*

— Anche domani doppio spettacolo con la ripresa della commedia applauditissima di E. Scarpetta: *A fer una e Feliciello.*

Martedì ultime due recite della stagione. Si rappresenterà: *Il mio bebè.*

Adriano. — Oggi, in ambedue le rappresentazioni il ballo *Brahma* sarà preceduto da uno scelto programma del Circo Bisini.

Piccoli. — Oggi, domani e martedì, ultime definitive repliche della fiaba di Collodi: *Pinocchio.*

Mercoledì, giovedì e venerdì, riposo per la preparazione della fiaba di Gozzi: *L'Augellin Belverde* che andrà in iscena Sabato 24.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Traviata*, ore 17; *La fanciulla del West*, ore 20.45.

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 20.45.

Argentina. — *La fiammata*, ore 17; *Il profumo del peccato*, ore 21.

Valle. — *L'Altra*, ore 17; *La Tartaruga*, ore 21.

Nazionale. — *La Regina del fonografo*, ore 16.45 e 20.45.

Manzoni. — *Pazzie 'e Carnevale*, ore 17 e 21.

Adriano. — Circo eq. Bisini; *Brahma*, ore 17 e 21.

Piccoli. — *Pinocchio*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30

Sferisterio Romano. — Via Aniene (fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Fosnetto N. 108

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, per il giorno di Sabato 24 febbraio 1917 alle ore 15, nella sede della Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. – Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale;
2. – Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3. – Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4. – Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5. – Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni non più tardi delle ore 15 del giorno 10 Febbraio nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a **Roma**: nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e la Banca Italiana di Sconto;

a **Milano**: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, e la Banca di Sconto;

a **Genova**: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, e la Banca Italiana di Sconto;

a **Basilea**: presso i Signori Vest Eckel e C., la Société de Crédit Suisse, e la Banque Commerciale de Bâle;

a **Londra**: presso i Signori Frühling e Goschen;

a **Ginevra**: presso la Banque de Dépôts et de Crédit.;

a **Parigi**: presso il Comptoir National d'Escompte;

ed inoltre presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, e della Banca Italiana di Sconto in Italia, e del Comptoir National d'Escompte in Francia.

N.B. Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 26 febbraio 1917 alle ore 15 nella Sede della Società.

Roma, 30 Gennaio 1917.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere Delegato
Pier Lorenzo Parisi.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di martedì 27 febbraio 1917 col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni;
2. Sorteggio degli uffici;

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Min. dell'Istruzione pubblica per l'eserc. fin. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (443).

4. Stato di previsione della spesa del Min. delle Poste e dei Telegrafi per l'eserc. fin. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (446).

5. Stato di previsione della spesa del Min. dei Lavori pubblici per l'eserc. fin. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (445).

6. Stato di previsione della spesa del Min. delle Colonie per l'eserc. fin. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (442).

7. Stato di previsione della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. fin. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (440 e 440-*bis*).

8. Stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1905 al 30 giugno 1917 (444, 444-*bis*).

9. Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri per l'eserc. finanz. dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917 (441, 441-*bis*).

Parlamentino degli alleati

(S) **Torino**, 17. Oggi alle ore 15.40 sono giunti da Parigi sedici membri della Delegazione francese del Parlamentino interalleato.

Erano a riceverli alla stazione il delegato del Governo comm. Luzzatto, l'assessore comm. Usseglio, in rappresentanza del Sindaco, la Giunta comunale, il Prefetto, comm. Verdinois, gli on. Daneo, Bevione, e Giordano, il segretario del Comitato internazionale italiano, cav. Ravà, numerosi membri della colonia francese, il questore, la Missione militare francese; autorità e notabilità.

All'arrivo del treno la missione francese è stata salutata dalle autorità presenti. Indi nella saletta reale è avvenuta la presentazione dei componenti la delegazione da parte del Presidente del Comitato interparlamentare, Franklin Bouillon. Poscia in diverse automobili la Missione francese, accompagnata dalle autorità intervenute al ricevimento, ha visitato i diversi stabilimenti industriali della città.

All'uscita dalla stazione, numerosa folla ha fatto alla Missione una entusiastica dimostrazione.

A ricevere la Delegazione a Modane si erano recati l'on. Gallenga, il comm. Nuvoloni e il Console francese De Filippi.

Altri membri arriveranno venerdì prossimo e raggiungeranno i loro colleghi a Roma.

(S) **Torino**, 17. Alle ore 19 i rappresentanti francesi hanno partecipato ad un pranzo intimo, offerto dal Municipio al Ristorante della Stazione, presenti tutte le autorità che li accompagnarono nelle visite agli stabilimenti industriali.

Al levar delle mense, l'ass. Usseglio ha salutato gli ospiti a nome di Torino,

Il comm. Luzzatto ha portato loro il benvenuto del Governo italiano e l'on. Daneo ha detto brevi parole a nome della deputazione piemontese.

Hanno risposto il presidente del Comitato parlamentare internazionale, Franklin Bouillon, con ispirata parola, ricordando gli ideali comuni e il generale Pedoya presidente della Commissione dell'esercito alla Camera francese, che ha levato un inno vibrante all'Italia con cuore di vecchio e devoto amico.

Alle ore 20.30 i parlamentari, salutati dalle autorità sono partiti per Venezia.

Offerte all'Erario

In questi giorni giungono frequentemente al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro del Tesoro offerte di monete, medaglie ed oggetti d'oro, donati all'Erario.

Di tali offerte, degne tutte di essere segnalate per l'alto significato morale, le più notevoli sono le seguenti:

Libera Giuseppe, profugo trentino: catena d'oro da orologio;

Fratelli Luigi e Carlo Mussi, di Milano: tre medaglie d'oro, rappresentanti premi di Esposizioni; moneta austriaca da 4 ducati;

Poma Mario, da Parigi: L. 90 in monete per sottoscrivere al Prestito Nazionale in oro alla pari;

Contessa Camilla Lanfranchini ved. Ricci, di Belluno: 4 monete di oro francesi da L. 20;

Cav. uff. Luigi De Marchi, prof. nella R. Università di Padova; insegne cavalleresche in oro e smalto;

Caterina Rebora, operaia, di Genova: una medaglia montata in oro;

G. Agnese, di Genova: una moneta d'oro, del valore di cento lire genovesi.

Ministero Interno

Per la mortalita' infantile.

Il Ministro dell'Interno, preoccupato dell'aumento della mortalità infantile verificatosi negli ultimi tempi, ha diretto una circolare ai Prefetti in cui, premesso che il fenomeno sia da attribuirsi specialmente alla diffusione della sifilide per baliatico, resa più acuta dall'eccezionale agglomeramento di militari ed operai in alcuni centri e dall'aumento del meretricio clandestino, derivante dallo stato di guerra, richiama l'attenzione delle amministrazioni interessate sulla necessità di dotare i brefotrofi dei moderni mezzi diagnostici della lue sifilitica, di affidare la vigilanza delle nutrici e degli esposti a medici specialisti, di sorvegliare in modo continuativo ed attento il baliatico esterno.

Speciale invito è poi rivolto ai Prefetti, perchè pongano ogni cura nell'eliminare le cause dell'aumentata mortalità, in quanto possano dipendere da negligenza d'amministratori o di impiegati, da insufficienza o scarsa igienicità di locali, da malintesa economia nell'assistenza dei ricoverati.

Ministero Tesoro

MUTUI AI COMUNI

Concessione di mutui alle condizioni ordinarie di interesse:

Alessandria - Nizza Monferrato L. 23.900;
Aquila - Cagnano Amiterno L. 14.000 e L. 20.000;
Ascoli - Castignano L. 2.100 e L. 6100;
Bari - Bitetto L. 35.000 e L. 5.000, Turi L. 12.060;
Belluno - Quero L. 65.000.
Bologna - Marzabotto L. 31.000.
Brescia - Castiglione Sopra L. 4000 e L. 8000;
Caserta - Casagiove L. 142.600, L. 27.480 e L. 7.408, Recale L. 1.700 e L. 9100 e 47.700;
Catania - Nicosia L. 41.600.
Chieti - Borrello L. 3.800, Caramanico L. 1.600;
Como - Nobiallo L. 19.000.
Cosenza - Amantea L. 2800;
Forlì - Forlì L. 37.200.
Genova - Spezia L. 680.000;
Lecce - Racale L. 18.600 e 41.200, Veglie L. 2.400.
Lucca - Barga L. 3000 e L. 5000;
Messina - Sirto L. 33.500;
Napoli - Torre del Greco L. 35.000;
Novara - Varzone L. 4800;
Parma - Mezzani L. 10.500;
Padova - Carrara S. Giorgio L. 25.100; Carrara S. Stefano L. 20.600;
Pesaro - Tomba in Pesaro L. 8.600;
Potenza - Irsina L. 60.000;
Reggio Emilia - Reggio Emilia L. 75.000;
Roma - Bracciano L. 27.500 e L. 10.090 - Supino L. 15.200 e L. 20.800;
Venezia - Burano L. 15.000.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La III Sezione del Consiglio ha nella sua ultima adunanza, dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Progetto esecutivo del tratto di ferrovia Bivio Latronico-Prestieri del tronco Rivello-Prestieri delle ferrovie calabro-lucane.

— Progetto di variante per la stazione di Gravina, lungo il tronco della ferrovia Irsina-Gravina della linea Gravina Avigliano.

— Domanda per la concessione sussidiata di servizi automobilistici del Mantovano.

Ministero dei Trasporti

A favore del personale delle ferrovie private

Dopo la concessione di un sussidio per caro-viveri ai ferrovieri delle Ferrovie di Stato, è parso giusto al Governo prescrivere alle società che esercitano industrie di trasporto l'obbligo di analoghi sussidi la cui misura verrà determinata tenendo conto delle condizioni economiche locali e del prodotto del traffico delle singole aziende.

Per mettere poi queste aziende nella possibilità di concedere tali sussidi, il Governo è venuto nel proposito di consentire ulteriori aumenti di tariffa, anche per analogia a quanto si è fatto per le Ferrovie di Stato.

Il decreto che porta tali disposizioni è stato, su proposta del Ministro Bonomi, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.

Ministero Guerra

Esonero del personale delle tonnare.

Avendo il Min. dell'Industria esposto al Min. della Guerra la necessità di salvaguardare la pesca delle tonnare, sollecitando l'esonero dei pescatori dal ser-

vizio militare, il Min. della Guerra, ha ora invitato le Commissioni competenti territoriali ad esonerare il personale indispensabile all'industria delle tonnare durante la stagione della pesca.

La concessione è applicabile pertanto agli appartenenti alla milizia territoriale (classi 1875-81) non addetti ai riparti della zona di guerra, quante volte sia provato che fanno parte d'imprese importanti in detta industria.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Ronchi cav. Pietro, colonn. di fant. Promosso magg. gen.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Goiran cav. Antonio, ten. gen. Coll. a riposo per infermità dal 16 gennaio 1917, e nominato Grande Ufficiale della Cor. d'Italia.

Pecori-Giraldi nobile patrizio di Firenze conte Guglielmo, ten. gen. nella riserva richiamato in servizio. – Ricci-Armani nobile di Firenze e di Pontremoli cav. Armano. id. id. Sono riassunti nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Orefice cav. Pasquale, ten. gen. Coll. a disposiz. in soprann.

Masperi cav. Filippo, magg. gen. a disposiz. in soprann. Collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi, dal 7 febbraio 1917.

Ricciardi cav. Martino, magg. gen. – Pasquale cav. Francesco id. – Destefanis cav. Giacomo, id. Coll ocati a disposizione in soprannumero.

De Angelis cav. Edoardo, id. Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Stasio cav. Domenico, magg. gen. posizione ausiliaria. Annullato il R. decreto il 11 aprile 1915 che lo ha collocato nella posizione di servizio ausiliario dal 1° maggio 1916. Dalla stessa data è considerato a disposizione.

Ministero Pubblica Istruzione

Istituti d'arte.

— Castrucci prof. Silvio, affidatagli la supplenza al posto di professore titolare di architettura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

— Siviero prof. Carlo è incaricato dell'insegnamento speciale della decorazione nel corso comune di ornato nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

— D'Achiardi prof. Pietro è confermato stabilmente come titolare di storia dell'Arte nell'Istituto di Belle Arti in Roma.

Ministero Agricoltura.

Il nuovo tipo di pane.

Le disposizioni date dal Commissario dei Consumi on. Canepa ai Commissari provinciali circa la vendita del pane abburattato al 90 %, andranno in vigore col 1° marzo p. v.

Esportazione degli aranci.

Circa il recente divieto di esportazione degli aranci in Svizzera, verrà quanto prima provveduto ad una rapida requisizione degli aranci ad giusto prezzo, per assicurare non solo agli esportatori ed ai proprietari degli aranceti il normale smaltimento del prodotto.

Con prossimo decreto verranno anche regolati, nell'interesse dei produttori, i rapporti contrattuali in relazione alle conseguenze del divieto di esportazione.

Il Ministro ha intanto dato opportune disposizioni per sollecitare l'accertamento degli aranci in determinati scali e per rimuovere i pagamenti per noto ferroviario.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

SISTEMAZIONE DELLA CASSA DI MATERNITA'

Con Decr. Legge firmato il 16 su proposta del Ministro dell'Ind., Comm. e Lavoro, si è provveduto alla sistemazione finanziaria della Cassa di Maternità che da più tempo era invocata perchè l'esperienza aveva dimostrato che l'importante Istituzione, gestita come è noto dalla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai non era in grado, coi mezzi di cui disponeva, di provvedere, senza disavanzo, all'alto suo fine cioè di corrispondere un sussidio di lire 40 alle operaie in caso di parto.

Col provvedimento promulgato sono stati elevati in misura assai tenue i contributi tanto delle operaie e degli industriali quanto dello Stato.

Il contributo annuo a carico degli industriali viene fissato nella misura unica di L. 1.2 e quello delle operaie nella misura unica di L. 1. L'unificazione del contributo, indipendentemente dall'età dell'operaia come anche la disposizione per la quale il contributo stesso dovrà esser pagato in una sola volta, anzichè a rate, come è attualmente, servirà anche ad agevolare le formalità per la iscrizione delle operaie alla Cassa ed il pagamento dei contributi, rendendo d'altra parte più spedito e regolare il funzionamento della Cassa medesima.

Lo Stato, da sua parte contribuisce a colmare il disavanzo elevando a L. 12 la quota di concorso che è attualmente stabilita in L. 10 per ciascun parto. Ne consegue che la Cassa concorrerà per ciascun parto coi propri fondi con lire 28 anzichè con 30.

Poichè le nuove disposizioni sono state determinate compatibilmente con la natura degli scopi della Cassa, in base a rigoroso studio tecnico, è da considerare che la benemerita Istituzione potrà assolvere su una sicura base finanziaria il proprio compito.

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale.

— Ciardi cav. Francesco, capo sezione al Ministero, è destinato quale reggente all'Ispettorato Superiore di Roma.

— Bacchi cav. Sansone, ispettore distrettuale a Novara è nominato direttore provinciale a Novara.

— Basile cav. Vittorio, direttore provinciale a Grosseto è trasferito in eguali funzioni a Cremona:

— Spagna cav. Alfredo, ispettore capo a Traviso id. a Padova.

Servitù di appoggio telefonico

La 1ª Sezione del Consiglio di Stato ha emesso la norma che è ammissibile la servitù di appoggio telefonico lungo i grandi ponti ferroviari con la conseguente servitù di manutenzione, previo parere del Consiglio Superiore dei LL. PP. — caso per caso. — e con le maggiori possibili cautele per il servizio ferroviario.

A norma del testo unico 3 maggio 1903 n. 196 è competente il Prefetto ad imporre con decreto una tale servitù, attenendosi anche a criteri di convenienza.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 febbraio 1917

Bollettino di guerra n. 634.

Nella zona di Valle d'Adige azioni più intense delle artiglierie. La nostra provocò incendi sulle linee nemiche di Zugna.

— Sono segnalati piccoli scontri con esito per noi favorevole al passo di Lagoscuro (Valcamonica) a sud-ovest di Daone (Valle del Chiese) a nord di Laghi (Torrente Zara-Posina) nei pressi di Scurella (Torrente Maso-Brenta) sulle pendici settentrionali del Colbricon (Valle di Travignolo) e nell'Alto Degano.

— Sulla fronte Giulia consuete azioni delle artiglierie. La stazione di Santa Lucia Tolmino fu colpita dai nostri tiri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: Gruppo del Pr. Rupprecht di Baviera. – Sul fronte dell'Artois e nella regione della Somme, specialmente sulle due rive dell'Ancre, il duello di artiglieria raggiunse una intensità considerevole. Respingemmo su vari punti distaccamenti inglesi di ricognizione, come pure un attacco abbastanza forte lanciato a sud di Miraumont dopo un fuoco a raffiche.

— Gruppo del Pr. ereditario germanico – Sull'Aisne, ad ovest di Berry au Bac e nella Champagne a sud di Ripont spinte francesi non riuscirono. Nostre squadriglie di aeroplani lanciarono bombe al di là del fronte nemico.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Comun. uff. delle 23:

Abbiamo eseguito parecchi riusciti colpi di mano nella regione di Berry au Bac e nell'Argonne ed abbiamo preso una trentina di prigionieri.

Ad ovest della Maisons de Champagne la lotta dell'artiglieria è continuata abbastanza attiva senza azione delle fanterie. Il tiro delle nostre batterie pesanti ha provocato un'esplosione in un deposito di munizioni di Manre (a nord di Tahure).

In Lorena presso Nomeny una ricognizione tedesca, sorpresa dal nostro fuoco, si è dispersa abbandonando parecchi cadaveri sul terreno.

Lotta di artiglieria nella regione di Louvemont e nei Vosgi a sud del colle di Sainte Marie.

Stamani un pezzo nemico di lunga portata ha tirato parecchie granate in direzione di Nancy.

(S) **Parigi**, 17. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

In Champagne attività delle opposte artiglierie nel settore di Maisons de Champagne.

Nella regione di Eparges un colpo di mano tedesco è fallito sotto i nostri fuochi.

In Alsazia, alla fine della giornata, dopo un vivo bombardamento, un distaccamento francese è penetrato su un saliente tedesco dell'Amertzwiller, completamente sconvolto, ha constatato che il nemico ha subito sensibili perdite ed ha catturato prigionieri.

Notte calma ovunque altrove.

Informazioni complementari fanno conoscere che il capitano Doumer ha abbattuto il 23 gennaio un aeroplano tedesco; è la quinta vittoria riportata dal capitano Doumer.

Ieri un pilota francese ha abbattuto un pallone frenato tedesco nella regione di Marvaux (a sud di Vouziers)

◆ (S) **Parigi**, 17. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Cannoneggiamento intermittente sulla maggior parte del fronte. Lotta più attiva verso Bibécourt.

Un colpo di mano del nemico contro un nostro piccolo posto a nord ovest del Bezonvaux è fallito sotto i nostri fuochi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 16. — Com. del marese. Haig di stasera:

A sud di Souchez siamo penetrati notte tempo nelle posizioni tedesche, e abbiamo fatto 11 prigionieri il nostro distaccamento è rientrato incolume. Stamane di buon'ora a nord-est di Armentières un distaccamento tedesco, subendo grosse perdite, ha raggiunto le nostre linee ma ne è stato subito cacciato. L'artiglieria tedesca ha manifestato una grande attività in vicinanza di Saillisel e una considerevole attività a sud-ovest di Arras. Altrove l'azione dell'artiglieria è stata normale da ambo le parti.

Ieri, durante combattimenti aerei, sono stati abbattuti un aeroplano britannico e tede tedeschi, uno dei quali nelle nostre linee. Cinque velivoli tedeschi sono stati costretti ad atterrare con danni; un nono aeroplano tedesco è stato abbattuto dai cannoni anti aerei. Quattro altri aeroplani britannici mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Su tutto il fronte dell'esercito belga attività di artiglieria di giorno e di notte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. – Presso Illoust a sud-ovest di Zborow, a sud di Brezany e a sud ovest di Stanislau azioni russe non riuscirono.

— Fronte dell'Arc. Giuseppe. – Sulle colline a sud della valle dell Oitoz combattimenti furono iniziati fin dalle prime ore del mattino.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 17. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Da stamane il nemico attacca le nostre posizioni a nord ovest di Lovestrau. Combattimenti sono in corso presso Stanislau.

Sulle Zborow e a sud di Brezany nostri avamposti respinsero forti distaccamenti di ricognizione russi.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in ata d'oggi:

Fronte occidentale: Fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori. Nei Carpazi tormente di neve.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. Comunicato ufficiale:

— Gruppo del mar. Mackensen e fronte macedone. Situazione immutata, con minima attività di combattimento.

FRONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Gr. Stato Maggiore, in data d'oggi:

Fronte romeno: Fuoco reciproco e scaramuccie di elementi avanzati.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, - v. Basilea – 17. — Comun. uff. del 16

Fronte macedone. — A nord di Monastir, nella regione della Moglena e sulla riva destra del Vardar, rado fuoco di artiglieria anche, mitragliatrici e fucili.

Sul resto del fronte abbastanza debole attività dell'artiglieria.

Un plotone di fanteria nemica che tentava di avanzare contro le nostre posizioni ad ovest di Ghevgheli, è stato respinto dal fuoco di fucili e bombe delle nostre truppe.

Fronte dell'Egeo. — Navi nemiche hanno bombardato isolatamente la costa orientale ed occidentale del golfo di Cavalla.

Fronte della Romania. — Un distaccamento di fanteria russa ha tentato di avvicinarsi, sul braccio di San Giorgio ghiacciato, alle nostre posizioni ma è stato respinto con granate a mano e col fuoco dei nostri fucili.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 17 — (Comun. uff.) in data 16 corr.):

Fronte del Tigri. — Nella notte sul 15 e nel mattino del 16 un fuoco vivissimo di artiglieria fu diretto contro le nostre posizione situate a sud del Tigri. Dopo respinto un attacco nemico contro la nostra ala destra, sgombrammo le nostre posizioni, in conformità dell'ordine ricevuto, per evitare inutili perdite.

Fronte della Persia. — A nord-ovest di Hamadan un attacco nemico fu respinto. Anche a nord-est di Bidjar uno squadrone di cavalleria nemica fu disperso.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data d'oggi:

Fronte del Caucaso: Intensa tormenta di neve. Nel Mar Nero le nostre navi distrussero presso le coste dell'Anatolia 16 velieri.

La guerra in mare

IL BLOCCO SOTTOMARINO.

(S) **Londra**, 17. — I vapori inglesi *Greenland*, *Lancer*, *Hyanthe* ed il battello *Belvoir-Castle* sono stati affondati; l'equipaggio del *Greenland* è stato salvato.

(S) **Londra**, 17. — I giornali hanno da Washington che la cannoniera americana *Scorpion* sarebbe stata affondata o sequestrata dai turchi al largo di Costantinopoli.

Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Margarita* e il battello *Ardwood* sono stati affondati.

(S) **Londra**, 17. — Il *Lloyd* annuncia che i vapori inglesi *Hopemoor* e *Afton* sono stati affondati.

◆ (S) **Londra**, 17. Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Lady Ann* ha urtato in una mina ed è affondato. Due marinai sono morti e cinque feriti.

◆ (S) **Londra**, 17. Il battello inglese *King Alfred* è stato silurato. Il capitano è stato fatto prigioniero; nove uomini dell'equipaggio sono salvi.

IL VELIERO AMERICANO AFFONDATO NELLE ACQUE SARDE.

◆ (S) **Civitavecchia**, 17. Stamane sono arrivati il capitano e l'equipaggio del veliero americano *Lyman M. Law* affondato da un sottomarino nemico al largo della costa della Sardegna.

Il capitano è il sig. S. M. Mc. Donough, cinquantenne. La nave era partita da New York il 5 gennaio e da Gibilterra il 27 gennaio, prima che fosse stata resa nota la dichiarazione di blocco delle Potenze centrali. Apparteneva alla *Maritime Transportation Cy* di New York. Recava un carico acquistato e pagato da una ditta italiana, e venduto da Stewart and Cy di Bangor (Maine) consistente in legname per cassetta di agrumi. Il *Lyman M. Law* era assicurato.

Alle 9 del mattino del 12 la nave, benchè battesse bandiera americana ed avesse sulle fiancate il nome e la nazionalità, ebbe a 25 miglia da Capo Spercone l'intimazione di arrestarsi, data con i segnali internazionali di bandiera e con un colpo di cannone, da un sottomarino del quale non si scorgeva il numero, e che aveva una lunghezza di circa 45 metri.

Il capitano del sottomarino, un uomo dai capelli rossi, recante decorazioni e che parlava perfettamente inglese, invitò il capitano della nave a recarsi sul sottomarino.

Il capitano aderì, dette tutte le spiegazioni sul suo carico e sul suo itinerario, dichiarazioni che il capitano del sottomarino fece controllare rapidamente da un ufficiale a bordo della nave.

Poi il capitano del *Lyman M. Law* fu autorizzato a rimbarcarsi e ripartire.

Mentre eseguiva i preparativi di partenza, constatò che il capitano del sottomarino discuteva con un ufficiale del sottomarino stesso: la conversazione fra i due ufficiali durò una ventina di minuti; frattanto a bordo del *Lyman M. Law* si preparavano le vele per allontanarsi. Terminata la discussione, il capitano del sottomarino inviò a bordo della nave americana un tenente, il quale dichiarò al capitano di questa che era dolente di dovergli annunciare la decisione presa di far allontanare l'equipaggio e incendiare la nave.

Il capitano non potè che sottomettersi. S'imbarcò coi suoi uomini su un motoscafo e su una scialuppa dirigendosi verso la costa sarda.

Fu impedito al capitano del *Lyman M. Law* di portare seco le carte di bordo.

Il capitano del *Lyman M. Law* ha l'impressione che scopo principale per cui il sottomarino ha distrutto la nave sia stato quello di impadronirsi delle provviste di vettovaglie per parecchie settimane che erano a bordo, oltre ad una piccola quantità di olio. Lo stesso capitano dichiara che, se la sua nave fosse stata armata anche con un piccolo pezzo, avrebbe potuto con ogni facilità impedire al sottomarino di avvicinarsi.

Il capitano e l'equipaggio del *Lyman M. Law* si sono dichiarati entusiasti e riconoscenti delle cordialissime accoglienze ricevute dalle autorità italiane a Cagliari e a Civitavecchia.

Informazioni estere

LA REQUISIZIONE DEL RAME IN FRANCIA

Parigi, 17. — Alberto Thomas, Ministro delle munizioni, ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge, a termine del quale saranno requisiti tutti stock di rame superiori a 500 chilogrammi ed anche i rifiuti dello stesso metallo.

LA CARTA DELLO ZUCCHERO IN FRANCIA

Parigi, 17. — L'applicazione della *carta* dello zucchero non è più che una questione di giorni. Le diverse prefetture — a cominciare da quella della Senna — hanno dato le disposizioni relative.

Sono stati già inviati alle famiglie i moduli per le dichiarazioni dello stato civile di ciascun membro

DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 17 — La Delegazione economica italiana è partita da Rostoff sul Don e si è recata a Gorouvka a visitare le grandi officine metallurgiche.

L'ON. BISSOLATI A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 17. Il Ministro Bissolati ha visitato stamane le officine di guerra Renault.

Dopo aver fatto colazione al Quai d'Orsay, ospite del Presidente del Consiglio Briand insieme col Ministro delle munizioni Thomas, ha visitato nel pomeriggio le officine Somua. Quindi si è recato alla Camera ed al Senato a visitarvi i Presidenti Deschanel e Dubost coi quali ha conversato lungamente con grande cordialità.

Stasera l'on. Bissolati partirà per il fronte francese.

Il Ministro riceve continui attestati di stima e di simpatia.

LA RIVOLTA A CUBA

◆ (S) **New York**, 17. Secondo informazioni qui giunte, a Cuba sarebbe scoppiata una rivolta di indole militare. Le sommosse cominciarono nella provincia centrale. I ribelli si impossessarono di Santiago e di Camaguey, ma non a Santa Clara. Il Governo cubano, che dispone di un'importante parte dell'esercito, ha arruolato anche dei volontari e si crede che trionferà.

◆ (S) **Avana**, 17. Dopo un vivo combattimento a 17 miglia ad occidente della capitale, i ribelli furono battuti. La cavalleria del Governo ha disperso i ribelli a Mano Jambo.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 17. — La situazione commerciale è notevolmente migliorata essendo passato il periodo critico della situazione politica.

Rio Janeiro, 17. — Di dieci piroscafi brasiliani partiti per Le Havre non si hanno notizie ciò che provoca viva inquietudine. Il Ministro degli Esteri avrebbe dichiarato al Ministro di Germania che qualsiasi attentato al Brasile avrà serie conseguenze.

◆ **Washington**, 17. — Amici del gen. Carranza dichiarano che 78 riservisti tedeschi si sono incorporati nell'esercito messicano costituzionalista chiedendo di ottenere la cittadinanza messicana.

◆ **New York**, 17. — Una banda di seguaci del gen. Villa ha nuovamente violato la frontiera degli Stati Uniti a Gransotay a 50 miglia da Columbus uccidendo alcuni cow boys nord-americani. Le truppe federali pattugliano sulla frontiera pronte a respingere le incursioni dei soldati del gen. Villa e degli altri ribelli.

AUSTRIA-UNGHERIA

Losanna, 17. — La *Zeit* annuncia che in Ungheria è stato interamente sospeso il traffico di pacchi postali.

FRANCIA

Parigi, 17. — La Commissione del suffragio universale della Camera ha sentito una delegazione per il suffragio alle donne, nel senso progettato da una proposta che tenderebbe a concedere loro l'elettorato municipale.

Dopo viva discussione la Commissione si è pronunciata, nella maggioranza favorevole all'ammissione delle donne al diritto di voto nelle elezioni municipali

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17 — Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'Ambasciata di Spagna a Berlino di domandare alla Germania i motivi del ritardo del secondo treno con gli 80 nord-americani che dovevano lasciare Monaco di Baviera la scorsa settimana.

New-York, 17. — I direttori delle grandi Compagnie ferroviarie si riunirono per prendere tutte le misure necessarie per un trasporto rapido di truppe e di materiale da guerra attraverso il territorio dell'Unione.

TURCHIA

Londra, 17. — Telegrafano al *Times* da Atene che in Turchia la situazione alimentare è divenuta gravissima. Il pane costa lire 2 la libbra! A Smirne non c'è zucchero da otto giorni

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 18 Febbraio — S. Anselmo

Levati sole alle 7.4 — Tramonta alle 5.44

Leva la luna alle 4.34 m. – Tramonta alle 1.48 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO - 17 Febbraio

Temperatura massima 8.5 — minima 4.2

Monoverbo.

T L

Spiegazione del giuoco precedente:

Legge – re — LEGGERE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CAGLIARI - INTENDENZA DI FINANZA - 20 febbraio — Appalto quarta regia di tutto la pesca a sacco nello stagno di Santa Gilla in Cagliari — L. 40.806.

VIAREGGIO - MUNICIPIO - 23 febbraio — *Ampliamento cimitero.*

MINISTERO POSTE - 24 febbraio — *Fornitura spagnolette* da un solo filo di ferro — L. 20 mila.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 19 febbraio, a lire 136.23

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 febbraio a tutto il 24 febbraio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 136.23.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 19 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 febbraio 1917 da valere per il giorno 19 febbraio 1917.

Parigi	124 29
Londra	34.52 ½
Svizzera	144.30
New York	7.27 ½
Buenos Ayres	3.15
Oro	134 57 ⅜

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato della Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 17 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	124 —	124 30	124 10	124 60
Londra	34 48	34 62	34 50	34 64
Svizzera	ingnotato		ingnotato	
New York	7 24	7 28	7 25	7 29
Buenos Ayres	——	——	——	——
Cambio dell'oro	134.—		136.—	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rendita francese 3% perpetua	Fr.	62.—	62 —
Id. id. 3% ammort. antica	»	——	70 30
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	89 25	80 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 70	87 70
Id. id. 1916	»	88 —	88 —
Tunisino	»	329 50	330 —
Rendita argentina 1896	»	——	——
Id. id. 1900	»	85 —	85 —
Brasile 4%	»	——	——
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	300 —	295 50
Rendita egiziana 3% unificata	»	——	90 50
Id. spagnuola esterna 4%	»	100 05	100 65
Id. ungherese 4%	»	——	——
Id. italiana 3½%	»	——	——
Portoghese nuovo	»	——	——
Rendita russa 3% 1891	»	59 10	59 20
Id. id. 4½% 1909	»	83 90	83 60
Id. id. 5% 1909	»	73 75	74 —
Id. serba 4%	»	——	——
Id. turca	»	60 50	60 50
Banca di Francia	»	——	——
Banca di Parigi	»	1045 —	1049 —
Credito Fondiario	»	685 —	——
Crédit Lyonnais	»	1192 —	1100 —
Banca Ottomana	»	428 —	425 —
Banca Commerciale Italiana	»	——	——
Metropolitain	»	420 —	420 —
Azioni Suez	»	4445 —	4445 —
Thomson	»	683 —	690 —
Andalous	»	430 50	——
Obblig. Lombarde antiche	»	166 —	160 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	——	——
Nord Espagne	»	426 —	424 —
Saragozza	»	422 —	422 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	104 —	104 —
Rio Tinto	»	1747 —	1741 —
Sosnowice	»	——	——
Brasile 5% 1903	»	——	——
Brasile rescission	»	——	——
Ferrovie ottomane	»	——	——
Chartered	»	——	16 75
De Beers	»	355 —	352 —
Ferriera Deep	»	——	——
Geduld	»	——	——
Gold Fields	»	41 —	——
Randfontein	»	21 —	——
Rand Mines	»	95 75	96 —
Cambio su Italia		79,50 a 81,50	79,50 a 81,50
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) Londra 17 febbraio.

	15	16
Prestito francese	80 —	79 —
Nuovo prestito francese	90 1/4	79 1/4
Nuovi Consolidati	52 1/2	52 —
Egiziano unificato	77 3/4	— —
Rend. spagnuola esterna nuova	89 —	89 1/4
Rendita Giapponese 4 %	66 1/4	66 1/4
Uruguay 3 ½ %	80 —	80 3/4
Venezuela	51 1/8	— —
Marconi	2 29/32	2 15/16
Argento in verghe	38 1/4	38 1/4
Rame contanti	140 —	140 —
Chèque su Italia 34.55.		

(S) **Amsterdam**, 16. — Cambio su Berlino guilders 41.12 ½ – 41.12 ½.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 80.50 – 80.5.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	1.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.50 18.25	16 — 21 —	22.10
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6 — 6 d	9 —	12.35 11 —	16.5 e 12.5 d	18.25 17.50	23 — 20.50 23.30
Cast.mare Adr. Frascati Velletri-Terrac.	7.15 8.10 6.30	12.10 12.30	13.— 18.55	18.20 19.—	20.25	

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.15 - 15.14 - 18.48 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; d) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	2.45	5.15	14.5	18.30	20.15	22 — 22.57
Torino-Pisa	2.15	5.10			9.50	16.10
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.25	7 —	11 e 10 —	18.35 14.25 15.40	20.50 17.55	21.58 20.20 19.35 23.10
Cast.mare Adr. Frascati Terrac. Velletri	7.30	8.25 8.5 d	14.55 9.20	14 — 21.30 15.15	20.30	

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.[illegible] — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano – d) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6,40	9.20	12.30	16.—
Bagni	6.[illegible]	7.29	10.17	13.20	18.[illegible]
Tivoli	——	8 —	10.[illegible]	14.8	18.[illegible] festivo
Tivoli p.	6.20	8.20	12 —	16.[illegible]	18.16
Bagni	6.58	9.15	12.[illegible]	16.[illegible]	19.[illegible]
Roma	8 —	10 —	13.[illegible]	17.[illegible]	19.[illegible] festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 – 12,35 – 18 –

Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 15,50

Arrivi a Roma: 9,21 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 13,5 – [illegible]

Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano), 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.53 – 9.30 – [illegible] 13.30 – 14 – 14.58 – 16.30 – 18 – 18.55 fe. – [illegible] – 19.28 fe. – 20 fr. – 20.30 fe.

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55 a) fe. – 9.28 – 10.25 a) fe. – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 14.55 a) fe. – 15.25 – 16.59 – 17.25 fe. – 18.15 a) fr. – 18.35 – 19.20 a) fr. – 19.25 fe. – 19.55 a) fr. – 20.25 fe. a) limitato a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 fe. – 10.10 – 11.40 fe. – 13.10 – 14.10 fe. – 16.10 – 17.40 fe. – 19.30.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.35 – 9.55 fe. – 11.35 fe. – 14.35 – 16.5 fe. – 17.35 – 19.5 fe.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ognuna

ACQUISTANSI da privati marmi, mobili antichi o di speciale valore – Offerte passaporto americano 23478 – Posta Roma.

GENTILUOMO, 45 anni, persone onesta seria distinta, referenze inoccupibili, pratico commercio sessioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, cassiere presso proprietari privati, Istituti, Igiene, Ditte serie – in Roma.
Scrivere: Ricci – Pietro Cavallini, 23 – Città.

VENDESI villino in Sabina vedio vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 42 – Roma 1301

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Bombardi Rosata via Gioberti 90 int. 5 1308 4. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. – 1° piano – vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 ogni

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione di solettori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalle calzature. Piazza S. Eustacchio, n. 83 p. 1°. il. Gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 19. Telefono: 26 - 38; cav. Fattorini.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 ognuna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa per soddisfacimento Toscana famiglia aiuto bisognoso consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Rosa Borgo, 3. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Dati seri e referenze. Rivolgersi E. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione esami Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia. Traduzioni. Via Polveriera 5, int. 11. Riceve 4-6.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali